



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

**STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PNRR E PNC
OGGETTO DI CONTROLLO PER IL I SEMESTRE 2024
SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE
DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO**

Deliberazione 29 luglio 2024, n. 86/2024/G





CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

**STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PNRR E PNC
OGGETTO DI CONTROLLO NEL CORSO DEL 2024
SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE
DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO**

**Relatore
Presidente Mauro Orefice**

SOMMARIO

	Pag.
Deliberazione	9

Relazione	13
CAPITOLO I - Stato di attuazione degli interventi PNRR e PNC oggetto di controllo nel corso del 2024 - Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato	
1. Oggetto e finalità	15
2. Profili metodologici.	16
CAPITOLO II - Aree di intervento prese in considerazione dall'attività di controllo	
Premessa	19
1. Missione 1 – Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo	21
2. Missione 2 – Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	22
3. Missione 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile	24
4. Missione 4 – Istruzione e Ricerca	25
5. Missione 5 – Inclusione e Coesione	27
6. Missione 6 – Salute	28
CAPITOLO III - Interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare previsti nel I semestre 2024 oggetto di controllo	
Premessa	31
1. <i>Delib. n.69/2024/G - “Mobility as a Service for Italy”</i> – PCM Dipartimento per la trasformazione digitale (M1 - C1 - 1.4.6).....	31
2. <i>Delib. n. 76/2023/G - “Tutela e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”</i> Ministero della cultura - (M1 - C1 - 1.2)	32
3. <i>Delib. n. 66 /2024/G - “Parco agrisolare”</i> Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - (M2 - C1 - 2.2).....	34
4. <i>Delib. n. 77/2024/G - “Sviluppo trasporto rapido di massa”</i> - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - (M2 - C2 - 4.2)	35
5. <i>Delib. n. 80 /2024/G - “Rinnovabili e batterie”</i> - Ministero delle imprese e del made in Italy - (M2 - C2 - 5.1)	36
6. <i>Delib. n. 71 /2024/G - “Idrogeno”</i> - Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica - (M2 - C2 - 5.2)	37
7. <i>Delib. n. 70 /2024/G - “Efficientamento degli edifici giudiziari”</i> Ministero della giustizia e Consiglio di Stato - (M2 - C3 - 1.2).....	38
8. <i>Delib. n. 85 /2024/G - “Digitalizzazione dei parchi nazionali”</i> Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica - (M2 - C4 - 3.2)	38
9. <i>Delib. n. 79 /2024/G - “Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini”</i> – Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica - (M2 - C4 - 3.5).....	40
10. <i>Delib. n. 72 /2024/G - “Rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave</i> - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - (M3 - C1 - 1.5)	40
11. <i>Delib. n. 75 /2024/G - “Piano per l’estensione del tempo pieno e mense”</i> – Ministero dell’istruzione e del merito - (M4 - C1 - 1.2).....	41
12. <i>Delib. n. 74 /2024/G - “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria”</i> – Ministero dell’istruzione e del merito - (M4 - C1 - 1.5).....	42
13. <i>Delib. n. 67/2024/G - “Borse di studio per l’accesso all’ università”</i> – Ministero dell’università e della ricerca - (M4 - C1 - 1.7)	43

14. Delib. n. 84 /2024/G - “Nuove competenze e nuovi linguaggi” - Ministero dell’istruzione e del merito- (M4 - C1 - 3.1)	43
15. Delib. n. 73 /2024/G – “Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori” - Ministero dell’istruzione e del merito - (M4 - C1 - 3.2)	44
16. Delib. n. 81/2024/G - “Piani urbani integrati - superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura” - Ministero del lavoro e delle politiche sociali - (M5 - C2 - 2.2a)	45
17. Delib. n. 78/2024/G - “Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016” – Commissario Straordinario del Governo per ricostruzione sisma 24 agosto 2016 - (PNC-B.1)	47
18. Delib. n. 68 /2024/G - “Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica” – Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica - (M2 – C2 – 4.3)	48
19. Delib. n. 82/2024/G - “Rinnovo flotte, bus, treni e navi verdi – navi” – Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - (M2 – C2 – IC2).....	51
20. Delib. n. 83/2024/G - “Elettrificazione delle banchine (cold ironing)” – Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - (M3 – C2 – IC3).....	53
CAPITOLO IV – Sintesi conclusiva	57
Legenda	64

Indice delle tavole

Tav. n. 1: Importi previsti per la Missione 1	21
Tav. n. 2: Importi previsti per la Missione 2	23
Tav. n. 3: Importi previsti per la Missione 3	24
Tav. n. 4: Importi previsti per la Missione 4	26
Tav. n. 5: Importi previsti per la Missione 5	27
Tav. n. 6: Importi previsti per la Missione 6	28
Tav. n. 7: Riparto per tipologia di erogazione ed ambiti di intervento delle risorse stanziati in relazione alle misure di PNRR esaminati	82
Tav. n. 8: Raffronto tra la spesa sostenuta al 30 giugno 2024 e le risorse finanziarie previste con riferimento al periodo 2020 – 2024 per gli interventi esaminati	87
Tav. n. 9: Raffronto tra la spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 e le risorse finanziarie previste con riferimento al periodo 2020 – 2023 per gli interventi esaminati.....	93
Tav. n. 10: Spesa residua fino al 31 dicembre 2024 per le misure oggetto di analisi nel corso del I semestre 2024	95
Tav. n. 11: Profilo finanziario complessivo dei singoli progetti che compongono le misure esaminate	96
Tav. n. 12: Raffronto tra la spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 e le risorse finanziarie previste con riferimento al periodo 2020 – 2023 per tutto il PNRR	97
Tav. n. 13: Raffronto tra la spesa sostenuta al 30 giugno 2024 e le risorse finanziarie previste con riferimento al periodo 2020 – 2024 per tutto il PNRR	97
Tav. n. 14: Raffronto tra la spesa sostenuta al 30 giugno 2024 e le risorse finanziarie previste con riferimento al periodo 2020 – 2026 per tutto il PNRR	98

Indice dei grafici

Grafico n. 1: Area osservata dalla Sezione - incidenza degli interventi d’interesse rispetto al totale delle risorse stanziati (riparto per annualità di programmazione dei controlli)	20
Grafico n. 2: Area osservata dalla Sezione - incidenza degli interventi di interesse rispetto al totale delle risorse stanziati (suddivisione per missioni)	21

Grafico n. 3: Area osservata dalla Sezione - incidenza degli interventi oggetto d'osservazione rispetto all'ammontare complessivo della Missione 1	22
Grafico n. 4: Area osservata dalla Sezione - incidenza degli interventi oggetto d'osservazione rispetto all'ammontare complessivo della Missione 2	24
Grafico n. 5: Area osservata dalla Sezione - incidenza degli interventi oggetto d'osservazione rispetto all'ammontare complessivo della Missione 3	25
Grafico n. 6: Area osservata dalla Sezione - incidenza degli interventi oggetto d'osservazione rispetto all'ammontare complessivo della Missione 4	26
Grafico n. 7: Area osservata dalla Sezione - incidenza degli interventi oggetto d'osservazione rispetto all'ammontare complessivo della Missione 5	28
Grafico n. 8: Area osservata dalla Sezione - incidenza degli interventi oggetto d'osservazione rispetto all'ammontare complessivo della Missione 6	29

Indice delle tabelle

Tabella n. 1 – Investimenti rientranti nella Missione 1 oggetto d'osservazione nel 2024	22
Tabella n. 2 – Investimenti rientranti nella Missione 2 oggetto d'osservazione nel 2024	23
Tabella n. 3 – Investimenti rientranti nella Missione 3 oggetto d'osservazione nel 2024	25
Tabella n. 4 – Investimenti rientranti nella Missione 4 oggetto d'osservazione nel 2024	26
Tabella n. 5 – Investimenti rientranti nella Missione 5 oggetto d'osservazione nel 2024	27
Tabella n. 6 – Richieste di erogazione al 30 giugno 2024 per sovvenzioni a fondo perduto riguardanti gli interventi di PNRR esaminati	83
Tabella n. 7 – Richieste di erogazione al 30 giugno 2024 per prestiti a tasso agevolato riguardanti gli interventi di PNRR esaminati	85
Tabella n. 8 – Rapporto tra la previsione di spesa sostenuta al 30 giugno 2024 e le risorse finanziarie previste per ciascuno degli interventi oggetto di controllo	88
Tabella n. 9 – Rapporto tra la spesa sostenuta al 30 giugno 2024 e le risorse finanziarie previste per ciascuno degli interventi oggetto di controllo (dati aggregati per missioni del PNRR)	89
Tabella n. 10 – Rapporto tra la spesa sostenuta al 30 giugno 2024 e le risorse finanziarie previste per gli interventi oggetto di controllo aggiornate presuntivamente al 30 giugno 2024	90
Tabella n. 11 – Rapporto tra la spesa sostenuta e <i>budget</i> di risorse ipotizzato al 30 giugno 2024 per ciascuno degli interventi oggetto di controllo	91
Tabella n. 12 – Rapporto tra la spesa sostenuta e budget di risorse al 31 dicembre 2023 per ciascuno degli interventi oggetto di controllo	92
Tabella n. 13 – Variazione della spesa sostenuta nel corso del I semestre 2024	94
Tabella n. 14 – Utilizzo delle risorse stanziato per l'investimento "Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016"	99
Tabella n. 15 – Utilizzo delle risorse stanziato per l'investimento "Rinnovo flotte di bus, treni e navi – Navi"	100
Tabella n. 16 – Erogazioni finanziarie per l'attuazione dell'intervento "Rinnovo flotte di bus, treni e navi – Navi"	100
Tabella n. 17 – Utilizzo delle risorse stanziato per l'investimento "Elettrificazione delle banchine (<i>Cold Ironing</i>)"	101

Tabella n. 18 – Erogazioni finanziarie per l’attuazione dell’intervento “Elettrificazione delle banchine (<i>Cold Ironing</i>)”	102
Tabella n. 19 – c.c. infruttiferi relativi alla gestione del Fondo di rotazione per l’attuazione del Next Generation EU – Italia (tesor. n. 350, gruppo n. 8210–CEE)	104
Tabella n. 20– riparto per Missioni e componenti di PNRR dei pagamenti disposti fino al 30 giugno 2024 sul conto corrente n. 350–25091	105
Tabella n. 21 – riparto per Missioni e componenti di PNRR dei pagamenti disposti fino al 30 giugno 2024 sul conto corrente n. 350–25092	107
Tabella n. 22 – destinazione dei trasferimenti disposti sui conti correnti n. 350–25091 e n. 350–25092	108
Tabella n. 23 – riepilogo trimestrale dei trasferimenti disposti sui conti correnti n. 350 – 25091 e n. 350–25092 per il finanziamento degli interventi di PNRR	109
Tabella n. 24– contabilità speciali attivate per la gestione finanziaria degli interventi di PNRR (tesoreria n. 348, gruppo n. 286).....	109

Allegati

Tabella obiettivi	67
Quadro finanziario degli interventi di PNRR e PNC oggetto di esame	82
Quadro finanziario del Fondo di rotazione per l’attuazione del <i>Next Generation EU</i> – Italia.....	103

DELIBERAZIONE



Deliberazione n. 86/2024/G

CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Collegi congiunti
Camera di consiglio del 24 luglio 2024
Presieduta dal Presidente Mauro OREFICE

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione: Mauro OREFICE

Presidente Aggiunto: Lucilla VALENTE

Consiglieri: Paola COSA, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Gerardo de MARCO, Paolo ROMANO, Fabia D'ANDREA, Giampiero PIZZICONI, Daniela ALBERGHINI, Giuseppe VICANOLO;

Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Salvatore GRASSO, Simonetta INGROSSO;

Referendari: David DI MEO.

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, comma 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 in base al quale la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR e che tale controllo si informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall'articolo 287, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, tenuto conto, altresì, che la Corte dei conti riferisce, almeno semestralmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR, in deroga a quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la deliberazione della Sezione 60/2024/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il "Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2024 e nel contesto triennale 2024-2026";

vista la relazione presentata dal Presidente Mauro OREFICE, avente a oggetto lo *“Stato di attuazione degli interventi PNRR e PNC oggetto di controllo per il I semestre 2024 Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato”*;

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

vista l’ordinanza n. 16/2024, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato i Collegi congiunti per la Camera di consiglio del 24 luglio 2024, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

udito il relatore, Presidente Mauro Orefice;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, la relazione avente a oggetto lo *“Stato di attuazione degli interventi PNRR e PNC oggetto di controllo per il I semestre 2024 Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato”*;

La presente deliberazione e l’unita relazione saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministro dell’economia e delle finanze, al Ragioniere generale dello Stato e alla Struttura di missione PNRR della Presidenza del Consiglio dei ministri.

La presente relazione è inviata alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Presidente relatore
Mauro Orefice
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 29 luglio 2024

Il Dirigente
Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RELAZIONE

CAPITOLO I

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PNRR E PNC

OGGETTO DI CONTROLLO NEL CORSO DEL 2024

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE

DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Sommario: 1. Oggetto e finalità. - 2. Profili metodologici.

1. Oggetto e finalità

Con deliberazione 7 marzo 2024, n. 60/2024/G questa Sezione ha previsto uno specifico e dettagliato quadro d'indagini finalizzate all'esame delle gestioni attuative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del correlato Piano Nazionale Complementare (PNC)¹, in base a quanto previsto dall'art. 3, comma 4, legge 14 gennaio 1994, n. 20, nonché in applicazione dell'art. 7, comma 7, decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, con produzione di rapporti periodici a cadenza almeno semestrale, come anche ribadito dalle Sezioni Riunite con delibera n. 37/2023.

L'attività di controllo è stata svolta con modalità specifiche, connesse alle esigenze di temporizzazione delle valutazioni sullo stato di avanzamento dei programmi, focalizzando l'attenzione sui temi della tutela dell'ambiente e della salute, delle politiche del lavoro, dello sviluppo sostenibile, della digitalizzazione, dell'istruzione, dell'inclusione e del sostegno sociale.

Tra gli interventi oggetto di approfondimento, in particolare, vi sono gli incentivi alle imprese e le misure di sostegno alle persone e ai lavoratori, per i quali le scelte operate dal legislatore necessitano di un impatto immediato.

Il Piano mira, tra l'altro, a rendere più efficiente ed informatizzata la Pubblica Amministrazione al fine di offrire a cittadini ed imprese prestazioni adeguate alle loro esigenze, anche in termini di snellezza operativa delle procedure. Ciò richiede una costante verifica dei processi di digitalizzazione, al centro dei documenti programmatici europei e nazionali.

Inoltre, al fine di delineare un più completo perimetro di riferimento, è opportuno ricordare che con decisione di esecuzione dell'8 dicembre 2023 il Consiglio europeo ha approvato la modifica del PNRR, adottata in seguito alla proposta presentata dal Governo italiano ai sensi degli articoli 21 (paragrafo 1) e 21-*quater* del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, resasi necessaria a causa di circostanze oggettive che hanno impedito la realizzazione totale o parziale di 123 misure del Piano originariamente approvato. In tale sede, oltre all'incremento dei fondi da 191,5 miliardi di euro a 194,4 miliardi, è stata altresì prevista l'introduzione del capitolo "REPowerEU"², dedicato a nuove riforme ed investimenti.

¹ Istituito con decreto-legge 6 maggio 2021, n.59, convertito con modificazioni dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021.

² Il regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio ha integrato la disciplina contenuta nel regolamento (UE) 2021/24, prevedendo la possibilità di inserire nei piani nazionali i capitoli dedicati al "REPowerEU".

A seguito della revisione di dicembre, anche al fine di agevolare l'attuazione e rendere più coerente ed aggiornato il quadro finanziario del PNRR, il legislatore ha adottato il D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56.

Nel corso del I semestre 2024 il Governo italiano ha avanzato una nuova richiesta di revisione del Piano Nazionale, contenente modifiche di natura tecnica e che fanno seguito alla completa revisione del Piano italiano dell'8 dicembre 2023, la quale è stata approvata con la Decisione di esecuzione del Consiglio UE del 14 maggio 2024³.

È altresì importante rilevare che per il I semestre 2024 il PNRR, *ante* revisione della predetta Decisione di esecuzione, ha previsto il conseguimento di 39 obiettivi⁴ (tra *Milestone* e *Target* UE) relativi a 35 misure, di cui 17 riforme. Per la maggior parte degli interventi il Piano statuisce il raggiungimento di *Milestone*, ossia traguardi qualitativi come adozione di norme, conclusione di accordi, aggiudicazione di appalti, avvio di sistemi informativi, *etc.*, mentre per i restanti interventi prevede *Target* quantitativi.

Milestone e *Target* sono valutati alla luce degli *Operational Arrangements* (OA), che definiscono meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026), relativi al conseguimento dei traguardi e degli obiettivi necessari per l'erogazione semestrale delle risorse finanziarie previste dal PNRR.

Si segnala, da ultimo, la recente pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (10 giugno 2024) del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 3 maggio 2024 contenente le modifiche delle assegnazioni delle risorse finanziarie a favore delle Amministrazioni titolari degli interventi di PNRR, emanato a seguito della revisione generale del Piano Nazionale dell'8 dicembre 2023.

Le istruttorie svolte dalla Sezione nel I semestre 2024 appena concluso hanno avuto ad oggetto 17 investimenti di PNRR, oltre a 3 iniziative previste dal PNC. L'attività del periodo ha riguardato le misure previste nella programmazione per i controlli del 2024, al fine di monitorarne l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale, nonché riguardo ai relativi *Milestone* e *Target*.

2. Profili metodologici

L'attività della Sezione è stata svolta in ossequio a quanto disposto dall'art. 7, comma 7, d.l. n. 77/2021, il quale prevede che la Corte dei conti eserciti il controllo mediante valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia in merito all'acquisizione ed all'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi del PNRR (e del correlato PNC). Inoltre, tale controllo si informa ai criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall'art. 287, par. 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Le singole istruttorie sono state eseguite con l'analisi delle informazioni tratte dalle banche dati in uso a questa Corte (ReGiS, *etc.*), dagli elementi informativi reperibili da

³ Con la richiesta di revisione sono state apportate modifiche a 23 misure (investimenti e riforme) al fine di ottenere un migliore perseguimento degli obiettivi originari. Inoltre, si segnala che l'investimento "Partenariati per la ricerca e l'innovazione - Horizon Europe" è stato sostituito dal nuovo investimento "Accordi per l'innovazione". Il documento approvato dal Consiglio UE ha anche variato il numero dei traguardi ed obiettivi da raggiungere per l'ottenimento del 5° rata e della 6° rata.

⁴ Dato estratto in data 12 luglio 2024 dal file "PNRR_MeT_OAprogrammazione_v09" aggiornato al 18 aprile 2024 del sito www.italiadomani.gov.it. A titolo informativo si segnala che, in seguito all'ulteriore revisione del Piano approvata con la Decisione di esecuzione del Consiglio UE del 14 maggio 2024, gli obiettivi previsti per il I semestre 2024 sono stati ridotti da 39 a 37, atteso che 2 obiettivi sono stati oggetto di differimento dei termini.

fonti aperte, dalla documentazione fornita tempestivamente dalle singole Amministrazioni a seguito di apposite richieste della Sezione.

I rapporti di controllo sviluppati nel corso del I semestre 2024, le cui risultanze sono sintetizzate nel capitolo terzo, analizzano la capacità di *governance* delle Amministrazioni titolari degli interventi in relazione al puntuale conseguimento di obiettivi intermedi e finali previsti dai citati Piani, con particolare riferimento alle attività di programmazione e di selezione dei progetti d'investimento ed alla gestione delle fasi successive (*i.e.* istruttoria tecnica, finanziamento, esecuzione progetti, rendicontazione, *etc.*).

È opportuno rappresentare che, attesa la finalità dei “controlli”, nel corso del I semestre 2024 è stata eseguita una verifica circa lo stato di attuazione degli interventi esaminati, diretta ad appurarne lo sviluppo procedurale, finanziario e fisico alla data del 30 giugno.

CAPITOLO II

AREE DI INTERVENTO PRESE IN CONSIDERAZIONE DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Sommario: Premessa – 1. Missione 1 – Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo – 2. Missione 2 – Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica – 3. Missione 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – 4. Missione 4. Istruzione e Ricerca – 5. Missione 5 – Inclusione e Coesione – 6. Missione 6 – Salute.

PREMESSA

Questo rapporto fornisce un quadro di sintesi delle analisi svolte nel corso del I semestre 2024 evidenziando, per ciascuno degli interventi di PNRR e PNC esaminati, lo stato di attuazione al 30 giugno, nonché gli eventuali profili di criticità rilevati dalla Sezione e/o segnalati alle Amministrazioni titolari.

Al fine di aggiornare le risultanze rilevate al 30 giugno 2024, l'attività ha riguardato 20 misure.

Nei due grafici che seguono è rappresentata la rilevanza economico-finanziaria delle misure attenzionate dalla Sezione sulla base delle delibere di programmazione n. 3/2022/G, n. 7/2023/G e n. 60/2024/G, rispetto all'ammontare delle risorse complessivamente previste dai Piani. A riguardo è opportuno precisare che, in seguito alla modifica approvata con decisione di esecuzione del Consiglio europeo datata 8 dicembre 2023, l'ammontare del PNRR è stato rideterminato in 194,42 miliardi di euro, importo che tiene conto sia dei de-finanziamenti totali o parziali di alcune iniziative, sia del nuovo ambito di intervento denominato *REPowerEU*, per il quale sono stati previsti fondi pari a 11,18 miliardi. Al nuovo importo del PNRR si aggiungono i 30,62 miliardi già previsti dal decreto-legge 6 maggio 2021, n. 159 (convertito dalla legge 1° luglio 2021, n. 101) relativi al PNC, conseguentemente le risorse ammontano ad un totale di 225,04 miliardi⁵.

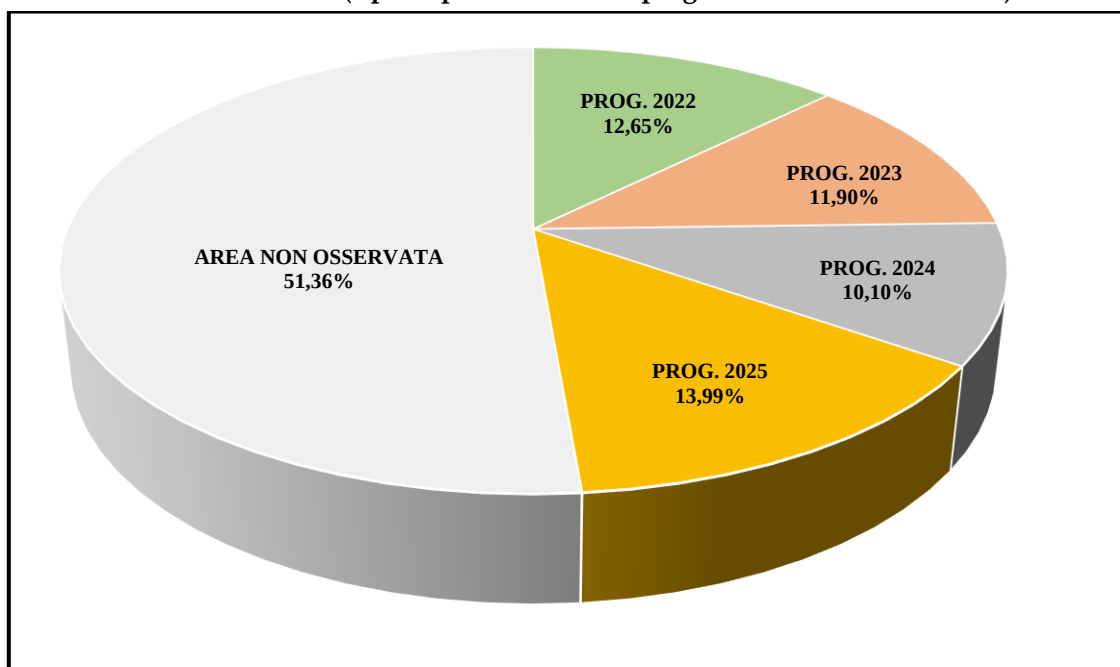
⁵ Per completezza di informazioni, all'importo complessivo dei due Piani esaminati dalla Sezione si aggiungono le risorse rese disponibili dal programma "REACT-EU".

Inoltre, si segnala che, al fine di garantire una più efficiente e coordinata utilizzazione delle risorse europee e del bilancio dello Stato, il legislatore, con l'art. 1 del D.L. 2 marzo 2024, n. 19, così come convertito dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, è intervenuto recentemente sul quadro finanziario del PNRR e PNC disponendo, rispettivamente:

- l'incremento del Fondo di cui all'art. 1, c. 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, di 2.911 milioni di euro per l'anno 2024, di 3.973 milioni di euro per l'anno 2025 e di 2.536 milioni di euro per l'anno 2026;
- l'autorizzazione di una spesa complessiva di 684 milioni di euro per l'anno 2024, di 785 milioni di euro per l'anno 2025, di 765 milioni di euro per l'anno 2026, di 548,8 milioni di euro per l'anno 2027, di 400 milioni di euro per l'anno 2028 e di 260 milioni di euro per l'anno 2029, per la realizzazione degli investimenti non più finanziati, in tutto o in parte, a valere sulle risorse del PNRR, a seguito della decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023;
- l'incremento delle autorizzazioni di spesa del PNC per complessivi 50 milioni di euro per l'anno 2024, 120 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026, 1.360 milioni di euro per l'anno 2027 e 975 milioni di euro per l'anno 2028;
- la riduzione delle autorizzazioni di spesa del PNC per 1.900,45 milioni di euro per l'anno 2024, 1.438,53 milioni di euro per l'anno 2025 e 404,53 milioni di euro per l'anno 2026;

Il primo grafico descrive l'incidenza percentuale degli interventi di PNRR e PNC oggetto di interesse, articolati per annualità di programmazione del relativo controllo. In particolare, i valori delle porzioni "Prog. 2022", "Prog. 2023" e "Prog. 2024" si riferiscono, rispettivamente, ai 31 controlli eseguiti nel 2022, ai 30 controlli effettuati durante il 2023 e ai 20 controlli ultimati nel corso del I semestre 2024, dai quali emerge un'area di osservazione pari a 77,97 miliardi di euro (al netto delle iniziative totalmente "stralciate" dal PNRR), ossia il 34,65 percento delle risorse complessive. La voce "Prog. 2025", invece, afferisce ai futuri *report* su investimenti e riforme, da effettuare sulla base delle suddette delibere di programmazione, che determinano un'area "da osservare" pari al 13,99%. Infine, per area "non osservata" si intende l'insieme di tutte quelle iniziative al momento escluse dal novero dei controlli oggetto della presente relazione, dunque anche le misure costituenti il *REPowerEU* recentemente approvato.

Grafico n. 1 - Area osservata dalla Sezione - incidenza degli interventi di interesse rispetto al totale delle risorse stanziare (riparto per annualità di programmazione dei controlli)



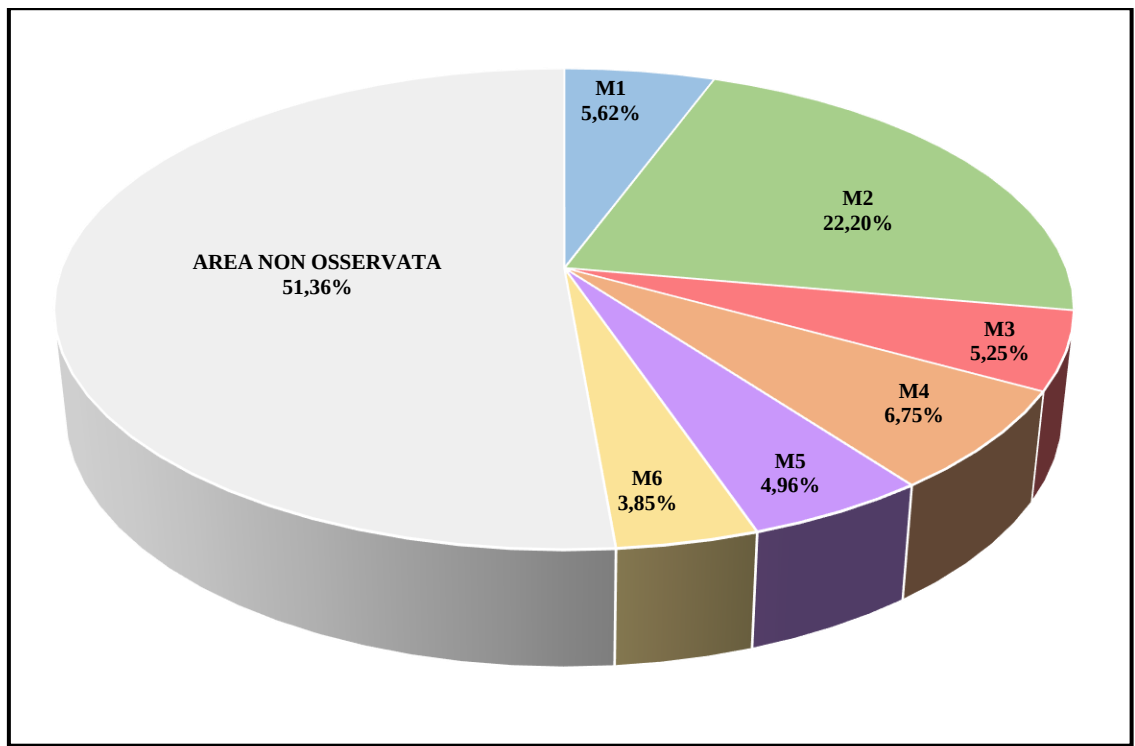
Fonte: elaborazione Cdc su dati estratti dalla piattaforma Italia Domani

Il grafico n. 2 illustra per ambito di intervento (c.d. Missioni) l'incidenza percentuale delle misure esaminate ("Prog. 2022", "Prog. 2023" e "Prog. 2024") e da osservare ("Prog. 2025"). Anche in questo caso, l'area "non osservata" è da intendersi comprensiva del nuovo capitolo *REPowerEU*, indicato quale Missione 7 nell'allegato alla decisione di esecuzione adottata dal Consiglio europeo per la modifica del PNRR italiano.

- l'aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali contenenti gli obiettivi iniziali, intermedi e finali dei programmi e degli interventi del medesimo Piano, da predisporre con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, adottato di concerto con il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto.

I dati utilizzati nella presente Relazione sono quelli estratti dal sito Italia Domani in data 10 luglio 2024, aggiornati alla data del 7 marzo 2024, e pertanto non tengono conto delle modifiche intervenute con il d.l. n. 19/2024.

Grafico n. 2 - Area osservata dalla Sezione - incidenza degli interventi di interesse rispetto al totale delle risorse stanziare (suddivisione per missioni)



Fonte: elaborazione Cdc su dati estratti dalla piattaforma Italia Domani

1. Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

La prima Missione, per la quale sono previste risorse complessivamente pari a 50,07 miliardi di euro, ha la finalità di rilanciare la competitività e la produttività del sistema economico italiano, basandosi sulle seguenti direttrici di azione:

- digitalizzazione e sicurezza della Pubblica Amministrazione, oltre che riduzione dei soggetti a rischio di “esclusione digitale” (ossia privi di competenze informatiche);
- transizione digitale delle imprese, sostegno ai processi di internazionalizzazione delle filiere industriali più innovative e strategiche, copertura di tutto il territorio nazionale con reti *internet* a banda ultra-larga (Componente 2);
- maggiore attrattività, sicurezza ed accessibilità dei siti storici e culturali, nonché migliore ricettività delle strutture turistiche (Componente 3).

Tavola n. 1 – Importi previsti per la Missione 1 (importi in milioni di euro)

M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR	PNC	Totale
C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	9.741,93	1.400,00	11.141,93
C2 – Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	24.989,86	5.880,00	30.869,86
C3 – Turismo e Cultura 4.0	6.605,00	1.455,24	8.060,24
Totale M1	41.336,79	8.735,24	50.072,03

Fonte: PNRR italiano *post* revisione ed allegati ai decreti attuativi (15 luglio 2021 e 1° agosto 2022) previsti dal d.l. n. 159/2021 istitutivo del PNC

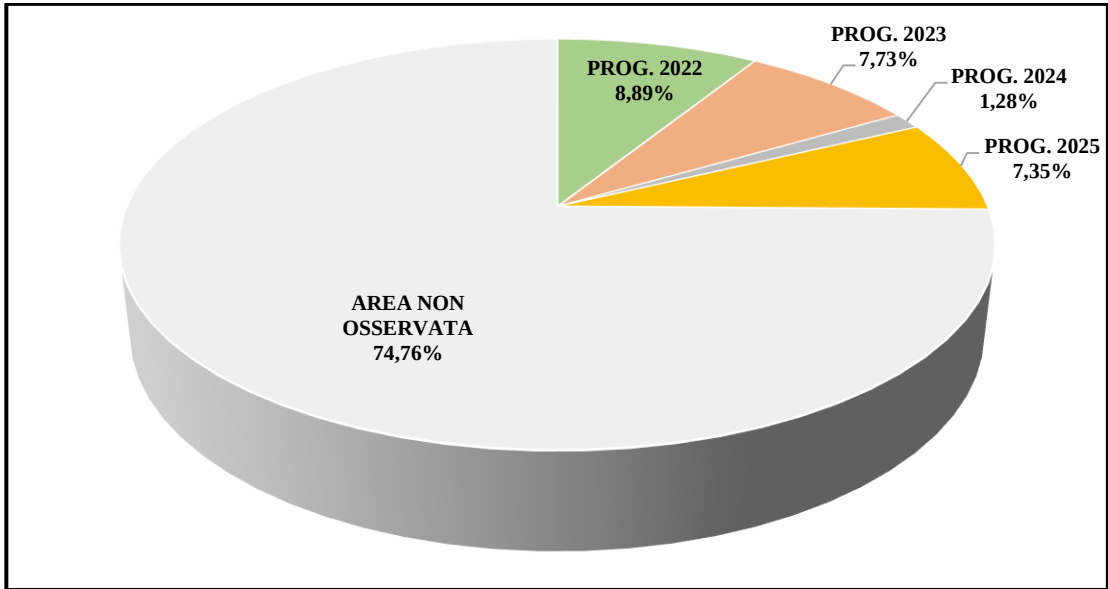
L'attività di controllo svolta dalla Sezione nel corso del I semestre 2024 ha riguardato 2 interventi, per un investimento totale previsto in misura pari a 0,64 mld di euro (a fronte dei 50,07 mld complessivamente stanziati per la Missione 1), di cui circa 0,04 mld relativi alla Componente 1 ed i restanti 0,60 mld riguardanti la Componente 3 della Missione 1.

Tabella n. 1 - Investimenti rientranti nella missione 1 oggetto d'osservazione nel 2024

ID MISURA	TITOLO MISURA	AMM. TITOLARE	IMPORTO (in mln di €)
M1C1I1.4.6	<i>Mobility as a service for Italy</i>	PCM – Dipartimento per la trasformazione digitale	40,00
M1C3I2.2	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	Ministero della cultura	600,00

Fonte: elaborazione dati Cdc

Grafico n. 3 - Incidenza degli investimenti oggetto d'osservazione rispetto all'ammontare complessivo della Missione 1



Fonte: elaborazione Cdc su dati estratti dalla piattaforma ReGiS

2. Missione 2 – rivoluzione verde e transizione ecologica

La Missione 2, per la cui realizzazione sono previste risorse complessivamente pari a 64,69 miliardi di euro, getta le basi per la c.d. “rivoluzione verde”, ossia una transizione verso la completa neutralità climatica e la tutela dell’ambiente, in conformità con gli obiettivi globali ed europei previsti dall’*Agenda 2030*, dall’*Accordo di Parigi* e dall’*European Green Deal*. Tale proposito è da realizzarsi mediante:

- la promozione di investimenti nell’economia circolare, il rafforzamento delle infrastrutture per la raccolta differenziata e degli impianti di gestione dei rifiuti, l’incentivazione dell’agricoltura sostenibile (Componente 1);
- la produzione e l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e non inquinanti, anche al fine di favorire lo sviluppo delle soluzioni di trasporto “verdi” (Componente 2);

- l'efficientamento energetico e la riqualificazione degli edifici sia pubblici che privati (Componente 3);
- la mitigazione dei rischi idrogeologici, la salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità ambientale, l'eliminazione dell'inquinamento di acque e terreni, la gestione più razionale delle infrastrutture idriche (Componente 4).

Tavola n. 2 – Importi previsti per la Missione 2 (importi in milioni di euro)

 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR	PNC	Totale
C1 – Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	8.115,00	1.203,30	9.318,30
C2 – Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	21.971,28	1.400,00	23.371,28
C3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	15.567,74	6.563,61	22.131,35
C4 – Tutela del territorio e della risorsa idrica	9.871,00	–	9.871,00
Totale M2	55.525,02	9.166,91	64.691,93

Fonte: PNRR italiano post revisione ed allegati ai decreti attuativi (15 luglio 2021 e 1° agosto 2022) previsti dal d.l. n. 159/2021 istitutivo del PNC

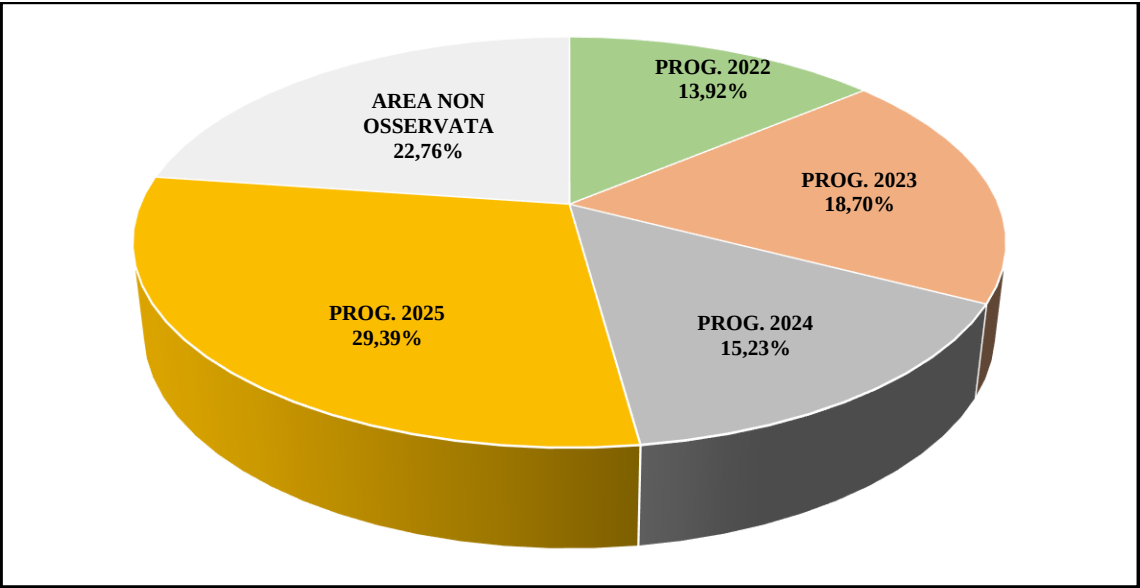
Nel I semestre 2024 l'attenzione dei controlli è stata focalizzata su 9 interventi, per un totale di circa 9,85 mld di euro (a fronte dei 64,69 mld complessivamente stanziati per la Missione 2).

Tabella n. 2 - Investimenti rientranti nella Missione 2 oggetto d'osservazione nel 2024

ID MISURA	TITOLO MISURA	AMM. TITOLARE	IMPORTO (in mln di €)
M2C1I2.2	Parco Agrisolare	MASAF	2.350,00
M2C2I4.2	Sviluppo trasporto rapido di massa	MIT	3.600,00
M2C2I4.3	Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica	MASE	741,32
M2C2I5.1	Rinnovabili e batterie	MIMIT	1.000,00
M2C2I5.2	Idrogeno	MASE	450,00
M2C2.IC2	Rinnovo flotte, bus, treni e navi verdi - Navi	MIT	800,00
M2C3I1.2	Efficientamento degli edifici giudiziari	Ministero giustizia e CdS	411,74
M2C4I3.2	Digitalizzazione dei parchi nazionali	MASE	100,00
M2C4I3.5	Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini	MASE	400,00

Fonte: elaborazione dati Cdc

Grafico n. 4 - Incidenza degli investimenti oggetto d'osservazione rispetto all'ammontare complessivo della Missione 2



Fonte: elaborazione Cdc su dati estratti dalla piattaforma ReGiS

3. Missione 3 – infrastrutture per una mobilità sostenibile

La Missione 3, per la quale sono stati complessivamente previsti 29,80 miliardi di euro, mira a rendere l’infrastruttura dei trasporti italiana più moderna, digitale e sostenibile sul piano ambientale. Gran parte delle risorse sono destinate al potenziamento del trasporto “su ferro” di passeggeri e merci a livello nazionale e regionale, oltre che al miglioramento della resilienza climatica e sismica di ponti e viadotti (Componente 1). A tali interventi si affianca l’ammodernamento e la digitalizzazione della logistica portuale ed aeroportuale, al fine di promuovere un sistema intermodale (Componente 2).

Tavola n. 3 – Importi previsti per la Missione 3 (importi in milioni di euro)

 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR	PNC	Totale
C1 – Investimenti sulla rete ferroviaria	22.791,42	3.200,00	25.991,42
C2 – Intermodalità e logistica integrata	954,00	2.860,00	3.814,00
Totale M3	23.745,42	6.060,00	29.805,42

Fonte: PNRR italiano post revisione ed allegati ai decreti attuativi (15 luglio 2021 e 1° agosto 2022) previsti dal d.l. n. 159/2021 istitutivo del PNC

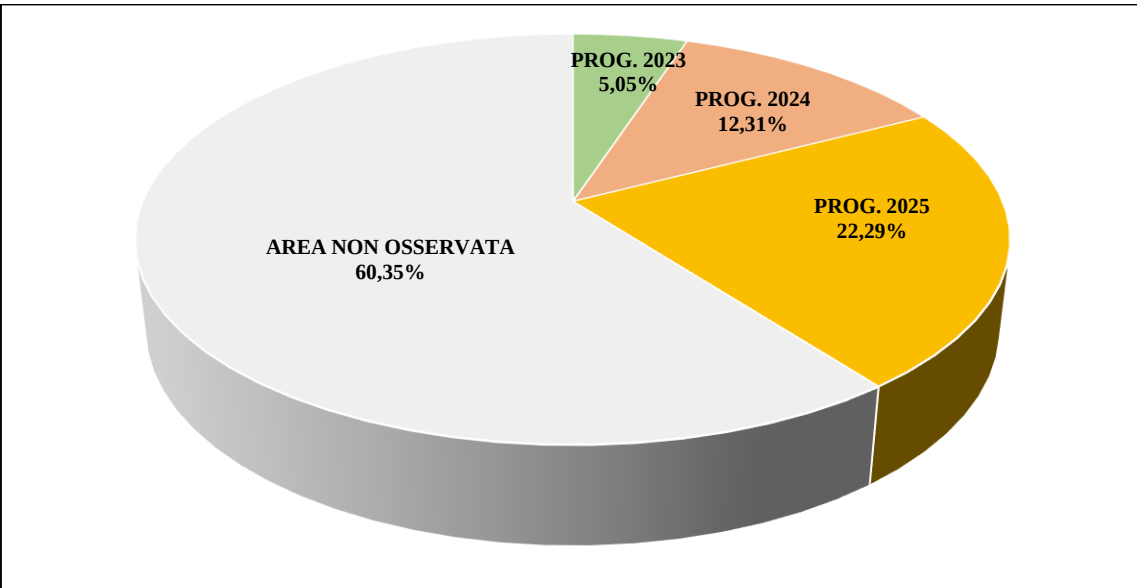
Nel corso del I semestre 2024 l’attività della Sezione si è incentrata su un intervento riferibile alla Componente 1 di importo pari a 2,97 mld di euro, ed un investimento complementare relativo alla Componente 2 di 0,7 mld finalizzato a realizzare l’elettrificazione delle banchine (*Cold Ironing*).

Tabella n. 3 - Investimenti rientranti nella Missione 3 oggetto d’osservazione nel 2024

ID MISURA	TITOLO MISURA	AMM. TITOLARE	IMPORTO (in mln di €)
M3-C1-I1.5	Rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	MIT	2.970,42
M3-C2-IC3	Elettificazione delle banchine (<i>Cold Ironing</i>)	MIT	700,00

Fonte: elaborazione dati Cdc

Grafico n. 5 - Incidenza degli investimenti oggetto d’osservazione rispetto all’ammontare complessivo della Missione 3



Fonte: elaborazione Cdc su dati estratti dalla piattaforma ReGiS

4. Missione 4 – istruzione e ricerca

Le risorse previste per la Missione 4 ammontano ad un totale di 31,09 miliardi di euro e mirano a risolvere le criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca italiano, favorendo lo sviluppo di un’economia ad alta intensità di conoscenza. Tali finalità sono perseguite mediante:

- il potenziamento dei servizi relativi a tutti i gradi di istruzione, rafforzando l’offerta formativa e migliorando il reclutamento del corpo docente, potenziando le infrastrutture e gli strumenti tecnologici a disposizione della didattica, nonché sostenendo ed ampliando i dottorati di ricerca (Componente 1);
- il sostegno alle attività di ricerca e sviluppo (di base ed applicata) ed ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico, anche mediante sinergie tra università ed imprese (Componente 2).

Tavola n. 4 – Importi previsti per la Missione 4 (importi in milioni di euro)

 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR	PNC	Totale
C1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	19.084,75	–	19.084,75
C2 – Dalla ricerca all’impresa	11.000,87	1.000,00	12.000,87
Totale M4	30.085,62	1.000,00	31.085,62

Fonte: PNRR italiano post revisione ed allegati ai decreti attuativi (15 luglio 2021 e 1° agosto 2022) previsti dal d.l. n. 159/2021 istitutivo del PNC

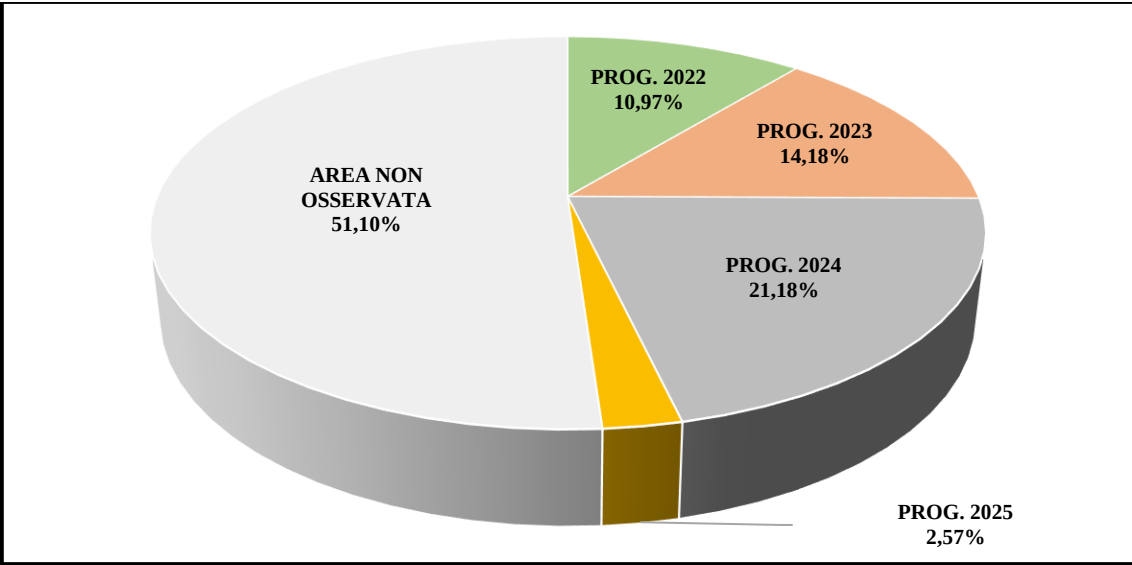
L’attività svolta nel corso del I semestre 2024 ha riguardato 5 interventi per un totale di 6,58 mld di euro (a fronte dei 31,09 mld complessivamente stanziati per la Missione 4), dei quali 1,5 mld relativi allo “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” e 2,1 mld relativi all’intervento “Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori”.

Tabella n. 4 - Investimenti rientranti nella Missione 4 oggetto d’osservazione nel 2024

ID MISURA	TITOLO MISURA	AMM. TITOLARE	IMPORTO (in mln di €)
M4-C1-I1.2	Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	MIM	1.074,75
M4-C1-I1.5	Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	MIM	1.500,00
M4-C1-I1.7	Borse di studio per l’accesso all’università	MUR	808,00
M4-C1-I3.1	Nuove competenze e nuovi linguaggi	MIM	1.100,00
M4-C1-I3.2	Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori.	MIM	2.100,00

Fonte: elaborazione dati Cdc

Grafico n. 6 - Incidenza degli interventi oggetto d’osservazione rispetto all’ammontare complessivo della Missione 4



Fonte: elaborazione Cdc su dati estratti dalla piattaforma ReGiS

5. Missione 5 – inclusione e coesione

Le risorse previste per la Missione 5 ammontano complessivamente a 19,69 miliardi di euro e sono destinate al perseguimento di obiettivi trasversali rispetto all’attuazione dei Piani, come l’*empowerment* femminile e la parità di genere, l’incremento delle prospettive di lavoro per le future generazioni, nonché il riequilibrio economico-sociale territoriale (con particolare riferimento al Mezzogiorno). Il conseguimento di tali finalità si basa su direttrici quali:

- politiche attive per il lavoro e rafforzamento dei centri per l’impiego (Componente 1);
- sostegno ai soggetti economicamente e socialmente più vulnerabili, prevedendo specifiche misure a beneficio delle persone con disabilità e degli anziani, nonché interventi nella rigenerazione urbana (Componente 2);
- investimenti miranti alla coesione territoriale (Componente 3), con particolare riguardo alle Zone Economiche Speciali.

Tavola n. 5 – Importi previsti per la Missione 5 (importi in milioni di euro)

 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR	PNC	Totale
C1 – Politiche per il lavoro	7.714,00	–	7.714,00
C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	8.322,10	342,90	8.665,00
C3 – Interventi speciali per la coesione territoriale	883,50	2.430,00	3.313,50
Totale M5	16.919,60	2.772,90	19.692,50

Fonte: PNRR italiano *post* revisione ed allegati ai decreti attuativi (15 luglio 2021 e 1° agosto 2022) previsti dal d.l. n. 159/2021 istitutivo del PNC

Nel corso del I semestre 2024 la Sezione ha verificato lo stato di avanzamento di 2 interventi per un ammontare di circa 1,98 mld di euro (a fronte dei 19,69 mld complessivamente stanziati per la Missione 5).

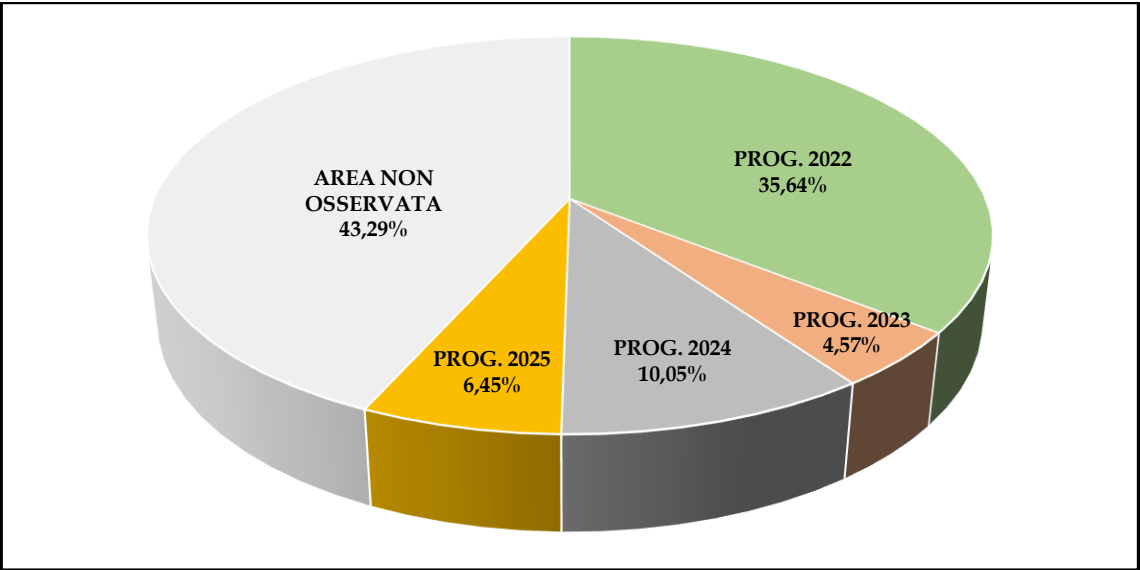
Con particolare riferimento agli interventi controllati si segnala quello relativo alle aree colpite dai terremoti del 2009 e del 2016 di importo pari a 1,78 mld.

Tabella n. 5 - Investimenti rientranti nella Missione 5 oggetto d’osservazione nel 2024

ID MISURA	TITOLO MISURA	AMM. TITOLARE	IMPORTO (in mln di €)
PNC-B.1	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Comm. Straord. Ricostruzione Sisma	1.780,00
M5-C2-I2.2a	Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	MLPS	200,00

Fonte: elaborazione dati Cdc

Grafico n. 7 - Incidenza degli interventi oggetto d’osservazione rispetto all’ammontare complessivo della Missione 5



Fonte: elaborazione Cdc su dati estratti dalla piattaforma ReGiS

6. Missione 6 – salute

Le problematiche strutturali del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) palesatesi soprattutto durante la pandemia da Covid-19, quali le disparità territoriali nell'erogazione dei servizi, i lunghi tempi di attesa per la fruizione di alcune prestazioni da parte dell'utenza, l'incapacità di definire efficaci strategie di risposta ai rischi ambientali, climatici e sanitari, hanno risaltato la necessità di sviluppare adeguate competenze digitali, professionali e manageriali, oltre a un migliore collegamento tra prestazioni/cure e la ricerca in materia di salute.

Ciò premesso, la strategia d'azione prevista dalla Missione 6, le cui risorse ammontano complessivamente a 18,51 miliardi di euro, consta di due linee di intervento, finalizzate a migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche per l'assistenza sanitaria territoriale (Componente 1), nonché a promuovere la ricerca scientifica ed il potenziamento delle competenze professionali, l'innovazione e la digitalizzazione del SSN (Componente 2).

Tavola n. 6 – Importi previsti per la Missione 6 (importi in milioni di euro)

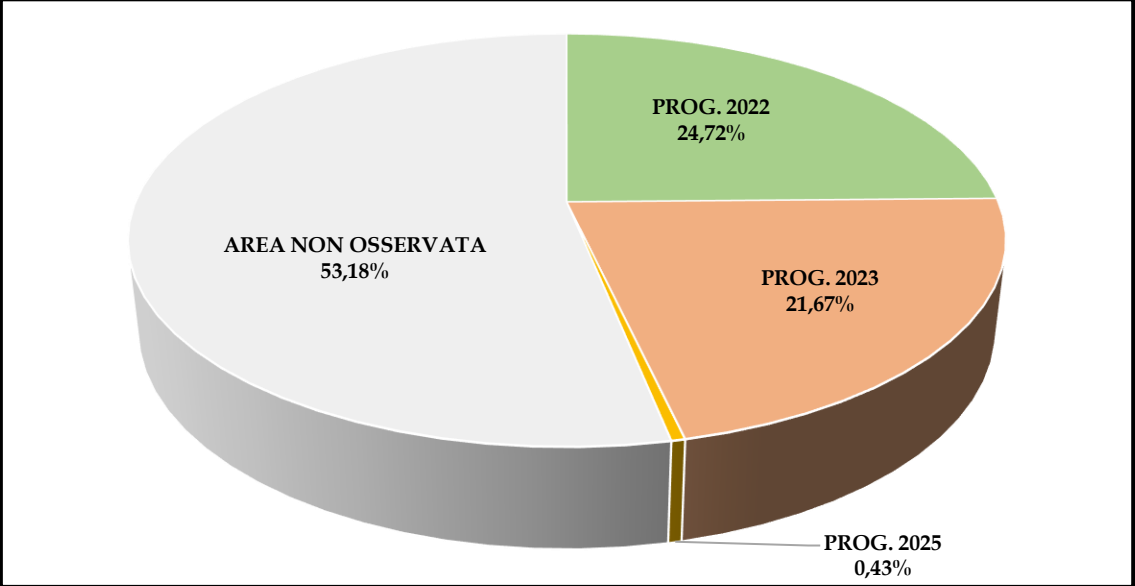
 M6. SALUTE	PNRR	PNC	Totale
C1 – Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l’assistenza sanitaria territoriale	7.750,00	500,01	8.250,01
C2 – Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	7.875,54	2.387,40	10.262,94
Totale M6	15.625,54	2.887,41	18.512,95

Fonte: PNRR italiano *post* revisione ed allegati ai decreti attuativi (15 luglio 2021 e 1° agosto 2022) previsti dal d.l. n. 159/2021 istitutivo del PNC

Relativamente a tale ambito la Sezione non ha effettuato nuovi controlli nel corso del I semestre 2024, tuttavia in quello successivo ha programmato di effettuare il

monitoraggio per interventi già oggetto di esame nel corso degli anni 2022 e 2023, come previsto dalla Deliberazione n. 60/2024/G.

Grafico n. 8 - Incidenza degli investimenti oggetto d’osservazione rispetto all’ammontare complessivo della Missione 6



Fonte: elaborazione Cdc su dati estratti dalla piattaforma ReGiS

CAPITOLO III

INTERVENTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E DEL PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE PREVISTI NEL I SEMESTRE 2024 OGGETTO DI CONTROLLO

Sommario: Premessa - 1. Mobility as a Service for Italy - 2. Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale - 3. Parco Agrisolare - 4. Sviluppo trasporto rapido di massa - 5. Rinnovabili e batterie - 6. Idrogeno - 7. Efficientamento degli edifici giudiziari - 8. Digitalizzazione dei parchi nazionali - 9. Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini - 10. Rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave - 11. Piano per l'estensione del tempo pieno e mense - 12. Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria - 13. Borse di studio per l'accesso all'università - 14. Nuove competenze e nuovi linguaggi - 15. Scuola 4.0 - Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori - 16. Piani urbani integrati - superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura - 17. Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016 - 18. Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica - 19. Rinnovo flotte, bus, treni e navi verdi - navi - 20. Elettrificazione delle banchine (*cold ironing*).

PREMESSA

Gli interventi oggetto di indagine sono stati selezionati dalla Sezione tenendo conto della loro rilevanza socio-economica, nonché della tempistica di svolgimento dei singoli programmi attuativi, con particolare attenzione ai profili di innovazione.

Nei paragrafi successivi sono riportate, per ognuna delle missioni previste dal PNRR, le sintesi delle relazioni approvate a conclusione di ciascuna istruttoria, contenenti l'aggiornamento sullo stato di realizzazione di ciascuna misura. In particolare, per ogni intervento è stata indicata la denominazione, le Amministrazioni titolari, l'importo complessivamente previsto per tutta la durata del Piano, il codice identificativo, una breve descrizione dell'investimento/riforma oltre che dei traguardi intermedi e degli obiettivi raggiunti, o in fase di conseguimento.

1. DELIB. N. 69/2024/G - I/24. MOBILITY AS A SERVICE FOR ITALY - PCM Dipartimento per la trasformazione digitale - € 40.000.000 (M1 - C1 - 1.4.6)

Il sub-investimento M1 | C1 | 1.4.6 ("Mobilità come servizio per l'Italia" - "Mobility as a Service for Italy" - MaaS4Italy), dell'importo di 40 milioni di euro (cui si aggiungono ulteriori 16,9 milioni stanziati con il PNC), è finalizzato allo sviluppo di una nuova idea di mobilità che, in prospettiva, contempli l'integrazione di molteplici servizi di trasporto pubblico e privato attraverso "piattaforme digitali di intermediazione", per consentire di fornire ai cittadini un'esperienza di mobilità integrata, dalla pianificazione dei viaggi alla prenotazione e ai pagamenti.

La misura riveste carattere precipuamente sperimentale: non mira a sviluppare compiutamente i servizi integrati, bensì a porre le basi infrastrutturali e conoscitive su cui poggiare in futuro gli auspicati servizi innovativi di mobilità. Il riferimento principale è alla normativa europea in materia di condivisione dei dati, sia statici, sia dinamici, concernenti l'offerta di servizi di trasporto e degli altri ad essi accessori, (segnatamente, il regolamento delegato UE 2017/1926, che integra la direttiva 2010/40/UE per quanto riguarda la predisposizione in tutto il territorio dell'Unione europea di servizi di informazione sulla mobilità multimodale, e il recente regolamento delegato UE 2024/490).

Inquadrandosi all'interno della strategia più ampia "Italia digitale 2026", il programma "Mobility as a Service for Italy" si articola in tre linee guida principali: sul piano infrastrutturale, la creazione di una piattaforma aperta per i dati di mobilità, secondo le prescrizioni europee; sul piano conoscitivo, la sperimentazione del MaaS in alcune città pilota e in alcuni "territori" più vasti; sul piano della digitalizzazione, il potenziamento di questa dimensione del trasporto, dalla scelta e prenotazione del viaggio al pagamento.

La creazione della citata piattaforma aperta, oggi denominata DSRM (Data and Services Repository for Maas), è già avvenuta; la piattaforma continua ad evolvere in base alle risultanze dell'esperienza maturata con le prime sperimentazioni in città metropolitane tecnologicamente avanzate, definite città "pilota", selezionate mediante avvisi pubblici. A Roma, Napoli e Milano (destinatari dei fondi PNRR), per le quali la sperimentazione ha già concluso la prima fase (conseguendo la *milestone* M1 | C1 - 13 al 31 dicembre 2023), hanno fatto seguito Torino, Firenze e Bari (destinatari dei fondi aggiuntivi PNC), per le quali i progetti sperimentali sono in avvio.

La sperimentazione, inoltre, è in corso di estensione a 7 territori più vasti, di livello regionale, anch'essi selezionati con avvisi, dei quali il 40% relativi a Regioni del Mezzogiorno, per assicurare la continuità dell'esperienza di viaggio tra aree diverse. I 7 territori selezionati mediante "Avvisi" sono la Provincia Autonoma di Bolzano e le Regioni Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Piemonte, Puglia, Veneto.

La misura finanzia altresì la realizzazione di due "Living Lab" (ospitati nelle città di Milano e Torino, anch'esse selezionate con avvisi), sul tema della Cooperative, Connected and Automated Mobility; all'interno dei laboratori in parola sarà possibile sperimentare soluzioni innovative e integrabili nel paradigma MaaS (ad esempio, le auto a guida autonoma).

Al di là delle rimodulazioni del *budget* e della messa a punto delle date di avvio delle sperimentazioni, lungo l'arco di durata del Piano, la pianificazione non richiede interventi radicali di revisione, con riguardo non solo alle tempistiche operative, ma anche alla congruità dei fondi messi a disposizione.

L'attuazione della misura sta procedendo alacremente, nel sostanziale rispetto del cronoprogramma, secondo un criterio di adesione sostanziale e non solo formale alle attività previste. Le attività fin qui compiute hanno prodotto valore in termini di conoscenza e sviluppo; appaiono nel complesso incoraggianti e senz'altro utili non solo per valutare, ma anche per meglio accompagnare l'eventuale affermazione tra gli utenti e gli operatori di un paradigma "MaaS" realmente innovativo.

Il tavolo scientifico e il comitato tecnico hanno fornito, al riguardo, spunti di attenzione e di possibile affinamento delle attività in corso, proponendo raccomandazioni conclusive e prefigurando misure correttive, in coerenza con la natura sperimentale dell'iniziativa, partitamente per l'area tecnica, il coinvolgimento degli operatori e la prosecuzione dei progetti.

Allo stato, non si rilevano particolari criticità; si ritiene che il governo del progetto stia operando nella giusta direzione e che abbia contribuito non solo a mettere a fuoco, in tempo utile, le problematiche emerse, ma abbia anche indicato le numerose azioni ritenute necessarie per migliorare l'efficacia della sperimentazione e per promuovere la penetrazione del MaaS. Non vi sono quindi raccomandazioni aggiuntive di questa Corte, se non quella di proseguire coerentemente lungo le direttrici già indicate dagli organi di governo del progetto, per non disperdere, bensì consolidare ed arricchire i primi risultati raggiunti.

2. DELIB. N. 76/2024/G - II/24. TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE - Ministero della cultura - € 600.000.000 (M1 - C3 - 2.2)

La misura oggetto del presente rapporto è inclusa nella Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, di cui è titolare il Ministero della Cultura.

L'investimento è finalizzato a dare impulso a un sistematico processo di valorizzazione di edifici storici rurali (di privati o di enti del terzo settore) e di tutela del paesaggio, con recupero dal progressivo processo di abbandono, degrado e alterazione che ne ha compromesso le caratteristiche distintive, nonché il rapporto con gli spazi circostanti. L'obiettivo è restituire alla collettività un patrimonio edilizio sottoutilizzato e non accessibile al pubblico, con ricadute positive sulle economie locali.

E' suddiviso in due distinte linee di azione: la prima ha ad oggetto il recupero conservativo e funzionale di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti ed edifici storici rurali, coltura agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale; la seconda prevede il completamento del censimento del patrimonio costruito rurale e l'attuazione di strumenti informativi nazionali e regionali volti a raccogliere conoscenze su architettura e paesaggio rurale, metodi e tecniche di intervento, trasferimento di buone pratiche e cultura del riuso.

L'investimento ha un valore complessivo di 600 milioni di euro, di cui euro 590 milioni per il finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale (Componente 1), da selezionare mediante Avviso pubblico, e 10 milioni di euro per attività di censimento dei beni del patrimonio rurale e implementazione di sistemi informativi esistenti (Componente 2).

Il PNRR associa all'investimento due traguardi:

a) la Milestone M1C3-13, che richiedeva, entro il secondo trimestre del 2022, l'entrata in vigore del decreto del Ministero della cultura per l'assegnazione delle risorse per la tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, che è stata raggiunta con l'emanazione del D.M. 107/2022 (successivamente rimodulato con D.M. 92/2024);

b) il Target M1C3-17, da conseguirsi entro il quarto trimestre del 2025: l'obiettivo indica il numero complessivo (N. 3000) di beni oggetto di interventi ultimati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Per centrare l'obiettivo sarà necessario anche l'avvio di altri 900 lavori di tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (con certificazione dell'inizio dei lavori).

Il raggiungimento del target finale è presidiato con target italiani. Entro settembre 2024 si prevede l'avvio di almeno 3050 progetti (target italiano M1C3-17-ITA-1), mentre entro settembre 2025 ci si aspetta venga completato il censimento e l'implementazione dei sistemi informativi relativi alle strutture dell'architettura e del paesaggio rurale (milestone italiana M1C3-00-ITA-17).

In relazione alla Componente 1, l'intervento è coordinato dal Ministero della cultura ed è attuato attraverso la pubblicazione di Avvisi regionali, predisposti secondo lo schema elaborato dal medesimo Ministero, integrato dalle Regioni e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano in ragione delle caratteristiche specifiche dei diversi contesti territoriali e paesaggistici e delle tipologie dell'architettura rurale.

Le Regioni, in qualità di soggetti attuatori, provvedono ad attivare le procedure di rispettiva competenza, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente, promuovendo e adottando i relativi provvedimenti (individuazione dei soggetti beneficiari mediante istruttoria delle domande pervenute, i cui elenchi sono stati trasmessi al Ministero della cultura).

Il Ministero ha fornito, sia nella fase di avvio che in quella di attuazione, supporto tecnico-operativo ai soggetti attuatori anche avvalendosi di Cassa Depositi e Prestiti in conformità alle previsioni degli artt. 6 e 9, D.l. 31 maggio 2021, n. 77, conv. nella L. 29 luglio 2021, n. 108, e dell'art. 10 D.l. 10 settembre 2021, n. 121, conv. nella legge 9 novembre 2021, n. 156 e nell'ambito dell'accordo quadro 27 dicembre 2021 tra Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e Cassa Depositi e Prestiti S.P.A., sulla base del Piano delle attività approvato dal MEF in data 17 maggio-22 luglio 2022.

Il monitoraggio sull'attuazione della misura è svolto dal Servizio VIII del Ministero della cultura sulle indicazioni fornite dall'Unità di Missione ed alle linee guida e circolari emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze, trasmettendo mensilmente all'Unità di Missione una relazione di aggiornamento sull'avanzamento dell'attuazione dell'investimento ed il successivo inserimento di tutti i dati a ReGis.

Questa linea di azione si presenta assai articolata sia dal punto di vista dei contenuti, stante l'ampia gamma di interventi finanziabili, sia per la concorrenza di diversi livelli di attuazione e il coinvolgimento di un elevato numero di beneficiari finali, conseguente alla limitazione della misura del finanziamento ammissibile per ciascun intervento (euro 150.000,00).

I riflessi che da tali peculiarità derivano sul piano gestionale sono evidenti, rendendosi necessario un complesso sistema di monitoraggio, per così dire "derivato", in quanto i dati sono implementati dai flussi che provengono dai Soggetti Attuatori (Regioni e Province Autonome), che deve tenere conto di una pluralità di condizionalità.

Allo stato risulta conseguita la milestone europea relativa al riparto delle risorse, pari a 590.000.000,00 euro (avvenuto con il D.M. 107/22 successivamente rettificato con il D.M. 92/24); tuttavia, il primo banco di prova della conseguibilità in prospettiva dell'obiettivo finale (T4/25: completamento di almeno 3.000 progetti e avvio di almeno altri 900) sarà la scadenza (italiana) del target T3/24, con l'avvio di almeno 3050 interventi.

In relazione a tale aspetto dai dati di monitoraggio sono emersi due profili di possibile criticità relativamente alle rinunce/revoche (che incidono sul numero di interventi da avviare) e le rimodulazioni (che possono incidere sulle tempistiche di avviamento).

L'avanzamento della misura sul piano finanziario risultano impegnati, alla data del 11 luglio 2024, 466.250.029,18 euro (dei 534.986.570,05 assegnati con il D.M. 92/24), ma erogati ai Soggetti Attuatori euro 50.186.425,83 e ai soggetti beneficiari euro 24.966.007,86, con uno scostamento rispetto alle relative previsioni, concorrendo a ciò una pluralità di fattori, non secondari l'elevato numero di rimodulazioni dei progetti (311, pari a circa l'8,65% dei progetti complessivamente ammessi) e delle rinunce/revoche (501, pari al 13,94% dei progetti).

In relazione alla Componente 2, relativa al completamento della catalogazione dei beni dell'architettura rurale, l'avanzamento procedurale dell'intervento ha visto completata, entro il 2023, la fase di aggiudicazione degli appalti per il servizio, suddiviso in otto lotti.

Rispetto all'importo di gara, pari a complessivi euro 7.100.000,00, si è registrato un ribasso medio del 7,04% (importo complessivo delle aggiudicazioni euro 6.568.255,00). L'avanzamento della spesa è pari, alla data di chiusura del rapporto, a circa il 10% delle risorse impegnate, anche in considerazione del fatto che i relativi contratti sono stati tutti stipulati nei primi mesi del 2024.

3. DELIB. N. 66/2024/G - III/24. PARCO AGRISOLARE - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - € 2.350.000.000 (M2 - C1 - 2.2)

La misura disponeva inizialmente di risorse finanziarie per 1.500 mln che, a seguito della rimodulazione del PNRR, sono state aumentate di 850 mln, per un totale di 2.350 mln.

L'Amministrazione titolare è il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (oggi Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - MASAF). La gestione della Misura è affidata al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.a.

L'investimento mira a raggiungere gli obiettivi di ammodernamento e utilizzo di tetti di edifici ad uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale per la produzione di energia rinnovabile tramite l'installazione di impianti fotovoltaici. Tra gli interventi accessori della misura la rimozione di amianto e la realizzazione di nuove coperture con coibentazione, isolamento termico ed areazione.

Con riferimento agli obiettivi dell'investimento, i relativi target sono stati oggetto di rimodulazione e, in un caso, di anticipazione. Nello specifico, oltre all'identificazione dei beneficiari avvenuta a dicembre 2023 per il 32 per cento delle risorse complessive, e quella avvenuta a giugno 2024 per il 63,5 per cento delle risorse finanziarie (target M2C1-6, anticipato di sei mesi), è prevista l'individuazione dei beneficiari per il 100 per cento delle risorse finanziarie della misura entro il 31 dicembre 2024.

L'obiettivo finale al 30 giugno 2026 prevede l'incremento della produzione di energia fotovoltaica di almeno 1.383.000 kW, con un incremento del *target* finale originariamente previsto di oltre 1 GW.

Le tempistiche appaiono in linea con i target prefissati. A seguito delle istruttorie svolte dal GSE, è stato adottato il decreto del 18.12.2023 prot. n. 693994 recante un primo elenco di beneficiari a valere sul Secondo bando e risulta quindi conseguito il *target* M2C1-5.

Successivamente, con decreti 01.02.2024 n. 50238, 29.02.2024 n. 100958, 10.05.2024 n. 208499 e 20.06.2024 n. 277199, sono stati pubblicati ulteriori elenchi di ammessi al contributo che hanno permesso il conseguimento del target M2C1-6 al 30 giugno. In totale, fin qui, al netto delle rinunce, il numero complessivo di beneficiari è stato pari a 15.341, per un ammontare di risorse assegnate pari a 1.512.359.461,69 euro. Per raggiungere la completa attuazione dell'intervento, entro il termine previsto di giugno 2026, è ora necessario promuovere una maggiore diffusione delle informazioni relative al programma, sostenendo l'accesso allo strumento di incentivazione.

4. DELIB. N. 77/2024/G - IV/24. SVILUPPO TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - € 3.600.000.000 (M2 - C2 - 4.2)

L'intervento PNRR M2 C2 4.2 "Sviluppo del trasporto rapido di massa" è stato incluso nel "Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle amministrazioni dello Stato per l'anno 2024 e nel contesto triennale 2024-2026" (approvato con deliberazione 7 marzo 2024, n. 60/2024/G). L'indagine si propone, allo stato, di fornire un primo inquadramento dell'intervento e dello stato di attuazione alla scadenza del secondo trimestre 2024.

L'intervento si colloca all'interno della Missione PNRR "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", in linea con gli obiettivi globali ed europei al 2030 e 2050 (Sustainable Development Goals, Accordi di Parigi, European Green Deal), che puntano a una progressiva e completa decarbonizzazione del sistema 'Net-Zero': in particolare, la componente C2 ha ad oggetto la Transizione energetica e la mobilità sostenibile.

L'intervento è finalizzato a ridurre le problematiche legate al trasporto su auto tramite sviluppo di sistemi di trasporto rapido di massa che spostino la domanda di mobilità dalle auto private e prevedeva originariamente la realizzazione di 240 km di rete attrezzata per le infrastrutture del trasporto rapido di massa suddivise in metro (11 km), tram (85 km), filovie (120 km), funivie (15 km), principalmente nelle aree metropolitane delle maggiori città italiane, con l'obiettivo di ottenere uno spostamento di almeno il 10 per cento del traffico su auto private verso il sistema di trasporto pubblico.

L'Amministrazione titolare dell'intervento è il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Direzione per il Trasporto Pubblico Locale.

La dotazione finanziaria complessiva, pari a euro 3.600 mln, è ripartita tra "nuovi interventi" per un totale di EUR 2.200 milioni, e "interventi a legislazione vigente" per i restanti euro 1.400 mln.

Le risorse finanziarie sono state assegnate ai soggetti attuatori sulla base, dapprima del D.M. n.448 del 16.11.2021 e, poi, del D.M. 345 del 23.12.2023 a seguito della rimodulazione del Piano approvata con decisione Ecofin dell'8 dicembre 2023.

L'individuazione dei progetti da finanziare, suddivisi in "nuovi progetti" e progetti "a legislazione vigente", è avvenuta sulla base delle istanze precedentemente presentate in relazione a due distinti inviti a manifestare interesse, nell'ambito di una programmazione di ampio respiro che il MIT aveva già posto in essere precedentemente al supporto finanziario fornito dal PNRR, a valere sulle risorse stanziare con le leggi di bilancio 2018 e 2019.

L'obiettivo della misura è, a seguito della citata rimodulazione, la realizzazione di nuove linee di trasporto rapido di massa e l'estensione di quelle esistenti per un totale di almeno 231 km, di cui almeno 96 km di linee di metropolitana o tram e almeno 135 km di filovie o funivie; l'ammodernamento delle infrastrutture del trasporto rapido di massa (delle stazioni e dei binari delle metropolitane, dei sistemi di segnalamento della rete ferroviaria o tramviaria e dei depositi dei mezzi pubblici) ed infine di acquistare materiale rotabile a emissioni zero per il trasporto rapido di massa.

Il programma di realizzazione dell'intervento prevedeva una prima scadenza (milestone T4/23) al 31 dicembre 2023, data entro la quale dovevano essere aggiudicati tutti gli appalti relativi agli interventi infrastrutturali (26) e la relativa milestone è stata conseguita.

Entro il 30 settembre 2024 (T2/24) dovranno, invece, essere aggiudicati gli appalti relativi ad almeno cinque degli interventi di upgrading e quelli relativi alla fornitura di almeno 85 unità di materiale rotabile.

I target da conseguire entro la scadenza del 30 giugno 2026 (T2/26) sono la realizzazione di almeno 231 Km di nuove reti infrastrutturali per il TRM, il completamento di almeno 5 interventi di ammodernamento di reti esistenti e la fornitura di almeno 85 unità di materiale rotabile ad emissioni zero.

L'attività di monitoraggio sull'attuazione della misura è svolta dal Ministero delle Infrastrutture, all'interno del quale è stata istituita l'Unità di Missione PNRR, con compiti di coordinamento e verifica, con il supporto tecnico-operativo di Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. (in attuazione dell'Accordo Quadro stipulato tra MEF-Dipartimento della Ragioneria dello Stato e Cassa Depositi e Prestiti il 27 dicembre 2021 e del successivo Piano delle Azioni approvato dal MEF il 24 maggio 2022) e la consulenza di specifiche professionalità esterne.

Il monitoraggio, avvalendosi di plurimi strumenti programmatori e organizzatori (cronoprogramma con fissazione di monitoring step, piano dei costi, verifica del 100% della documentazione relativa all'intervento) consente il costante controllo dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei singoli progetti.

L'avanzamento della spesa è condizionato dalle caratteristiche e dallo stato di attuazione dell'intervento (i quadri economici di riferimento, infatti, vengono definitivi sulla base dei progetti definitivi approvati e per 7 dei 26 interventi infrastrutturali, pari al 26,92%, l'affidamento è avvenuto in occasione della milestone T4/23, mentre per i restanti interventi la scadenza per l'aggiudicazione è al 30 settembre 2024).

Per tutti i "nuovi progetti", con la sola eccezione dell'intervento per la linea del tram di Padova, è stata erogata l'anticipazione del 10% per complessivi 218.535.764,10 euro, mentre per tre interventi è stata richiesta ed erogata la maggiore anticipazione per euro 71.502.498,80 oltre che l'anticipazione FOI per euro 17.976.595,76.

I pagamenti relativi ai progetti "a legislazione vigente" ammontano ad euro 178.518.285,72 a titolo di anticipazione, euro 72.668,545,85 a titolo di maggiore anticipazione e euro 2.300.000 a titolo di anticipazione FOI.

Il rapporto rappresenta, comunque, un primo inquadramento della misura che potrà raggiungere un maggiore livello di definizione allorché sarà conclusa la fase degli affidamenti contrattuali (T3/24) e sarà, quindi, possibile una prima valutazione prospettica tanto del rispetto, nel complesso, della scadenza per il completamento degli interventi finanziati quanto, nello specifico, del raggiungimento anche degli obiettivi qualitativi.

5. DELIB. N. 80/2024/G - V/24. RINNOVABILI E BATTERIE - Ministero delle imprese e del made in Italy - € 1.000.000.000 (M2 - C2 - 5.1)

L'investimento rientra fra i numerosi progetti rivolti al processo per la transizione verde e digitale, funzionali al raggiungimento degli obiettivi nazionali ed europei in materia di energia e clima entro il 2030.

All'investimento sono state destinate risorse pari ad un miliardo di euro allo scopo di sostenere l'accrescimento del valore della catena delle rinnovabili e delle batterie.

Titolare della misura è il Ministero delle imprese e del made in Italy, coadiuvato da Invitalia S.p.a. quale soggetto gestore.

Nella sua formulazione originaria, il progetto mirava a sviluppare le filiere industriali nel settore fotovoltaico, eolico e delle batterie, attraverso tre sub-investimenti successivamente accorpati, a seguito della revisione del Piano in due investimenti di pari importo, l'uno riguardante il settore eolico e fotovoltaico, il secondo riguardante le batterie.

La revisione si è resa necessaria a causa della difficoltà di realizzazione nei tempi inizialmente previsti, ovvero al dicembre 2024 ed al dicembre 2025, che risultavano oggettivamente molto stringenti rispetto alla complessità degli adempimenti da eseguire, fortemente impegnativi anche con riferimento ad aspetti tecnologici ed alle impreviste congiunture, di mercato e politiche, venute a presentarsi.

A seguito dell'approvata revisione del Piano sono stati individuati due *milestones* ed un *target*:

- la *milestone* M2C2 -38 (T4 2024 scadenza al 31 dicembre 2024) prevede l'entrata in vigore dell'accordo attuativo con Invitalia;

- la *milestone* M2C2-39 (T4 2024 scadenza al 31 dicembre 2024) prevede alla scadenza il trasferimento, a favore di Invitalia, dell'intero ammontare delle risorse a valere sul PNRR, pari a un miliardo di euro, con produzione di apposito certificato di trasferimento;

- il *target* M2C2-40 (T4 2025 scadenza al 31 dicembre 2025) prevede l'assunzione, da parte di Invitalia, di obbligazioni giuridicamente vincolanti - per un importo pari all'intera dotazione di un miliardo di euro - con i beneficiari finali. La realizzazione del progetto deve aver luogo entro 36 mesi dalla sottoscrizione dell'impegno a meno di proroghe concesse (per un periodo massimo di diciotto mesi) sulla base di una motivata richiesta dell'impresa beneficiaria, ferma restando la compatibilità del termine richiesto con eventuali vincoli relativi alle risorse finanziarie dedicate.

Lo strumento agevolativo prescelto è la sottoscrizione di contratti di sviluppo. Il Mimit allo scopo di ottimizzare i meccanismi di attuazione e di verifica degli obiettivi assegnati nonché di assicurare un pronto impegno delle risorse, con conseguente certificazione dei risultati raggiunti in accordo con la Commissione europea, ha adottato il meccanismo della *Facility* consistente nell'assegnazione preventiva di risorse nelle disponibilità di un soggetto gestore, competente per la fase di attuazione dell'iniziativa. L'utilizzo di tale strumento finanziario, ai fini del regolamento 2021/241, consente l'attuazione dell'intervento che, dunque, coincide con la concessione di risorse finanziarie ai beneficiari finali. I nuovi *milestones* e *target* si presentano realisticamente ora come raggiungibili anche se, data la situazione, la massima attenzione dovrà essere posta, in via governativa, nella propria azione di impulso, coordinamento e controllo.

Il conseguimento del *target* M2C2-40 previsto per il 31 dicembre 2025 deve, pertanto, intendersi completamente raggiunto con l'impegno del 100% delle risorse finanziarie attraverso l'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti dal soggetto gestore nei confronti delle imprese beneficiarie, per progetti che potranno essere ultimati anche oltre il 31 agosto 2026.

6. DELIB. N. 71/2024/G - VI/24. IDROGENO - Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - € 450.000.000 (M2 - C2 - 5.2)

L'intervento 5.2 Idrogeno, oggetto del presente Rapporto, è inserito nella Missione 2, (Rivoluzione verde e transizione ecologica) - Componente 2 (Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità sostenibile) ed ha l'obiettivo di espandere il mercato dell'idrogeno realizzando in Italia un grande impianto industriale per la produzione di elettrolizzatori, al fine di raggiungere circa 1 GW di capacità di elettrolisi entro il 2026, consolidando competenze proprietarie e partecipando alla catena europea di produzione e utilizzo di "H2".

Il suddetto investimento, con un finanziamento complessivo pari a 450 milioni, punta, come detto, a realizzare il primo grande impianto industriale italiano per la produzione di elettrolizzatori, dispositivi elettrochimici che consentono di rompere le molecole dell'acqua separando l'idrogeno dall'ossigeno.

Con riferimento allo stato di attuazione della Linea di investimento A, prevista dal Decreto n. 168 del 27 aprile 2022 (Decreto) emanato dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in data 10 ottobre 2023 il Ministero delle imprese e del *made in Italy* ha comunicato alla Commissione europea le modifiche al progetto "*Turnkey electrochemical plants for 112 productions*" - incluso nel primo importante progetto di comune interesse europeo IPCEI sulle tecnologie per la creazione di una catena del valore europea dell'Idrogeno (IPCEI Idrogeno 1) - nate dalla necessità di un aggiornamento tecnologico del progetto e ha posto il quesito alla Commissione

europea se tali modifiche necessitano, o meno, di una revisione della decisione di autorizzazione dell'aiuto di stato: su questo punto l'Amministrazione è in attesa di ricevere riscontro da parte della predetta Commissione. In relazione a tale esigenza il Ministero ha chiesto alla società Ansaldo Green Tech S.p.a. una serie di ulteriori documenti e informazioni, da ultimo in data 30 aprile 2024. In ordine all'attuazione delle Linee B e C di investimento del Decreto, la necessità di acquisire un maggior numero di proposte progettuali ha comportato uno slittamento temporale che appare tuttavia in linea con il conseguimento del *target* finale.

7. DELIB. N. 70/2024/G - VII/24. EFFICIENTAMENTO DEGLI EDIFICI GIUDIZIARI - Ministero della giustizia e Consiglio di Stato - € 411.739.000 (M2 - C3 - 1.2)

Il presente rapporto analizza l'investimento M2 - C3 - 1.2. del PNRR, avente ad oggetto l'"Efficientamento degli uffici giudiziari" e, in particolare, la "Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia".

Esso rientra nella Missione 2 ("Rivoluzione verde e transizione ecologica"), Componente 3 ("Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici"), intervento 1 ("Efficientamento energetico degli edifici pubblici").

L'intervento mira a ristrutturare e riqualificare strutture inadeguate dell'Amministrazione della giustizia, anche a beneficio degli utenti e dell'intera comunità, nonché a garantire l'utilizzo di materiali sostenibili e l'uso di energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili, nonché l'adeguamento sismico degli edifici e la riduzione dei consumi energetici, per un risparmio atteso pari a circa 2.500 tonnellate di CO₂ e 0,7 Ktep all'anno, con conseguente riduzione delle emissioni di 2,4 Kt CO₂ l'anno.

Titolare dell'investimento è il Ministero della giustizia. Trattandosi di un intervento "a regia", i progetti sono realizzati da Soggetti attuatori (Provveditorati alle Opere pubbliche, Agenzia del Demanio e Comune di Venezia) sulla base di apposite convenzioni.

L'investimento prevede il conseguimento di una *milestone* entro il 31 dicembre 2023, con la notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione, la riqualificazione e il rafforzamento dei beni immobili dell'Amministrazione della giustizia. Prevede altresì il conseguimento di un *target* entro il 31 marzo 2026 avente ad oggetto la "costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia", di almeno 289.000 metri quadrati. Come tutte le misure PNRR deve altresì rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo".

Sono attualmente in corso n. 61 interventi che riguardano una superficie di circa 483.399 mq. Al 31 dicembre 2023 tutti i contratti per l'affidamento dei lavori per gli interventi programmati sono stati aggiudicati, con conseguimento della *milestone*. Con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori, le attività sono attualmente in corso, con tempistiche previste di conclusione coerenti con il cronoprogramma.

Le risorse finanziarie previste dal PNRR per l'attuazione della misura, oggetto di prestito, sono pari a euro 411.739.000,00, e sono state assegnate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 al Ministero della giustizia.

Sulla base delle convenzioni e degli atti aggiuntivi stipulati, i finanziamenti per gli interventi in esame risultano pari a euro 625.484.156,22, di cui 411.739.000,00 sono costituiti da fondi PNRR e i rimanenti 213.745.156,22 da altri fondi non PNRR.

Attualmente, risultano erogati fondi PNRR pari a euro 123.984.803,73, di cui 123.521.700,00 a titolo di anticipazione, pari al 30 per cento del piano finanziario, e 463.103,73 a titolo di rimborso.

8. DELIB. N. 85/2024/G - VIII/24. DIGITALIZZAZIONE DEI PARCHI NAZIONALI - Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - € 100.000.000 (M2 - C4 - 3.2)

L'investimento mira a stabilire procedure standardizzate e digitalizzate per la modernizzazione, l'efficienza e l'efficace funzionamento delle aree protette in diversi ambiti, quali la conservazione della natura, la semplificazione amministrativa delle procedure ed i servizi per i visitatori (24 parchi nazionali e 31 Aree marine protette).

Per l’attuazione dell’investimento è previsto un importo complessivo pari a 100 milioni di euro destinato allo sviluppo dei servizi digitali per i visitatori di almeno il 70% dei parchi nazionali e delle aree marine protette (almeno due tra: il collegamento al portale Naturitalia.IT; , una domanda per procedure amministrative o un’applicazione per la mobilità sostenibile).

La misura si articola in 3 sub - investimenti relativi a tre assi principali:

3.2 a) “Conservazione della natura - monitoraggio delle pressioni e minacce su specie e habitat e cambiamento climatico” con una dotazione di 82 milioni di euro;

3.2 b) “Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle Aree marine protette” con una dotazione di 14 milioni di euro;

3.2 c) “Digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi forniti dai parchi nazionali e delle aree marine protette” con una dotazione di 4 milioni di euro.

Milestone e target previsti

2022	2023
T1	T4
M2C4-5 (M) - Entrata in vigore della semplificazione amministrativa e sviluppo dei servizi digitali per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette	M2C4-6(T) - Semplificazione amministrativa e sviluppo di servizi digitali per i visitatori per almeno il 70% dei parchi nazionali e delle aree marine protette (almeno due tra: il collegamento al portale Naturitalia.IT; il 5G/Wi-Fi o un'applicazione per la mobilità sostenibile)

La scadenza del target M2C4-6, già fissata a dicembre 2023, è stata posticipata a giugno 2024, a seguito del processo di revisione del PNRR, conclusosi formalmente con la Decisione di esecuzione del Consiglio -(*Council Implementation Decision* – CID) del 7 maggio 2024.

Dal sistema ReGiS risultano somme pagate per il sub-investimento 3.2 b) pari a 1.343.292,08 euro e per il sub-investimento 3.2 c) pari a 239.626,30 euro.

Per quanto riguarda il sub-investimento 3.2 a), è stata erogata in favore di ISPRA una somma pari a 304.944,80 euro, a titolo di anticipazione del 10% dell’importo complessivo.

La realizzazione dell’intervento ha consentito, tra le altre, di svolgere attività di potenziamento della strumentazione tecnologica per migliorare le conoscenze sulla biodiversità, di impostare funzioni di monitoraggio, in particolare quelle sulle specie e gli habitat, in grado di disporre di informazioni uniformi per l’intero sistema delle Aree protette e di predisporre piattaforme digitali per offrire servizi integrati per i visitatori.

I servizi e le informazioni, pur essendo comuni a tutte le aree protette, sono specifici e caratterizzati per ciascuna di esse.

Particolare attenzione è stata rivolta ad una migliore informazione sull’ambiente e sulla sua conservazione nonché sulla mobilità sostenibile, sia per raggiungere l’area protetta sia per gli spostamenti al suo interno.

Dall’istruttoria è emerso che le tempistiche (*milestone* e *target*) previste per la realizzazione dell’Investimento in oggetto sono state rispettate.

La *milestone* M2C4-5 è stata conseguita a seguito dell’emanazione del decreto del Ministero della transizione ecologica (MITE) n. 127 del 22 marzo 2022 - con cui sono state disciplinate le modalità operative per la realizzazione dei servizi digitali previsti dai due sub investimenti 3.2 b) e 3.2 c) - e del decreto MITE n. 377 del 30 settembre 2022 - di regolazione del sub-investimento 3.2 a).

Anche il *target* M2C4-6 è stato raggiunto con la pubblicazione *on line*, avvenuta il 20 maggio 2024 (notificata ai parchi nazionali e alle aree marine protette), dei due servizi richiesti dal *target* e cioè del portale Naturitalia e dell’App Visit Naturitalia, quest’ultima rilasciata nei principali store (IOS e Android).

Con tale pubblicazione la copertura dei parchi e delle aree marine protette si è attestata al 100%, superando quello previsto dal PNRR del 70%.

In data 21 giugno u.s., il *target* è stato rendicontato dal MASE nell'ambito della VI richiesta di pagamento dell'Italia alla Commissione europea, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla circolare MEF-RGS 31 maggio 2024, n. 29.

9. DELIB. N. 79/2024/G - IX/24. RIPRISTINO E TUTELA DEI FONDALI E DEGLI HABITAT MARINI - Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - € 400.000.000 (M2 - C4 - 3.5)

Il Progetto PNRR MER Marine Ecosystem Restoration (Ripristino dell'Ecosistema Marino) di cui alla Missione 2, Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica, Componente 4, Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica, Investimento 3.5 è il più grande progetto marino del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Con un finanziamento di 400 milioni di euro per il periodo 2022-2026, l'intervento M2C4I3.5 è attuato da ISPRA e monitorato attivamente dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Il MER, in particolare, mira a ripristinare e proteggere i fondali e gli habitat marini, contribuendo così alla conservazione della biodiversità e alla salute degli ecosistemi marini.

Per raggiungere questi obiettivi, il progetto prevede diverse attività. Innanzitutto, punta al rafforzamento del sistema di osservazione degli ecosistemi marini e costieri. Questo sistema permetterà di monitorare in modo più accurato le condizioni ambientali, fornendo dati preziosi per la pianificazione di interventi mirati. Inoltre, verranno mappati gli habitat costieri e marini di interesse conservazionistico.

Questo processo dovrebbe così consentire di individuare le aree più critiche e di adottare misure specifiche per la loro tutela in linea con gli obiettivi fissati dalla Strategia europea per il 2030 sulla biodiversità (SEB 30) e le misure previste dalla Strategia per l'ambiente marino.

L'intervento M2C4I3.5, benché non sia stato oggetto di sostanziale riforma in sede di riprogrammazione del PNRR, ha comunque registrato un mutamento della descrizione dell'investimento e dallo stesso dovrebbe conseguire anche la rimodulazione dei target e della milestone nazionali che, allo stato, non risultano raggiunti o conseguiti nei tempi previsti, per allinearli al nuovo testo della Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 con il nuovo Allegato.

All'esito dell'istruttoria emerge, infatti, che i target e la milestone nazionali sono stati, in fase di previsione, ancorati alla realizzazione ed all'avanzamento della mappatura degli habitat sensibili nelle acque marine italiane come, peraltro, previsto in 7 delle 37 attività in cui si articola l'intervento. D'altra parte, il target europeo contempla il completamento di almeno 22 delle restanti 30 attività.

Con riguardo a dette attività, il cui completamento è previsto per il 30 giugno 2025, nel complesso, deve osservarsi che i termini residui sebbene tecnicamente ancora sufficienti, risultano estremamente ristretti.

Occorre, pertanto, approntare ogni strumento utile in grado di anticipare l'esecuzione di tutti gli adempimenti non logicamente subordinati a quelli in corso di esecuzione, in modo da evitare che eventuali ritardi nell'esecuzione possano tradursi in uno sforamento irreversibile dei tempi previsti dal target europeo.

10. DELIB. N. 72/2024/G - X/24. RAFFORZAMENTO DEI NODI FERROVIARI METROPOLITANI E DEI COLLEGAMENTI NAZIONALI CHIAVE - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - € 2.970.422.501 (M3 - C1 - 1.5)

Con la Deliberazione n. 60 del 7 marzo 2024 questa Sezione ha previsto un quadro d'indagini specifico e dettagliato finalizzato all'esame delle gestioni attuative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con predisposizione di rapporti periodici, individuando, al n. X/24, l'Intervento "Rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave" (M3 - C1 - 1.5) - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - € 2.970.422.501, in relazione al quale porre in essere le attività di controllo dirette alle valutazioni di efficienza, economicità ed efficacia in ordine all'acquisizione ed impegno di risorse finanziarie provenienti dai fondi del

PNRR, come statuito dall'art. 7, c. 7 del d.l. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108.

In particolare, l'investimento ha l'obiettivo di migliorare la mobilità nelle grandi città e nelle aree urbane di medie dimensioni attraverso servizi di viaggio a medio raggio caratterizzati da velocità e comfort, anche grazie alla creazione di collegamenti "regionali veloci", mediante potenziamento di 1.280 chilometri di tratte ferroviarie realizzate - come previsto originariamente ai sensi della Decisione di esecuzione del Consiglio (CID) del 13 luglio 2021 - su 12 nodi di città metropolitane e dei principali collegamenti nazionali (in particolare: Liguria-Alpi, Trasversale, Bologna-Venezia-Trieste/Udine, Centro e Nord Tirreno, Adriatico-Ionico, Sud Collegamento tirrenico, rete siciliana, rete sarda).

In seguito al processo di revisione del Piano ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 del Regolamento (UE) 2021/241, culminato nella Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 e da ultimo nella Decisione del Consiglio ECOFIN del 14 maggio 2024, il perimetro dei collegamenti è stato, come si esporrà in seguito, parzialmente rimodulato.

L'intervento, si inserisce nell'ambito della Componente 1 Missione 3 "Investimenti sulla rete ferroviaria" che, di concerto con la Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", la cui Componente 2 è dedicata a "Transizione energetica e mobilità sostenibile", con la Missione 5 "Inclusione e coesione" e con la nuova Missione 7 - istituita col recepimento del capitolo RePowerEU nella rimodulazione del PNRR approvata a dicembre 2023 - ha l'obiettivo di decarbonizzare e di ridurre le emissioni attraverso lo spostamento del traffico passeggeri e merci dalla strada alla ferrovia al fine di rendere il trasporto su rotaia più conveniente rispetto all'uso dell'auto privata, aumentando l'accessibilità e l'interscambio tra le stazioni ferroviarie e le metropolitane.

Lo stato di attuazione dell'investimento risulta in linea con gli obiettivi prefissati: si evidenzia che il raggiungimento del target M3C1-15 richiede la realizzazione di lavori per l'implementazione per il miglioramento delle tratte ferroviarie (700 km) entro il 31.12.2024.

11. DELIB. N. 75/2024/G - XI/24. PIANO PER L'ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE - Ministero dell'istruzione e del merito- € 1.074.752.187 (M4 - C1 - 1.2)

La Missione Piano per l'estensione del tempo pieno e mense (M4 - C1 - 1.2) - Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense, mira a finanziare l'estensione del tempo pieno scolastico per ampliare l'offerta formativa delle scuole e rendere le stesse aperte al territorio anche oltre l'orario scolastico, mediante la costruzione o la ristrutturazione degli spazi delle mense per almeno 1.000 edifici, con un impatto positivo atteso anche in termini di lotta all'abbandono scolastico.

La dotazione finanziaria complessiva dell'Investimento in questione è pari ad euro 960.000.000. Con decreto Interministeriale 2 dicembre 2021, n. 343, sono stati definiti i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse prevedendo un primo stanziamento di 400 milioni di euro ripartito su base regionale tenendo conto del numero studenti delle scuole statali, con una ponderazione del 60%, e del gap infrastrutturale, con una ponderazione del 40%, fermo restando che i soggetti attuatori venivano individuati direttamente negli enti locali (comuni, province e città metropolitane), proprietari degli edifici adibiti ad uso scolastico, all'interno dei quali ristrutturare o realizzare gli spazi destinati a mense.

Successivamente veniva emanato apposito avviso pubblico per la presentazione delle candidature da parte degli enti locali interessati con scadenza il 28 febbraio 2022.

Il PNRR prevede che l'Investimento sia completato entro il 30 giugno 2026 e le scadenze temporali previste sono le seguenti:

- Q3 2023: aggiudicazione dei contratti di appalto dei lavori - milestone ITA. Conseguita atteso, che sono stati sottoscritti tutti gli accordi di concessione con i soggetti attuatori e sono stati erogati tutti gli acconti agli enti locali beneficiari che lo hanno formalmente richiesto;
- Q4 2025: conclusione dei lavori - milestone ITA;
- Q2 2026: costruzione o messa in sicurezza di almeno 1.000 edifici da adibire a mensa per il tempo pieno - target UE.

Appare osservato il vincolo di destinazione di almeno il 40% di risorse previste dal bando alle regioni del Mezzogiorno atteso che il relativo valore si attesta al 42,78% del totale dei finanziamenti ammessi relativi al primo Avviso.

Il decreto ministeriale n. 133 del 4 luglio 2024, di accertamento di economie, derivanti da rinunce, definanziamenti e decadenze, e di risorse non assegnate, rinvia a un successivo avviso pubblico per 515 milioni di euro, l'individuazione degli interventi da finanziare mediante l'utilizzo dei medesimi criteri di selezione di cui al precedente avviso pubblico.

Al momento non si ravvisano particolari criticità rispetto al raggiungimento del target finale al 30 giugno 2026 e con riferimento allo stato di aggiudicazione e ai relativi Stati Avanzamento Lavori, l'attestazione, tramite il sistema ReGIS (art. 2 decreto legge 19/2024), da parte dei RUP o i legali rappresentanti dei soggetti attuatori del cronoprogramma procedurale, della sua completezza e dell'allineamento con le milestone e target PNRR, da predisporre ed inviare Ministero dell'istruzione e del merito, va attentamente monitorata nei termini previsti da parte dell'Amministrazione.

12. DELIB. N. 74/2024/G - XII/24. SVILUPPO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE TERZIARIA (ITS) - Ministero dell'istruzione e del merito- € 1.500.000.000 (M4 - C1 - 1.5)

Questa Sezione nel condurre l'esame relativamente agli obiettivi PNRR - M4C1I1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)", per il primo semestre del 2024, ha accertato che:

Con riferimento al target M4C1-20 "Numero di studenti iscritti al sistema di formazione professionale terziaria (ITS)", con scadenza al 31 dicembre 2025, che prevede il raddoppio degli studenti iscritti al sistema ITS (baseline: 11.000; valore target: 22.000), allo stato attuale risultano essere state messe in atto le seguenti misure per il raggiungimento di tale obiettivo:

- Potenziamento dei laboratori esistenti e realizzazione di nuovi laboratori per estendere e adeguare la capacità di accoglienza degli studenti per lo svolgimento delle attività formative, con un finanziamento pari a complessivi euro 500.001.611,10;

- Potenziamento dell'offerta formativa con un finanziamento pari a complessivi 700 milioni.

Con riferimento alla milestone M4C1-20-bis "Realizzazione del nuovo sistema di monitoraggio nazionale", la quale prevede che il nuovo sistema nazionale di monitoraggio dei risultati raggiunti dai corsi ITS sia pienamente implementato e operativo entro il 31 dicembre 2025, allo stato attuale risultano essere state messe in atto tutte le misure per il raggiungimento di tale traguardo, secondo la seguente articolazione:

- Piattaforma Futura PNRR-Gestione Progetti: è stata realizzata ed è già attualmente in uso da parte delle Fondazioni ITS Academy la piattaforma di attuazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi finanziati con le risorse PNRR;

- Sistema "Single Digital Gateway (SDG)", che consente la presentazione delle candidature e la gestione delle iscrizioni di tutti gli studenti ai percorsi ITS su unico portale direttamente gestito dal Ministero dell'istruzione e del merito, già realizzato e operativo;

- Adozione dei seguenti atti dispositivi di programmazione del sistema:

- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 novembre 2023, n. 227;

- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 novembre 2023, n. 228;

- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 novembre 2023, n. 229;

- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, 5 dicembre 2023, n. 235;

- Sono in corso di implementazione tutti gli applicativi informatici per la gestione del sistema, secondo quanto stabilito negli atti dispositivi richiamati da parte delle competenti Direzioni del Ministero dell'istruzione e del merito.

Pertanto, allo stato attuale, tutte le misure intraprese per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi risultano in linea con la programmazione adottata al fine di conseguire milestone e target entro le scadenze prefissate.

13. DELIB. N. 67/2024/G - XIII/24. BORSE DI STUDIO PER L'ACCESSO ALL' UNIVERSITÀ - Ministero dell'università e della ricerca - € 808.000.000 (M4 - C1 - 1.7)

L' intervento oggetto di analisi è identificato come "Borse di studio per l'accesso all'Università" (M4C1 I 1.7) e risulta inserito nella Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università" della Missione 4 "Istruzione e ricerca". Esso persegue la finalità di garantire la parità di accesso agli studi, agevolando, in particolare, l'accesso all'istruzione terziaria per gli studenti in difficoltà socio-economiche e con un costo di opportunità relativamente elevato per gli studi avanzati, a fronte di una transizione precoce verso il mercato del lavoro, con nuove borse di studio, che, da una parte vedano incrementato l'importo, fino a un valore medio di 4.000 euro per studente, e, dall'altra parte, nel complesso determinino una riduzione del gap esistente fra la percentuale di studenti che beneficiano di una borsa di studio in Italia (12%) e la percentuale media rilevata negli altri Paesi Ue (25%). L'intervento ha subito una rimodulazione che ha comportato un incremento delle risorse ad esso destinate che ammontano attualmente a 808 mln di euro e sono costituite da sovvenzioni. Contestualmente, la nuova CID dell'8 dicembre 2023 ha visto una modifica del numero delle borse di studio, inizialmente individuato, in modo non corretto (in quanto riferito a tutte le fonti di finanziamento delle borse di studio, comprensive dei fondi nazionali -FIS-, di quelli regionali e relativi introiti da tasse universitarie, di quelli PON Asse IV Azione IV.3), in 636.000. L'attuale target, suddiviso in tre annualità, prevede un ammontare complessivo di borse di studio finanziate con risorse PNRR pari a 165.000 (55.000 per ciascuno degli anni 2023-2025). Alla luce dell'istruttoria condotta e degli elementi informativi forniti dall'Amministrazione, è possibile rilevare l'avvenuto rispetto del target del dicembre 2023, come rimodulato, a fronte di quanto originariamente programmato, con slittamento in avanti degli anni accademici di riferimento (a ricomprendere l'a. a. 2024-2025) e riduzione quantitativa delle borse di studio da assegnare a valere sulle risorse del PNRR, con contestuale incremento del valore pro-capite. La circostanza risulta asseverata in sede di preliminary assessment del 2 luglio 2024. Per il momento, si rinvia al successivo step di verifica del percorso attuativo dell'intervento, la valutazione circa l'avvenuta adozione degli strumenti atti all'effettivo conseguimento delle finalità dallo stesso perseguite, tenuto conto di quanto affermato dall'Amministrazione in ordine alla possibilità di effettuare tale verifica solo nella fase di rendicontazione, una volta conseguito l'ultimo target del 2025, ma anche della necessità di anticipare tale valutazione in tempo utile.

14. DELIB. N. 84/2024/G - XIV/24. NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI - Ministero dell'istruzione e del merito- € 1.100.000.000 (M4 - C1 - 3.1)

L'investimento 1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" rientra nella Componente 1 della 3° Area di azione della Missione 4 ed ha l'obiettivo di potenziare la didattica digitale e di diffondere l'insegnamento delle discipline STEM (*Science, Technology, Engineering e Mathematics* - materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche) e del multilinguismo, sia nei percorsi scolastici che all'università.

L'ulteriore obiettivo è il rafforzamento dell'internazionalizzazione del sistema scolastico e le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+.

La misura più importante è costituita da un corso obbligatorio di *coding* per tutti gli studenti nell'arco del loro ciclo scolastico.

Sono stati destinati, per l'Investimento, 750 milioni di euro in favore di tutte le istituzioni scolastiche e la distribuzione delle risorse è stata disposta sulla base di due linee di intervento distinte:

- Intervento A "Promozione dell'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione", per un totale di 600 milioni di euro, nel rispetto del target M4C1-16 (almeno 8.000 sedi scolastiche che abbiano attivato e svolto progetti di orientamento STEM entro il 30

giugno 2025), con riserva di una quota pari al 40% per le scuole appartenenti alle regioni del Mezzogiorno.

- Intervento B “Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento”, per un totale di 150 milioni di euro, nel rispetto del *Target* M4C1-17 (almeno 1.000 corsi di durata annuale di lingua e metodologia a tutti gli insegnanti entro il 30 giugno 2025).

È prevista la possibilità di accedere alla linea di Investimento da parte delle scuole paritarie non commerciali, nel limite delle risorse disponibili.

Attraverso la piattaforma “FUTURA PNRR” si provvede alla gestione del progetto.

Le due linee di intervento devono essere avviate tempestivamente (fin dall’anno scolastico 2023-2024) e devono concludersi (con relativa certificazione di completamento) entro il 15 maggio 2025, al fine consentire il raggiungimento dei *Target* UE della linea di Investimento (30 giugno 2025) costituito dal numero di unità di personale scolastico formato sulla transizione digitale.

All’Investimento sono associati i seguenti indicatori:

- C10 – Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o formazione (uomini, donne, non binario, età 0-17 anni, 18-29 anni; 30-54 anni; 55);

- C14 – Numero di giovani di età compresa fra i 15 e 29 anni che ricevono sostegno (uomini, donne, non binario).

La scuola dovrà indicare, in sede di monitoraggio, il valore programmato e realizzato del numero delle unità di personale scolastico che partecipano alle attività formative e il valore programmato e realizzato del totale complessivo di unità di personale scolastico che, a seguito della formazione, utilizza servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati in ambito scolastico.

Gli indicatori dovranno essere misurati due volte l’anno rispetto al valore realizzato.

La rendicontazione sul conseguimento del *target* è verificabile sulla piattaforma “PNRR – Gestione Progetti” (integrata con la piattaforma “Scuola Futura”), dalla quale risultano le attività svolte, il personale coinvolto, i percorsi attivati e conclusi, le presenze, gli attestati rilasciati.

Il MIM, entro il 30 giugno 2025, dovrà fornire la dimostrazione sul raggiungimento del valore minimo di personale scolastico formato.

Circa l’attuazione dell’Investimento essa risulta in linea per il raggiungimento dei *target* UE previsti.

Le risorse, pari complessivamente a 750 milioni di euro (di cui 600.000.000,00 euro destinati all’Intervento A e 150 milioni di euro all’Intervento B), sono state ripartite alle istituzioni scolastiche e alle scuole paritarie non commerciali; le progettualità hanno evidenziato un forte interesse degli istituti per il *coding*, l’intelligenza artificiale, l’insegnamento delle competenze digitali.

I progetti formativi sono stati pari a n. 8.362, mentre, con riferimento alle scuole paritarie non commerciali (per le quali è stato fissato un importo comprendente una quota fissa pari a 5.000,00 euro e una quota variabile calcolata in proporzione al numero degli studenti iscritti a tutte le scuole appartenenti allo stesso ente gestore) sono state presentate n. 570 candidature, per un totale di 18.126.666,16 euro.

15. DELIB. N. 73/2024/G - XV/24. SCUOLA 4.0 - SCUOLE INNOVATIVE, NUOVE AULE DIDATTICHE E LABORATORI - Ministero dell’istruzione e del merito- € 2.100.000.000 (M4 - C1 - 3.2)

L’investimento M4 - C1 - 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori”, teso a promuovere la riqualificazione degli spazi scolastici, affinché diventino “*connected learning environments*” adattabili, flessibili e digitali, con laboratori tecnologicamente avanzati e un processo di apprendimento orientato a lavoro.

Obiettivo dell’investimento, gestito dal Ministero dell’istruzione e del merito, è quello di ridurre il “*gap digitale*” della pubblica amministrazione italiana, accelerando la trasformazione

digitale nello specifico contesto della scuola e incidendo sugli spazi dell'istruzione e sulle stesse modalità di apprendimento.

Scopo precipuo del rapporto è il monitoraggio delle attività e degli adempimenti espletati sino alla data odierna.

Come si è significato, l'intervento, se correttamente attuato e appieno coordinato con le altre misure contemplate dal PNRR in tema di informatizzazione e affiancato dalla promozione di una seria formazione di docenti e discenti funzionale all'abbattimento del *digital divide*, è potenzialmente idoneo a dare corso a una vera e propria trasformazione digitale, tale da investire *funditus* le Istituzioni scolastiche, convertendo le aule quadrate o rettangolari in ambienti, flessibili e dinamici, di apprendimento.

Si è rilevato che l'iter di attuazione risulta, allo stato, in linea con i tempi delineati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, non emergendo, ai lumi di un vaglio prognostico, criticità tali da ostare al raggiungimento degli obiettivi.

Si è dato atto del conseguimento della *milestone* dell'adozione del Piano "Scuola 4.0".

Come pure si è evidenziato, all'adozione degli *step* successivi, in coerenza con le scadenze imposte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si deve accompagnare il costante monitoraggio delle risorse strumentali e finanziarie, la cui adeguatezza rispetto agli obiettivi va tenuta in costante e debita considerazione; ciò nell'ottica del raggiungimento del significativo del *target* M4C1-19 entro e non oltre il 31 dicembre 2025.

Si è raccomandato che, date le forti interconnessioni tra gli investimenti in materia di informatizzazione, specie con riguardo alla Scuola digitale (in particolare, all'intervento M1 - C2 3 e al Piano "Scuole Connesse", che comprende interventi per fornire accesso a *internet* a tutte le sedi scolastiche presenti sul territorio nazionale con velocità simmetriche di almeno 1 Gbps⁶), venga curata l'interazione tra gli attori istituzionali preposti e favorita la simmetria informativa.

Più in generale, si è raccomandato che, attesi i connotati delle tecnologie informatiche (il cui rischio di obsolescenza è notoriamente elevato), la natura strategica dell'investimento, la significatività delle risorse finanziarie a quest'ultimo assegnate e il carattere ravvicinato delle scadenze imposte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sia costante e continuo il raccordo interno ai soggetti coinvolti (segnatamente, il Ministero e il Dipartimento per la trasformazione digitale, con cui risulta essere già stata avviata una proficua dialettica).

16. DELIB. N. 81/2024/G - XVI/24. PIANI URBANI INTEGRATI - SUPERAMENTO DEGLI INSEDIAMENTI ABUSIVI PER COMBATTERE LO SFRUTTAMENTO DEI LAVORATORI IN AGRICOLTURA - Ministero del lavoro e delle politiche sociali - € 200.000.000 (M5 - C2 - 2.2a)

Con questo intervento M5 - C2 - 2.2a, di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, si vogliono finanziare con 200 milioni di euro, progetti specifici in 11 regioni per il superamento degli insediamenti abusivi nel settore agricolo, sostenendo le Amministrazioni locali nella creazione di piani d'azione per superare gli insediamenti abusivi e fornire soluzioni abitative dignitose ai lavoratori del settore agricolo.

Con le risorse disponibili si intende finanziare la creazione di 7.235 posti letto a fronte di un numero di presenze di cittadini stranieri rilevate pari a 10.755.

⁶ Per i relativi aggiornamenti, cfr. <https://bandaultralarga.italia.it>. Indubbia è l'importanza dei rilievi mossi da Corte dei conti europea, Relazione speciale n. 11 del 2023, cit.: "Nel 2016, la Commissione aveva stabilito che le scuole negli Stati membri avrebbero dovuto disporre di connessioni Gigabit a Internet entro il 2025, in modo da utilizzare apparecchiature informatiche all'avanguardia e adottare modalità di insegnamento ed apprendimento innovative. Tuttavia, nel 2022, solo un ridotto numero di istituti scolastici poteva effettivamente utilizzare connessioni Gigabit. Gli Stati membri hanno applicato approcci diversi per promuovere la connessione delle scuole, ma l'assenza di una pianificazione strategica rigorosa, unitamente a ritardi nell'attuazione dei programmi dedicati, hanno accresciuto il rischio che l'UE non raggiunga il valore-obiettivo relativo alla connessione Gigabit a Internet per il 2025".

Attraverso i Piani locali multisettoriali (PLM) le Amministrazioni locali programmano le azioni finalizzate al superamento del caporalato e dello sfruttamento lavorativo dei cittadini di Paesi terzi nel loro territorio. I PLM sono documenti di pianificazione a medio-lungo termine e le azioni da porre in essere per la loro concreta attuazione, programmate dal singolo ente locale e finanziato con le risorse del PNRR, sono contenute nei Piani di azione locale (PAL).

Nel 2022 è stato avviato un progetto pilota che ha coinvolto 10 comuni, considerati di particolare interesse, finalizzato alla redazione dei PLM ed allo scopo di facilitarne la stesura. E' stato redatto uno schema di *"Masterplan"*, vale a dire un documento di indirizzo strategico che ipotizza le azioni da porre in essere in tema di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di Paesi terzi. La redazione dei PAL costituisce la prova del raggiungimento dell'*interim step* al 31 Dicembre 2022 denominato *"Individuazione dei criteri per l'attuazione delle attività progettuali finalizzate al superamento degli insediamenti abusivi"*. Purtroppo, però, non risulta che tali piani siano stati portati a compimento.

Diverse sono state le difficoltà attuative intercorse: la necessità di competenze in materia infrastrutturale e di mantenimento dell'ordine pubblico, la mancata adesione del Comune di Latina al progetto impedita dagli avvicendamenti politici nella gestione del Comune, la proposta di passaggio della titolarità dell'intervento dal Ministero del lavoro, cui resterebbe la competenza del coordinamento delle politiche in ambito di contrasto al caporalato ed allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, ad altra Amministrazione, quella dell'Interno.

Nel 2023 corso dello scorso anno è stata concordata con il MEF la proroga a dicembre 2023 del termine originariamente fissato al 30 giugno 2023. Nell'ambito dei lavori della Cabina di regia, allo scopo costituita, che ha visto il coinvolgimento di diversi ministeri e dell'Anci, è emersa la necessità, per il conseguimento degli obiettivi, dell'individuazione di una figura dotata di poteri commissariali straordinari, di cui è stata successivamente disposta la nomina con il d.l. n. 19/2024. La nomina è avvenuta in data 4 giugno 2024 e al Commissario è stata attribuita la responsabilità del raggiungimento del *target M5 - C2-16* di *"completamento delle attività dei progetti nelle aree individuate come insediamenti abusivi nei piani urbani"* entro il 31 marzo 2025. Il Ministero del lavoro ha concordato sulla nomina che dovrebbe consentire il superamento di tutte le difficoltà attuative segnalate dai territori (numero dei beneficiari reali, richieste di investimenti in servizi rispetto a quelli infrastrutturali, difficoltà di reperimento degli immobili e di personale con specifiche competenze non presente all'interno del MLPS).

La minore accuratezza dei primi dati formalizzati durante l'iniziale mappatura, territoriale e numerica, degli insediamenti ha costituito e costituisce il vero punto debole dell'iniziativa ed ha determinato scostamenti, in taluni casi, non accettabili alla luce di quanto poi effettivamente proposto nei Piani di azione locale e che rende necessaria quindi una nuova rilevazione ai fini di una corretta revisione dei PAL.

La recente nomina del Commissario ci si augura sia idonea a supplire alle difficoltà ambientali ed alla scarsità di competenze specifiche più volte sottolineate dal Ministero ed a fornire le necessarie risposte.

Va tuttavia stigmatizzata la poca capacità dimostrata nella ricerca di soluzioni idonee ad affrontare, e risolvere, una problematica, quella degli insediamenti abusivi e della lotta allo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura che impone decisioni forti a tutela dei più deboli.

Le raccomandazioni dunque riguardano:

- Il perfezionamento e l'attualizzazione delle mappature con appositi sopralluoghi utilizzando, allo scopo, rappresentanti degli uffici INPS e la forza pubblica;
- l'aggiornamento dei PAL anche con il supporto dell'assistenza informatica e di tutti coloro in grado di concorrere alla rapida approvazione dei piani con priorità a quelli connotati da maggiore criticità;
- la predisposizione di una cornice di sicurezza idonea a garantire il raggiungimento dell'ordinato e pacifico svolgimento delle finalità descritte.

17. DELIB. N. 78/2024/G - XVII/24. INTERVENTI PER LE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E DEL 2016 - Commissario Straordinario del Governo per ricostruzione sisma 24 agosto 2016 - € 1.780.000.000 (PNC-B.1)

L'intervento in esame (PNC-B.1), il cui stanziamento è pari a 1.780.000.000 di euro, è stato inserito nell'ambito delle misure che questa Corte è chiamata a svolgere ai sensi dell'art. 7, comma 7 del decreto-legge n. 77, del 31 maggio 2021, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

L'obiettivo sotteso al progetto in esame, destinato a tutte le aree del Centro Italia colpite dai più recenti eventi sismici, consiste in un ampio e variegato ventaglio di misure specificamente destinate alla ricostruzione sicura e sostenibile, garantendo un processo di riattivazione economica, ambientale e sociale dei territori.

Il programma del Piano Nazionale complementare al PNRR rivolto ai due crateri sisma 2009 e sisma 2016 è stato articolato in due macro-misure:

A) "Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi", con una dotazione di 1 miliardo e 80 milioni di euro, destinata a opere pubbliche complementari alla ricostruzione, alla digitalizzazione, all'efficientamento energetico, alla mobilità e alla rigenerazione urbana;

B) "Rilancio economico e sociale", la cui dotazione ammonta a 700 milioni di euro, e destinata al sistema delle imprese e agli investimenti economici e sociali, il cui scopo è volto a favorire la nascita di nuove imprese, il consolidamento di quelle esistenti, la ripresa delle attività che operavano al momento del sisma, l'innovazione, lo sviluppo e, infine, la crescita occupazionale. Il pacchetto punta a sostenere investimenti produttivi e innovativi, ma anche progetti per l'inclusione sociale, il turismo, la cultura, lo sport e l'economia circolare.

L'auspicata ripresa di questi territori si rende possibile nella combinazione tra i diversi interventi, che vanno visti in modo del tutto complementare, in quanto il fattore di spinta e di rigenerazione si realizza solo attraverso la connessione tra gli investimenti e le ricadute sul tessuto sociale e produttivo.

Dall'analisi del programma unitario si evince che è di tutta evidenza che le potenziali criticità del sistema si annidano proprio nel non facile coordinamento delle diverse anime protagoniste dell'organizzazione della intera attività connessa alla ricostruzione ed al rilancio economico sociale delle aree colpite dal sisma, nel corretto utilizzo delle risorse relazionato in specie alle caratteristiche assolutamente peculiari della tipologia degli interventi.

Nell'analizzare le vicende amministrative e contabili legate agli eventi sismici, ci si è resi subito conto che trattasi di fenomeni che si verificano con frequenza nel nostro Paese. Nonostante tale constatazione, sembrerebbe che il processo regolamentare che si attiva in tali circostanze non tenga conto delle esperienze pregresse in cui si presentano le medesime problematiche. Di fatti, i riferimenti normativi e regolamentari ogni volta riprendono da capo, soprattutto, attraverso una normazione secondaria lasciata all'iniziativa del commissario straordinario, il quale si trova ad operare attraverso il proprio potere di ordinanza in maniera minuta, non sempre coordinata, ma comunque in assenza di un quadro in generale che possa astrattamente essere preso in considerazione a fronte di eventi, che si ripetono e che sono ben conosciuti nell'ambito della gestione nazionale delle emergenze. Dall'analisi effettuata, dunque, è stato rilevato che sarebbe di grande ausilio per gli operatori del settore una disciplina generale dell'emergenza sismica.

Nel caso di specie, ciò che emerge dall'analisi effettuata è che comunque l'attività svolta, pur valutata nella sua complessità, appare in ritardo rispetto a quelli che sono i tempi preordinati. Ne consegue, che in considerazione dell'andamento annuo delle risorse, tutte a valere sul fondo complementare, pari a 720 milioni di euro nel 2022, 320 milioni di euro nel 2023 e 280 milioni di euro nel 2024, l'indicatore di realizzazione appare in ritardo per entrambe le Macro-misure, con un indice poco al di sotto del 50% per quello che riguarda sia il rilancio economico e sociale, sia la misura relativa a città e paesi sicuri.

Si è osservato, tuttavia, che la presenza di criticità è confermata anche da quanto esposto ripetutamente dal commissario straordinario per la riparazione e la ricostruzione del sisma del 2016, il quale ha fatto riferimento ad un cambio di passo intervenuto già a partire dall'anno scorso destinato ad aumentare il numero di cantieri autorizzati e l'avvio di un elevato numero di opere pubbliche e dei relativi progetti approvati. In tal senso, è stato considerato sicuramente

apprezzabile il ricorso allo strumento della ricostruzione privata, anche attraverso l'ausilio del partenariato pubblico privato che, sicuramente, soccorre anche dal punto di vista della dotazione finanziaria ai fabbisogni della ricostruzione.

In ultimo, da quanto rappresentato si ricava che il nuovo slancio dato all'intero settore nel corso del 2024 da "NextAppennino", il Programma del Piano Nazionale complementare al PNRR rivolto ai due crateri sisma 2009 e sisma 2016, dimostra come nel corso dell'ultimo anno si sia innescato un percorso virtuoso che sta consentendo una decisa ripresa della ricostruzione, dopo i molti ritardi accumulati nei primi anni del post-sisma.

18. DELIB. N. 68/2024/G - XVIII/24. SVILUPPO INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA - Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - € 741.320.000 (M2 - C2 - 4.3)

L'Investimento 4.3 della Missione 2 - Componente 2 del PNRR ha ad oggetto lo "Sviluppo delle infrastrutture di ricarica elettrica" e si compone di tre linee di intervento:

- a. Linea A, relativa all'installazione di stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in strade extra urbane da almeno 175 Kw;
- b. Linea B, relativa all'installazione di stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in zone urbane da almeno 90 Kw;
- c. Linea C, relativa all'installazione di stazioni di ricarica pilota con natura sperimentale per lo stoccaggio di energia.

La misura in oggetto è stata avviata con l'adozione, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che ne è titolare, del D.M. n. 10 del 12.1.2023 avente ad oggetto gli incentivi relativi alle infrastrutture di ricarica da installare nei centri urbani e del D.M. n. 11 del 12.1.2023, avente ad oggetto gli incentivi relativi alle infrastrutture di ricarica da installare sulle superstrade, entrambi pubblicati in G.U. n. 36 del 13.2.2023.

Entrambi i decreti ministeriali individuano i criteri e le modalità per la concessione di benefici a fondo perduto da erogare al fine di incentivare la realizzazione di infrastrutture di ricarica veloce e ultraveloce per veicoli elettrici, con l'obiettivo finale della realizzazione di una rete di ricarica uniformemente distribuita sull'intero territorio nazionale.

Inoltre, i DD.MM. n. 10 e n. 11 prevedono la necessità di garantire che almeno il 40% delle infrastrutture di ricarica sia realizzato nel Sud Italia. In tal senso, la distribuzione delle infrastrutture di ricarica per ambito/lotto, prevista dall'art. 5, comma 1, dell'Avviso n. 333 del 10 maggio 2023, rispetta il requisito della "quota sud" del 40%.

Tuttavia, l'ammissione al finanziamento delle proposte progettuali non ha rispettato tale ripartizione per rinuncia di alcuni soggetti proponenti (cfr. D.D. N. 416 del 30 giugno 2023). Pertanto, al Sud sono destinate dal bando circa il 30% delle infrastrutture di ricarica, corrispondenti ad oltre il 38% delle risorse assegnate.

Nel mese di marzo 2023, il Ministero ha proceduto a stipulare apposita convenzione con il Gestore dei Servizi Energetici (GSE S.p.A.) ai fini del supporto tecnico-operativo al MASE, per l'attuazione della Misura, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del d.l. n. 77/2021.

Il cronoprogramma prevede la notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione di almeno 4.700 stazioni di ricarica in zone urbane (tutti i Comuni) [D.M. 10/2023; avviso pubblico D.M. 333/2023; approvazione graduatoria Decreto direttoriale 416/2023; sostituito D.M. 110/2024].

Il 10 maggio 2023, dunque, è stato pubblicato il primo Avviso pubblico, n. 333 relativo alla prima annualità, per il riconoscimento delle agevolazioni previste dal D.M. 10 del 12.1.2023, ai fini dell'installazione delle infrastrutture di ricarica nei centri urbani per l'anno 2023, con una dotazione di risorse finanziarie pari a 127.116.925,00 euro.

Le proposte progettuali presentate entro la data di chiusura dell'Avviso Pubblico, coincidente con il 9 giugno 2023, sono state 59.

Si precisa, inoltre, che l'Avviso Pubblico n. 333 del 10 maggio 2023, all'art. 14 lett. m), prevede tra gli obblighi dei soggetti beneficiari dei contributi quello di "assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR

relativamente al principio [...] del Tagging clima". Dunque, l'attuazione dell'investimento contribuisce al Tagging clima al 100%. Pertanto, la programmazione dell'investimento è stata impostata in modo da assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente, tra l'altro, con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al Tagging per il sostegno climatico.

Il 30 giugno 2023, è stato pubblicato il Decreto direttoriale n. 416, con cui è stata approvata la graduatoria finale che, in esito alla procedura di selezione di cui all'Avviso n. 333 del 10 maggio 2023, ha ammesso al beneficio 27 progetti per la realizzazione di 4.718 infrastrutture di ricarica nei centri urbani (tutti i Comuni), consentendo il conseguimento della Milestone al T2/2023 (M2C2-27)

Il progetto, inoltre, può includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia. Si tratta della Linea di intervento C, la quale, tenuto conto del suo carattere sperimentale ed eventuale è stata oggetto di apposito Decreto Ministeriale, come emerge dalle premesse dei DD.MM. n. 10 e 11 del 12 gennaio 2023. Tali infrastrutture di ricarica pilota, con impianti di stoccaggio, avranno la funzione di sperimentare l'interazione ottimale con la rete elettrica. Conseguentemente, saranno deputate anche alla sosta medio-lunga in grado di fornire servizi ancillari e di dispacciamento, quali ad esempio V1G e V2G, prevedendo fasi di carica e scarica batterie.

Le risorse finanziarie destinate alla copertura dei benefici per questo intervento sono complessivamente pari a 28.216.625,00 euro.

La M2C2-28, il cui raggiungimento è previsto entro il 31 dicembre 2024 attraverso l'aggiudicazione degli appalti per la costruzione di 7.500 punti pubblici di ricarica rapida in strade extraurbane e almeno 9.055 in zone urbane, comprendendo la possibilità di includere nel progetto anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia, è stata avviata con sempre con il D.M. n. 11 del 12.1.2023 per la concessione di incentivi volti alla realizzazione di infrastrutture di ricarica rapida per veicoli elettrici lungo le superstrade (Linea A).

In data 10 maggio 2023 è stato pubblicato l'Avviso n. 332. Tuttavia, in considerazione delle difficoltà incontrate dagli stakeholders si sono avviate ulteriori interlocuzioni con gli operatori del settore e sono state recepite alcune delle esigenze manifestate dagli stessi. Alla luce del mutato quadro ed anche in considerazione della riprogrammazione del Piano in seguito ai negoziati con la Commissione europea, in data 18 marzo 2024 sono stati adottati il D.M. n. 109 e il D.M. n. 110, in sostituzione dei precedenti DD.MM., rispettivamente, n. 11 e n. 10 del 12.1.2023, al fine di stimolare una maggiore partecipazione da parte degli operatori di mercato. Infatti, risulta che, con riferimento alla linea progettuale afferente alle strade extraurbane sono state valutate soltanto 6 istanze presentate da 3 soggetti proponenti. Le procedure di valutazione hanno rilevato l'assenza dei requisiti minimi previsti dall'Avviso, in capo a tutti i soggetti proponenti, determinandosi l'impossibilità di aggiudicazione.

Sulla base dei nuovi D.M. n. 109 e 110, il 28 giugno 2024, sono stati pubblicati i nuovi Avvisi pubblici al fine di conseguire i restanti obiettivi della misura entro la scadenza prevista a dicembre 2024: i D.D.G n. 105 e n. 106, che hanno integralmente sostituito i precedenti decreti prevedendo la riallocazione delle risorse.

In particolare, il Decreto del Direttore Generale n. 105 del 28 giugno 2024, relativo alla presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica nei centri urbani, ha sostituito prevedendo nuove modalità e criteri di selezione l'avviso pubblico n. 333. Infatti, considerata la necessità di ampliare la platea degli operatori potenzialmente idonei ad accedere alla Misura, si è provveduto a ridurre le dimensioni territoriali degli ambiti oggetto delle procedure competitive e ad introdurre il concetto di modulo d'ambito, ovvero di una dimensione minima della proposta progettuale abilitata a concorrere alla procedura, garantendo, al contempo continuità rispetto al D.M. n. 10 del 12 gennaio 2023 per una diffusione omogenea sull'intero territorio nazionale delle stazioni di ricarica, mantenendo una distribuzione territoriale dei lotti.

L'avviso n. 105, dunque, disciplina il riconoscimento delle agevolazioni previste dal D.M. n. 110 del 18 marzo 2024 per l'installazione delle stazioni di ricarica per l'anno 2024 rendendo disponibili risorse finanziarie complessivamente pari a 279.344,00 euro a seguito della

riallocazione delle risorse non assegnate dell'annualità 2023, di cui all'articolo 3, comma 2, lett. a) del D.M. n. 110 del 18 marzo 2024 e pari a 180.329.550,00 euro.

Invece, con D.D.G. n. 106 del 28 giugno 2024, in considerazione degli esiti della procedura di selezione di cui all'Avviso pubblico n. 332 del 10 maggio 2023, ritenendo necessario ampliare la platea degli operatori potenzialmente idonei ad accedere alla Misura, si è provveduto a ridurre le dimensioni territoriali degli ambiti oggetto delle procedure competitive e ad introdurre i concetti di macrolotto, ovvero di accorpamento di due o più lotti e di modulo di macrolotto, ovvero di una dimensione minima della proposta progettuale abilitata a concorrere alla procedura. Anche in tal caso, viene garantita, in continuità rispetto al D.M. n. 11 del 12 gennaio 2023, una diffusione omogenea sul territorio nazionale delle stazioni di ricarica, mantenendo una distribuzione territoriale dei macrolotti.

L'Avviso, pertanto, disciplina il riconoscimento delle agevolazioni previste dal D.M. n. 109 del 18 marzo 2024 per l'istallazione delle stazioni di ricarica per l'anno 2024, per le quali sono state rese disponibili risorse finanziarie pari, complessivamente a 359.943,750 euro, riallocando le risorse dell'annualità 2023 non assegnate, pari a 162.982.530,00 euro, nell'annualità 2024, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9, comma 6, del D.M. 109 del 18 marzo 2024.

Infine, come noto, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato oggetto di un processo di revisione conclusosi da ultimo con l'adozione della CID del 7 maggio 2024.

Conseguentemente, con riferimento agli ulteriori Target previsti dalla Misura, con la modifica alla Decisione del Consiglio del 23 settembre 2023 è stato, inizialmente, previsto che il Target intermedio M2C2-29bis fosse aumentato da 4.000 stazioni di ricarica a 4.700 punti di ricarica; successivamente con la modifica del 7 maggio 2024 è stato previsto il differimento al 31 dicembre 2025 delle scadenze dei Target intermedi M2C2-29 e M2C2-29bis, inizialmente previste al 30 giugno 2024; e che il Target finale M2C2-30bis fosse aumentato da 13.000 stazioni di ricarica a 13.755 punti di ricarica.

Conseguentemente, il processo di revisione ha comportato una coincidenza delle scadenze dei Target intermedi con quelle dei Target finali (M2C2-29 e M2C2-29bis e M2C2-30 e M2C2-30bis.).

a. la Milestone M2C2-27, in scadenza al T2 2023 "notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione di 2500 stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici lungo le superstrade [*freeways*] e almeno 4000 [*rectius* 4.700] in zone urbane (tutti i comuni). Il progetto può includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia";

b. la Milestone M2C2-28, in scadenza al T4 2024 [dicembre 2024]: "aggiudicazione degli appalti per la costruzione di 5.000 stazioni di ricarica *ultrafast* per veicoli elettrici lungo le superstrade [*freeways*] e almeno 9755 in zone urbane (tutti i comuni). Il progetto può includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia";

c. il Target M2C2-29, in scadenza al T2 2024 [nuova scadenza dicembre 2025]: "entrata in funzione di almeno 2.500 stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici lungo le superstrade [*freeways*] da almeno 175 Kw";

d. il Target M2C2-29bis, in scadenza al T2 2024 [nuova scadenza dicembre 2025]: "entrata in funzione di almeno 4.000 [*rectius* 4.700] stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in zone urbane (tutti i comuni) da almeno 90 Kw. Il progetto può includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia";

e. il Target M2C2-30, in scadenza al T4 2025 [dicembre 2025]: "entrata in funzione di 7.500 stazioni di ricarica *ultrafast* di TIPO A lungo le superstrade [*freeways*] da almeno 175 Kw. Il progetto può includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia";

f. il Target M2C2-30bis, in scadenza al T4 2025 [dicembre 2025]: "entrata in funzione di almeno 13.000 [*rectius* 13.755] stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in zone urbane da almeno 90 Kw. Il progetto può includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia";

Il rapporto si conclude evidenziando alcuni punti chiave e raccomandazioni per il futuro sviluppo delle infrastrutture di ricarica elettrica in Italia. Infatti, circa lo stato di attuazione, nonostante alcuni rallentamenti amministrativi nell'aggiudicazione dei progetti cui concedere le risorse pubbliche per l'installazione delle infrastrutture di ricarica, si ritiene che le tempistiche

previste dal cronoprogramma possano essere rispettate. Tuttavia, occorre un costante monitoraggio e l'individuazione tempestiva di criticità che possano dar luogo, nuovamente, alla mancata partecipazione dei potenziali beneficiari alle gare pubbliche per l'aggiudicazione. Allo stato, non risultano ancora impiegate risorse. La Sezione raccomanda il costante aggiornamento con inserimento dei dati al sistema e con la trasmissione di tutta la documentazione amministrativa e contabile necessaria al fine del monitoraggio che consenta di indirizzare l'azione amministrativa verso una maggiore efficacia ed efficienza

19. DELIB. N. 82/2024/G - XIX/24. RINNOVO FLOTTE, BUS, TRENI E NAVI VERDI - NAVI - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - € 800.000.000 (M2 - C2 - IC2)

Il presente rapporto XIX/24 Rinnovo flotte, bus, treni e navi verdi - navi - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - € 800.000.000 (PNC.I-C2) ha ad oggetto la valutazione della *governance* esercitata dal MIT sull'attuazione della misura (I-C.2) inclusa nel Piano nazionale (PNC) complementare alla misura M2 - C2 del PNRR.

La misura si pone l'obiettivo di effettuare, entro il 2026, il rinnovo e l'efficientamento della flotta navale (sub I) con un investimento specifico destinato a servire lo stretto di Messina (sub II) per limitare le emissioni atmosferiche ed aumentare la disponibilità di combustibili marini a basso impatto ambientale (Gas naturale liquefatto - GNL).

La misura è divisa in tre azioni distinte:

- Sub-investimento I - (costo complessivo di 500 mln. di euro) Rinnovo della flotta navale mediterranea con unità a combustibile in grado di ridurre l'impatto ambientale.

- Sub-investimento II - (costo complessivo di 80 mln. di euro) Rinnovo della flotta navale per l'attraversamento dello stretto di Messina. Tale rinnovo consiste nell'attuazione di due progetti:

a) Rinnovo della Flotta mezzi veloci Blu Jet: -acquisto di tre nuovi mezzi navali per un costo complessivo di 60 mln. di euro;

b) Ibridizzazione flotta esistente per le navi RFI (Rete ferroviaria italiana) adibite a traghettamento ferroviario, costo complessivo 20 mln. di euro;

- Sub-investimento III - (costo complessivo di 220 mln. di euro) - Aumento della disponibilità di combustibili marini alternativi (GNL).

Il progetto vede come amministrazione proponente il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT).

Per i sub-investimenti I e III il soggetto attuatore è il MIT - Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne; per il sub-investimento II il soggetto attuatore è Rete Ferroviaria Italiana (RFI) su delega del MIT - Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie.

La misura del PNC (2.1.1) ha l'obiettivo di rinnovare la flotta navale con unità altamente performanti, dotate di sistemi di propulsione di ultima generazione, soluzioni ibride e innovative e sistemi di controllo digitale, in adesione agli obblighi di riduzione progressiva di emissioni assunti dall'Italia.

Il Sub-investimento I (costo complessivo di 500 mln. di euro) "Rinnovo della flotta navale mediterranea con unità a combustibile in grado di ridurre l'impatto ambientale" (PNC. sottoprogramma C.2.1 - Rinnovo della flotta navale mediterranea con unità navali a combustibile pulito), ha due obiettivi: il primo, l'*upgrading* di nuove navi; il secondo, interventi di *refitting* di navi esistenti.

In relazione all'obiettivo C.2.1.1 - *Upgrading* nuove navi di competenza del MIT per 500 mln. l'obiettivo al T2/2023 sottoscrizione dei contratti risulta conseguito per 37 CUP attivi cui era associato un finanziamento PNC pari a 47.740.818,68 euro. Non risultano assegnati 452.259.181,32 euro. Il successivo traguardo T1/2025 prevede la consegna del 50 per cento delle unità previste. In relazione all'obiettivo C.2.1.2 - *Retrofit* navi esistenti, al T4/2024 è prevista la consegna delle unità.

A fronte di n. 89 interventi (pari a euro 185.895.152,75) inizialmente ammessi a contributo da graduatoria sono pervenute alla D.G. n. 52 istanze di rinuncia e, pertanto, le risorse assegnate nelle graduatorie si sono ridotte ad euro 47.740.818,68.

In punto di risorse, il decreto-legge (2 marzo 2024, n. 19) recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” ha disposto (all’art. 1, comma 8, punto 4) il definanziamento delle risorse relative agli anni 2024 di euro 157.600.000,00; 2025 di euro 142.000.000,00 e 2026 di euro 108.700.000,00 relativi al sub-investimento I.

In relazione al sub-investimento II – progetto “Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi – Navi” (Cod-2-2024-ist-mong) - Rinnovo della flotta navale per l’attraversamento dello stretto di Messina: mezzi veloci, di proprietà RFI S.p.a., che garantiscono la continuità territoriale in interconnessione con i treni da/per Villa S. Giovanni e Messina con nuovi mezzi ibridi a basse emissioni, ibridizzazione di 3 unità navali per trasporto treni, di proprietà di RFI, per limitare le emissioni atmosferiche” relativamente al sottoprogramma C.2.2 il progetto C.2.2.1 “Acquisto navi” di competenza del MIT per 60 mln., il T3/2023 prevedeva l’avvio dei lavori per la realizzazione della prima unità navale veloce; il traguardo non risulta conseguito; il MIT comunica che, in virtù della propulsione GNL/Elettrica dei mezzi veloci, non risulta possibile procedere all’intervento a causa della mancata realizzazione del deposito costiero di rifornimento GNL del programma C.10.

A seguito dell’esito negativo della gara per la fornitura dei mezzi navali veloci passeggeri, a propulsione GNL/Elettrica nonché della decisione dell’Autorità di Sistema Portuale dello Stretto (ADSP) (con decreto n. 253 del 14 dicembre 2022) di annullare il progetto di realizzazione del deposito di gas naturale liquefatto (GNL) il soggetto attuatore RFI ha comunicato l’intenzione di indire una nuova gara per l’approvvigionamento di n. 3 unità navali, con modifica della propulsione alla tipologia diesel/elettrica in luogo della precedente GNL/elettrica. Il cronoprogramma procedurale indicato nella scheda progetto, allegata al decreto MEF del 15 luglio 2021, prevedeva l’aggiudicazione della gara per acquisto delle 3 unità navali veloci entro il II semestre 2022, milestone seguita dalla progettazione e dalla realizzazione delle 3 unità entro il I semestre 2025. Rispetto a tale cronoprogramma si registra un ritardo di oltre 18 mesi derivante dalle criticità sopra menzionate. Il soggetto attuatore RFI ha espresso l’intenzione di completare l’intervento entro giugno 2026.

In relazione al progetto C.2.2.2 - Ibridizzazione navi (Nave Iginia, Nave Messina, Acquisto nuova nave) di competenza del MIT per 20 mln., la prima nave (di nuova fornitura denominata Iginia) è stata ibridizzata tramite installazione di un sistema di batterie e motori elettrici nel luglio 2023, in linea con le tempistiche previste dalla scheda progetto; per la seconda nave (nave Messina), si prevede l’ibridizzazione tramite installazione di gruppo batterie e motori elettrici al 31 dicembre 2025, quindi un anno dopo il *Target* nazionale; il terzo intervento, che prevede l’installazione di motori GNL *dual fuel* su una nave di nuova costruzione, per il quale erano stati previsti 9 milioni di euro, è stato impattato dalla decisione dell’Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di annullare il progetto di realizzazione del deposito di gas naturale liquefatto (GNL) che avrebbe dovuto garantire l’approvvigionamento di tale carburante. Alla luce di tale decisione il soggetto attuatore RFI ha proposto di cancellare questa iniziativa.

La DG ha formulato a febbraio 2024 la proposta di rimodulazione del progetto con revisione della relativa scheda progetto Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi – Navi inclusa nell’Allegato 1 al d.m. MEF del 15 luglio 2021, come di seguito rappresentato:

- a. Rinnovo flotta mezzi veloci Blue Jet (Intervento PNC-C.2.2.1)
 - modifica della propulsione da GNL/Elettrica a Diesel/Elettrica;
 - rimodulazione delle date degli obiettivi intermedi e finali, con termine ultimo di completamento a giugno 2026.
- b. Ibridizzazione flotta esistente per le navi RFI adibite a traghettamento ferroviario attraverso lo Stretto di Messina (Intervento PNC-C.2.2.2)
 - Riduzione del numero di iniziative da n. 3 a n. 2 (le sole Navi Iginia e Messina);
 - Rimodulazione della data dell’obiettivo finale di completamento (ibridizzazione Nave Messina) a dicembre 2025;

- Riduzione dell'importo da 20 milioni a 11 milioni.

La DG ha evidenziato di non avere ancora notizia del positivo recepimento di tale proposta di rimodulazione.

In relazione all'intervento sub. III - sottoprogramma C.2.3 (Aumentare la disponibilità di combustibili marini alternativi in Italia), in relazione ai progetti C.2.3.1 - Microliquefattori (130 mln. - MIT) e C.2.3.2 - Navi bunkerine (90 mln. - MIT), il T1/2023 prevedeva l'avvio dei lavori; il traguardo non risulta conseguito. Il T1/2026 del progetto C.2.3.1 - Microliquefattori prevede la messa in esercizio dei microliquefattori; mentre il T1/2025 del progetto C.2.3.2 - Navi bunkerine prevede la consegna delle navi.

In punto di *target*, il Mit ha evidenziato che il decreto interministeriale n. 388/2021 che individua la tipologia ed i parametri tecnici degli interventi ammessi a finanziamento, pone quale termine massimo di consegna delle unità navali per il *bunkeraggio* il 31 marzo 2025, mentre prevede per il 31 marzo 2026 la messa in esercizio dei liquefattori e dei punti di rifornimento, pena la decadenza dal finanziamento; a seguito del mutato quadro macroeconomico nazionale ed internazionale, impreveduto ed imprevedibile, il Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto del 1° agosto 2022, ha prorogato gli adempimenti stabiliti per ciascuno dei primi tre trimestri del 2022 al rispettivo trimestre successivo. Attualmente sono in corso di liquidazione i SAL richiesti. Il già citato decreto PNRR 2024 (decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)") ha disposto (all'art. 1, comma 8, punto 4) il definanziamento delle risorse relative agli anni 2024, 2025 e 2026 relativi al sub-investimento III. Pertanto, la Direzione generale, al fine di recuperare le risorse necessarie a procedere ai pagamenti programmati sugli stanziamenti 2024, ha richiesto in sede di assestamento una integrazione di risorse, valutando anche una richiesta di variazione compensativa tra i capitoli di propria competenza.

L'attività istruttoria ha fatto emergere la complessità di scenario (interno ed esterno) nel quale le due direzioni generali del Mit si muovono nell'accompagnare i soggetti attuatori nell'attuazione dei progetti in cui sono articolati i tre sub-investimenti della misura.

Sotto il profilo di scenario esterno, il fattore, a denominatore comune, della governance esercitata dal Mit è la complessità dello scenario industriale (la scarsità di offerta) ed istituzionale (la frammentazione e la debolezza delle Adsp), che ne condiziona pesantemente gli esiti, ben oltre quanto di competenza e nelle possibilità del Mit che ha correttamente attivato le leve istituzionali di propria competenza, in uno scenario (industriale-finanziario-gestionale) complesso.

Sotto il profilo di scenario interno, alla complessità oggettiva dello scenario industriale ed istituzionale, come appena indicato, si aggiunge l'incertezza delle risorse finanziarie, dovute al definanziamento del MEF dell'investimento, in attuazione di una complessa e complessiva rimodulazione degli interventi del PNC in relazione alla rimodulazione del PNRR del dicembre 2023.

Nel prendere atto di tale profonda rimodulazione, si conferma che né tale rimodulazione, né esigenze di cassa, possono giustificare - in assenza di una revisione dei presupposti dell'impegno contabile (obbligazione vincolante) il disimpegno contabile di impegni di competenza di investimenti in corso; legittime esigenze di cassa avrebbero dovuto essere gestite nell'ambito della gestione del bilancio di cassa, senza incidere sugli impegni di competenza, assunti sulla base di obbligazioni giuridiche; tale disimpegno, oltre che contrario ai principi di correttezza contabile, genera l'incertezza finanziaria delle risorse ed espone il Mit a contenzioso con le ditte aggiudicatrici laddove le Adsp non riuscissero a pagare i SAL maturati a causa dei mancati finanziamenti del Mit dovuti a tale disimpegno.

20. DELIB. N. 83/2024/G - XX/24. ELETTRIFICAZIONE DELLE BANCHINE (COLD IRONING) - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - € 700.000.000 (M3 - C2 - IC3)

Il presente rapporto Intervento PNRR-PNC n. XX_24 "Elettrificazione delle banchine (*cold ironing*) - (PNRR M3 - C2 - IC3- / PNC.11) ha ad oggetto la valutazione della *governance* esercitata dal MIT sull'attuazione dell'intervento di spesa *cold ironing* (I.C.2) introdotto nella revisione del

PNRR del dicembre 2023 (PNRR M3 - C2 - IC3) ed originariamente previsto nel Piano nazionale (PNC.11) complementare alla misura M3 - C2 del PNRR.

Il progetto *cold ironing* (C.11) nasce nel 2021 all'interno del PNC nel quadro dei progetti del Fondo complementare al PNRR (art. 1, co. 2, lett. c. punti 7-11, del d.l. n. 59/2021), che nell'agosto 2021 aveva stanziato 700 mln. per l'elettificazione banchine (*cold ironing* PNC-C.11) nel decreto ministeriale 13 agosto 2021 con cui era stato approvato il programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al PNRR.

Nel dicembre del 2023 è stata approvata una profonda rimodulazione del PNRR; l'investimento I.2.3 "*Cold ironing*" è un nuovo investimento nell'ambito delle misure M3C2-7 e M3C2-12 della missione 3 previste nel PNRR; è uno *scale-up* della Riforma M3C2.R.1.3 "Semplificazione delle procedure autorizzative per impianti di *Cold Ironing*" già presente nel Piano. È finanziato con risorse per 400 mln. all'interno dei progetti in essere a valere sulle risorse liberate dalla soppressione o dalla modifica di precedenti misure, a norma dell'articolo 21 del regolamento (UE) 2021/241. Il progetto si pone l'obiettivo di elettrificare le banchine al fine di ridurre la dipendenza dal petrolio e diminuire l'impatto ambientale nel settore dei trasporti, in linea con la Direttiva 2014/94/UE (Direttiva DAFI) che richiede la realizzazione di una rete di fornitura di energia elettrica lungo le coste con l'obiettivo di completarla entro il 31 dicembre 2025. L'investimento proposto, in linea con gli obiettivi nazionali di decarbonizzazione stabiliti nel PNIEC in termini di efficienza energetica nei trasporti, si concentrerebbe in prevalenza sui porti appartenenti alla rete TEN-T. Esso consiste nella realizzazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, riducendo sensibilmente emissioni di CO₂, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico.

Il traguardo T3 2024 PNRR M3C2-7 prevede la pubblicazione del bando di gara e l'aggiudicazione di tutti i contratti per la costruzione di almeno 15 impianti di *cold ironing* che forniscano energia elettrica in almeno 10 porti.

La Direzione generale per i porti, la logistica ha relazionato solo sull'attuazione dell'investimento C.11 "Elettificazione delle banchine (*Cold ironing*)" incluso nel PNC.

A fronte di un finanziamento complessivo di euro 700.000.000,00, l'investimento C.11 registra interventi ritenuti coerenti con le finalità dettate dal "PNRR" ammessi al finanziamento pari ad euro 675.630.000,00, con una economia di 24,370 milioni di euro; tali economie di programmazione (e non contabili) sono state riassegnate a favore degli interventi "Porto di Gioia Tauro - Elettificazione banchina di Levante - *Cold Ironing* LOTTO I", di euro 18.370.000,00, e all'intervento "Porto di Termoli - Elettificazione delle banchine portuali", di euro 6.000.000,00. Sono stati sottoscritti 19 "Accordi Procedimentali" e impegnate, pro-quota, le corrispondenti risorse finanziarie a seguito della stipula dei conseguenti contratti.

Il decreto-legge PNRR del marzo 2024 (d.l. 2 marzo 2024 n. 19 recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)") ha ridotto le risorse in quota EE.FF. 2024-2025 del programma di "Elettificazione delle banchine", che sono state spostate agli EE.FF. 2027-2028, ferma restando, la tempistica di attuazione del programma infrastrutturale.

Dal report di monitoraggio, predisposto da Cassa Depositi e Prestiti, relativamente alla "Misura C.11 - Elettificazione delle banchine (*Cold ironing*)" al 31 marzo 2024 emerge che a fronte di 700 milioni di stanziamento sono stati erogati ai soggetti beneficiari 230 milioni e spesi circa 13 milioni; su 14 contratti in fase di aggiudicazione per 130 milioni, 12 risultano aggiudicati.

Il target nazionale T2/2024 prevede l'avvio del 100 per cento dei lavori; il T1/2024 risulta raggiunto per l'85 per cento dei progetti (n. 43) e solo 3 fuori target.

L'investimento *cold ironing* (C.11) è un progetto in fase di attuazione del PNC del 2021 che in parte è stato definanziato nel 2024 ed i cui progetti maturi, perché conformi agli stringenti requisiti del PNRR (scadenza temporale al 2026 e eleggibilità della spesa ai sensi della direttiva DAFI), verranno spostati nel corrispondente contenitore programmatico (I.2.3) del PNRR (M3C2), istituito nel dicembre 2023 con la rimodulazione del PNRR.

Pertanto, la D.G. del Mit, a regime, dovrà sovrintendere alla governance del medesimo progetto *cold iron* in due distinti contenitori programmatori (PNC e PNRR) complementari e paralleli. Attualmente la DG sta analizzando i progetti maturi del PNC da trasferire nel PNRR. Non si hanno elementi sull'attuazione dell'investimento I.2.3. M3C2 semplicemente perché il contenitore programmatico è ancora vuoto per i suddetti motivi.

Si evidenziano i profili di criticità relativi al disimpegno contabile sul cap. 7258 PG. 10 di 172 milioni di euro sugli stanziamenti EE.FF. 2024-2025 differito agli EE.FF. 2027-2028 attuato solo per motivi di cassa e non per la revisione dei criteri di impegno. In assenza di una revisione dei criteri di impegno si sarebbe dovuto agire in riduzione dell'autorizzazione di cassa relativa ai contratti non ancora stipulati.

Lo spostamento al 2027-2028 dello stanziamento del 2024-2025 del PNC dovrebbe implicare, di fatto, la posticipazione dei termini di esecuzione del PNC, per non incorrere in ulteriore contenzioso, che sarebbe generato dalla postergazione dei pagamenti, laddove permanesse inalterato il vincolo temporale di attuazione.

CAPITOLO IV

SINTESI CONCLUSIVA

Il presente rapporto, il sesto realizzato nell'ambito delle analisi sugli interventi PNRR e PNC operate dalla Sezione centrale di controllo della Corte dei conti sulla gestione delle Amministrazioni centrali dello Stato, fornisce un quadro di sintesi delle indagini svolte nel corso del I semestre 2024 relative agli interventi esaminati (20 misure alla data del 30 giugno 2024), evidenziandone il complessivo stato di attuazione e i profili di criticità rilevati dalla Sezione stessa o, eventualmente, segnalati dalle Amministrazioni titolari degli interventi.

Con riferimento alla struttura del Piano ed alla sua suddivisione in missioni, il quadro degli accertamenti condotti, alla luce di una verifica condotta a partire dalla misura in cui gli interventi sono stati attuati, per passare poi alle relative modalità, ai tempi di realizzazione ed all'esame degli effetti concretamente prodotti rispetto agli obiettivi agli stessi correlati, ha evidenziato i seguenti elementi:

MISSIONE 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

L'attività di controllo svolta dalla Sezione nel corso del I semestre 2024 ha riguardato 2 interventi, per un investimento totale previsto in misura pari a 0,64 mld di euro (a fronte dei 50,07 mld complessivamente stanziati per la Missione 1), di cui circa 0,04 mld relativi alla Componente 1 ed i restanti 0,60 mld riguardanti la Componente 3 della Missione 1.

MISSIONE 2 – rivoluzione verde e transizione ecologica

Nel I semestre 2024 l'attenzione dei controlli è stata focalizzata su 9 interventi, per un totale di circa 9,85 mld di euro (a fronte dei 64,69 mld complessivamente stanziati per la Missione 2).

MISSIONE 3 – infrastrutture per una mobilità sostenibile

Nel corso del I semestre 2024 l'attività della Sezione si è incentrata su un intervento riferibile alla Componente 1 di importo pari a 2,97 mld di euro, ed un investimento complementare relativo alla Componente 2 di 0,7 mld finalizzato a realizzare l'elettrificazione delle banchine (*Cold Ironing*).

MISSIONE 4 – istruzione e ricerca

L'attività svolta nel corso del I semestre 2024 ha riguardato 5 interventi per un totale di 6,58 mld di euro (a fronte dei 31,09 mld complessivamente stanziati per la Missione 4), dei quali 1,5 mld relativi allo "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" e 2,1 mld relativi all'intervento "Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori".

MISSIONE 5 – inclusione e coesione

Nel corso del I semestre 2024 la Sezione ha verificato lo stato di avanzamento di 2 interventi per un ammontare di circa 1,98 mld di euro (a fronte dei 19,69 mld complessivamente stanziati per la Missione 5). Con particolare riferimento agli interventi controllati si segnala quello relativo alle aree colpite dai terremoti del 2009 e del 2016 di importo pari a 1,78 mld.

MISSIONE 6 – salute

La strategia d'azione prevista dalla Missione 6, le cui risorse ammontano complessivamente a 18,51 miliardi di euro, consta di due linee di intervento, finalizzate a migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche per l'assistenza sanitaria territoriale (Componente 1), nonché a promuovere la ricerca scientifica ed il potenziamento delle competenze professionali, l'innovazione e la digitalizzazione del SSN (Componente 2).

Relativamente a tale ambito la Sezione non ha effettuato nuovi controlli nel corso del I semestre 2024, tuttavia ha programmato, per il periodo immediatamente successivo, di effettuare il monitoraggio per interventi già oggetto di esame nel corso degli anni 2022 e 2023, come previsto dalla Deliberazione n. 60/2024/G.

Sotto il profilo strettamente finanziario, la maggior parte delle misure di PNRR esaminate nel corso del I semestre 2024 sono state interessate dalle richieste di erogazione (RdE) ex articolo 2, comma 2, del decreto emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 11 ottobre 2021, per un ammontare complessivo al 30 giugno 2024 di 3.599,76 milioni di euro. Tale importo è costituito da 2.635,38 milioni a titolo di sovvenzioni a fondo perduto e 964,37 milioni riguardanti i prestiti a tasso d'interesse agevolato, rispettivamente pari al 29,31% ed al 10,64% delle risorse previste dal Piano per gli interventi in oggetto.

Le percentuali di cui sopra riflettono la prevalenza delle RdE presentate a titolo di anticipazione⁷. Infatti, gli acconti corrisposti risultano pari ad un totale di 3.493,22 milioni di euro (dei quali 2.571,36 milioni relativi a sovvenzioni e 921,85 milioni per i prestiti), contro somme erogate a titolo di rimborso ammontanti a 106,54 milioni (di cui 64,02 milioni a titolo di sovvenzioni e 42,52 milioni afferenti a prestiti).

Lo stato di avanzamento delle iniziative esaminate è altresì desumibile dal confronto della spesa sostenuta ed il *budget* programmato dalle Amministrazioni interessate. Infatti, l'analisi condotta, secondo l'indicato campionamento, porta ad evidenziare che, rispetto al *budget* previsto fino a tutto il 2024, pari a 6.907,69 milioni di euro, la spesa sostenuta al 30 giugno risulta essere pari a 3.773,72 milioni di euro, con un tasso di progressione del 54,63%. Questa percentuale, tuttavia, scaturisce dal confronto della spesa realizzata dall'avvio del Piano fino al I semestre 2024 con il *budget* programmato entro il 31 dicembre della medesima annualità. Pertanto, al fine di

⁷ Ai sensi del D.m. 11 ottobre 2021, l'Ispettorato generale per il PNRR provvede ad una prima erogazione di fondi, previa attestazione di avvio dei medesimi. Tale anticipazione, originariamente pari al 10 per cento della spesa prevista, è stata innalzata al 30 per cento dal d.l. n. 19/2024, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, l. n. 56/2024.

confrontare dati temporalmente omogenei, si ipotizza un ammontare di risorse previste fino al I semestre dell'anno corrente pari a 4.589,27 milioni di euro⁸, in base al quale viene stimato un tasso di progressione della spesa al 30 giugno 2024 del 82,24%.

Inoltre, con riferimento a tutto il PNRR, il tasso di avanzamento della spesa al 30 giugno 2024, ottenuto dal confronto tra una disponibilità di risorse finanziarie (previste fino al 31 dicembre 2024) pari a 87.130,08 milioni di euro ed una spesa sostenuta (entro il I semestre) di 51.955,10 milioni di euro, è risultato pari al 59,63%.

In ulteriore lettura, se invece si considera l'intera vigenza giuridica del Piano (2021/2026), la complessiva disponibilità di risorse pari a 194.415,95 milioni di euro posta a raffronto con la spesa sostenuta porta la ratio spesa su risorse al 26,72%.

Secondo l'analisi per missione, invece, la spesa ancora da sostenere entro il 31 dicembre 2024 per gli interventi esaminati è soprattutto concentrata nella Missione 2 (2,64 miliardi di euro), mentre per le altre missioni il predetto ammontare si stabilizza su valori più bassi: 287 milioni per la Missione 1; 452 milioni per la Missione 3; 22 milioni per la Missione 5. Per quanto concerne la Missione 4, si evidenzia che la spesa sostenuta è risultata superiore rispetto al *budget* previsto per il 2024, per un'eccedenza di 271 milioni di euro.

Sempre con riferimento all'area di iniziative oggetto di controllo ed al medesimo periodo considerato, si rileva che le misure per le quali è stata dichiarata, in termini assoluti, una maggiore spesa nell'ambito dei circa 7 miliardi di euro disponibili, riguardano gli investimenti di edilizia scolastica (Scuola 4.0, scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori) per 1.122 milioni di euro; il potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave, per 806 milioni di euro; le borse di studio per l'accesso alle università, per 519 milioni di euro; lo sviluppo del trasporto rapido di massa, per 408 milioni di euro; l'investimento in nuove competenze e nuovi linguaggi, per 364 milioni di euro; lo sviluppo del sistema di formazione terziaria, per 293 milioni di euro; il piano di estensione del tempo pieno, per 102 milioni di euro; l'investimento nel "Parco Agrisolare", per 71 milioni di euro.

La stessa analisi, relativa a tutto il PNRR e tralasciata nel periodo di vigenza del piano 2021/2024 (oltre 87 miliardi di euro di risorse disponibili) pone invece in primo piano gli investimenti per il rafforzamento dell'Ecobonus per l'efficienza energetica (13.950 milioni di euro) oltre ad una serie di interventi strutturati sulla concessione di crediti d'imposta (complessivamente circa 14 miliardi di euro).

Infine, sempre con specifico riferimento agli interventi di PNRR esaminati nel corso del semestre, per completezza informativa si evidenzia come il costo complessivo dei progetti ammessi al finanziamento (14.412,95 milioni di euro) sia pari al 74,12% dei fondi previsti per l'intera durata del Piano (19.446,23 milioni), mentre i pagamenti (2.642,85 milioni) rappresentino il 18,36% degli impegni assunti (14.396,25 milioni), nonché il 13,59% delle risorse.

Per quanto concerne la gestione finanziaria del PNRR, si rammenta che la legge 30 dicembre 2020, n. 178 ("Legge di Bilancio 2021") ha istituito il Fondo di rotazione per

⁸ L'importo deriva dalla sommatoria dei *budget* relativi agli anni 2020 (198 milioni), 2021 (455,81 milioni), 2022 (393,45 milioni), 2023 (1.223,60 milioni), a cui si aggiunge la metà dell'ammontare previsto per il 2024 (4.636,84 milioni), che si può ragionevolmente imputare al I semestre (2.318,42 milioni).

l'attuazione del Next Generation EU-Italia⁹, allo scopo di anticipare alle Amministrazioni pubbliche titolari degli interventi e/o soggetti attuatori l'erogazione delle contribuzioni comunitarie, stante la natura *performance based* del Piano, ossia la corresponsione delle tranche di sovvenzioni a fondo perduto e prestiti a tasso d'interesse agevolato da parte della Commissione europea subordinatamente al conseguimento di *Milestone & Target*.

A tal proposito, si segnala che i saldi al 30 giugno dei conti correnti infruttiferi dedicati ammontano rispettivamente a 42.210,41 milioni e 74.632,88 milioni di euro, facendo registrare entrambi una riduzione rispetto al saldo del 31 dicembre 2023, complessivamente pari a 6.476,56 milioni.

Quali le considerazioni sullo stato complessivo di esecuzione degli interventi in esame e, più in generale, dell'intero Piano?

Dai dati disponibili e desumibili in specie dalle banche dati ufficiali (innanzitutto ReGiS) il raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi previsti dal Piano per ogni semestre procede in linea con quanto concordato a livello europeo.

Per tutti gli interventi il comune denominatore è l'attivazione di controlli formali e controlli sostanziali.

A parte i controlli sul raggiungimento di *Milestone & Target*, ogni amministrazione ha attivato controlli di tipo formale sul 100% dei rendiconti di progetto, come previsto dal Regolamento europeo, e controlli sostanziali da svolgersi a campione, anche essi in via ordinaria e continuativa, sulla regolarità della spesa rendicontata, la raccolta dati, sulla titolarità effettiva del soggetto ufficiale, l'assenza di ipotesi di conflitti di interessi e doppio finanziamento. Sono stati attivati anche controlli incrociati con informazioni ricavabili da banche dati e piattaforme informative comunitarie nazionali.

Per alcuni interventi si osserva l'esigenza di una maggiore pubblicità delle iniziative in campo, una maggiore diffusione delle informazioni relative ai progetti onde favorire l'incentivazione. (es. Parco Agrisolare ma anche il progetto "*Mobility as a service for Italy*" che nonostante presenti un carattere precipuamente sperimentale ed un approccio pragmatico da parte dell'amministrazione, nonché un'efficace *governance* è caratterizzato da un'elevata complessità ed anche incertezza che richiede una risposta da parte del mercato da utenti e operatori).

Per quanto riguarda il processo di revisione del PNRR, condiviso con la Commissione europea, esso, come noto, ha riguardato anche la rimodulazione di interventi diversi già finanziati sia in termini di revisione di obiettivi quantitativi o delle loro scadenze sia in termini di modifica delle risorse finanziarie assegnate, ed ha inciso anche su alcuni interventi sottoposti a monitoraggio. Complessivamente, all'aumento

⁹ Il Fondo in questione sarà oggetto di ulteriori stanziamenti, per effetto di quanto previsto dal d.l. n. 19/2024, finalizzato, tra l'altro, ad individuare ulteriori risorse finanziarie necessarie a dare piena operatività al Piano modificato dalla Decisione di esecuzione del Consiglio europeo dell'8 dicembre 2023, che ha introdotto il nuovo capitolo "REPowerEU".

degli investimenti per le imprese e per la transizione verso un'economia verde, sembra contrapporsi una riduzione delle misure sociali e di quelle destinate agli enti locali.

Per alcuni interventi (es nodi ferroviari) la revisione del quadro finanziario e del perimetro fisico del PNRR è stata dettata oltre che dalle esigenze di garantire il rispetto degli obiettivi specifici, in particolare il soddisfacente conseguimento dei *Target* associati alle singole misure ai sensi dell'art. 24 del Regolamento UE 2021/241, anche dalla necessità di assicurare il rispetto del divieto di doppio finanziamento degli interventi PNRR ai sensi dell'art. 9 e 22 del citato Regolamento. La recente specifica evoluzione interpretativa del quadro normativo in tema di cofinanziamenti UE, dettata da una Nota della Commissione europea (rif. Ares (2023) 845411 del 6.2.2023) e successivamente recepita a livello nazionale con Circolare MEF-RGS del 28 marzo 2024, n. 13 chiarisce che dal divieto di doppio finanziamento, generalmente legato esclusivamente alle spese sostenute (per cui all'art. 9 del Regolamento si sancisce che *i progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo*), si è imposto un divieto legato anche alle attività previste per il conseguimento dei *Target*. In altri termini, è stato declinato un divieto di concorrere al raggiungimento di *Milestone & Target* con ulteriori risorse europee.

Per tale ragione, in linea con l'evoluzione appena richiamata, la revisione del perimetro PNRR si è mossa nel senso di escludere quegli interventi le cui attività previste per il conseguimento del *Target* avessero già ricevuto cofinanziamenti di natura UE non nettamente separabili e mantenendo soltanto quelli non finanziati da altre risorse europee diverse dal PNRR o che almeno garantissero una netta separazione delle attività come da Nota della CE citata (e successiva Circolare MEF-RGS).

La revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza ha comportato inoltre la cancellazione o il definanziamento di alcune misure a causa della difficoltà di realizzarle entro la fine del 2026, il termine previsto dal regolamento. Per queste misure, il governo si è impegnato a trovare alternative di finanziamento, come il Piano nazionale complementare o altri fondi disponibili in bilancio.

Altre misure, invece, sono state rafforzate e alla nuova missione "*RePower EU*" sono stati assegnati 11,2 miliardi.

La rimodulazione ha anche comportato una revisione dei traguardi qualitativi e degli obiettivi quantitativi per ciascun investimento o riforma. I tempi di attuazione sono stati rivisti, cosicché sono passati da 69 a 54 gli interventi da completare entro il secondo semestre del 2023 per ottenere il pagamento della quinta rata, che è stata però ridotta da 18 a 11 miliardi di euro. Per quindici traguardi e un obiettivo, la data di completamento è stata posticipata, mentre un traguardo e un obiettivo sono stati anticipati ed è stato introdotto un nuovo traguardo. Sono invece diciassette (7 traguardi e 10 obiettivi) gli interventi che hanno subito una modifica, nella maggior parte dei casi al ribasso rispetto a quanto inizialmente previsto.

Per quanto riguarda la riduzione delle disuguaglianze territoriali, come noto, il decreto-legge 77/2021 aveva previsto che il 40 per cento degli investimenti "territorializzabili" fosse destinato alle regioni del Mezzogiorno: erano quantificabili in circa 75 miliardi, ai quali se ne aggiungevano altri 11 del Fondo complementare. Allo stato non appare di immediata percezione in che misura la revisione abbia "impattato" su tali previsioni.

Ulteriore, ma non nuovo elemento, è costituito dal rapporto tra risorse disponibili e spesa effettiva che, per quanto in miglioramento assoluto, desta ancora attenzione ove si tenga conto dell'attuale quadro temporale del piano.

Al riguardo, sebbene la spesa al 30 giugno 2024 dell'intero PNRR sia pari a 51.955,10 milioni di euro, deve rilevarsi che le somme erogate dall'Unione europea a titolo di prestiti e sovvenzioni alla medesima data sia pari a 102.481,89 milioni e che, allo stesso tempo, siano disponibili sui conti correnti infruttiferi relativi alla gestione del *Next generation EU – Italia* importi complessivi per 116.843,29 milioni di euro.

Ciò determina una ulteriore capacità di spesa di 50.526,79 milioni che dovrà essere necessariamente e tempestivamente recuperata dalle Amministrazioni titolari degli interventi.

Inoltre, la concentrazione di una attività di spesa ancora sensibilmente elevata negli ultimi due anni previsti dalla programmazione europea, cui deve aggiungersi il richiamato recupero della residua capacità di spesa al 30 giugno 2024, potrebbe preludere ad una difficoltà legata all'effettivo conseguimento finale degli obiettivi nel 2026. Ciò naturalmente al netto di ulteriori prospettate revisioni del piano che potrebbero ovviamente portare ad una redistribuzione delle risorse disponibili con diverso conseguente impiego del budget a disposizione delle Amministrazioni e dei singoli centri di spesa.

Infine, non da tutte le Amministrazioni titolari degli interventi è stata prestata un'attenzione specifica all'aggiornamento dei dati sulla Piattaforma ReGiS, per quanto attiene gli adempimenti previsti in capo alle stesse o ai soggetti attuatori, con frequenza di disallineamenti fra i dati gestionali in possesso dell'Amministrazione e quelli presenti su ReGis.

Tali adempimenti sono necessari e devono essere tempestivi, anche alla luce della rinnovata attenzione che il Legislatore ha riservato agli stessi, da ultimo con l'art. 2 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56 che detta disposizioni in materia di responsabilità per il conseguimento degli obiettivi del PNRR ¹⁰.

¹⁰ Comma 1: "Al fine di assicurare il conseguimento, anche in via prospettica, dei traguardi e degli obiettivi intermedi e finali delle misure e dei relativi interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), i soggetti attuatori dei programmi e degli interventi provvedono a rendere disponibile ovvero ad aggiornare sul sistema informatico «ReGiS» di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore (della legge di conversione del presente decreto)", il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun programma e intervento aggiornato alla data (di entrata in vigore della legge di conversione, con l'indicazione dello stato di avanzamento (e dei pagamenti) alla predetta data. L'unità di missione ovvero la struttura di livello dirigenziale generale dell'amministrazione centrale, titolare della misura, cui sono attribuite le attività previste dall'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, provvede entro i successivi trenta giorni ad attestare tramite il predetto sistema informatico «ReGiS» che i cronoprogrammi relativi ai singoli interventi inseriti dai soggetti attuatori (contengono tutte le informazioni concernenti lo stato di attuazione degli interventi e che tale stato di attuazione assicura il raggiungimento) dei traguardi e degli obiettivi (nei tempi) previsti dal PNRR. Le disposizioni di cui al primo e al secondo periodo si applicano anche alle amministrazioni centrali, titolari di misure e di interventi, che svolgono le funzioni di soggetto attuatore".

Comma 2: "La Struttura di missione PNRR di cui all'articolo 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, e la Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per il PNRR provvedono d' intesa a verificare l'adempimento dell'obbligo di cui al comma 1. Qualora, sulla base dei dati risultanti dal sistema informatico «ReGiS» di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge n. 178 del 2020, siano rilevati dei disallineamenti ovvero delle incoerenze nelle attestazioni di cui al comma 1 rispetto a quanto indicato nel cronoprogramma reso disponibile ai sensi del medesimo comma 1, la Struttura di missione PNRR provvede a richiedere

i necessari chiarimenti all'amministrazione centrale titolare della misura e, ove necessario, al soggetto attuatore, assegnando un termine non superiore a venti giorni, prorogabile una sola volta e per non più di dieci giorni. In caso di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo ovvero qualora, anche all'esito dei chiarimenti forniti, permangano disallineamenti o incoerenze, la Cabina di regia per il PNRR, di cui all'articolo 2 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, propone al Presidente del Consiglio dei ministri l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 12 del medesimo decreto-legge. In caso di superamento dei termini intermedi fissati nei bandi, negli avvisi o negli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse e non espressamente stabiliti dal PNRR, non si provvede all'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 8, comma 5, del medesimo decreto-legge n. 77 del 2021, né all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui al presente comma, qualora il soggetto attuatore e l'amministrazione titolare della misura attestino, anche mediante la documentazione di cui al comma 1 e le risultanze del sistema informatico «ReGiS», la possibilità di completare l'intervento o il programma ad esso assegnato entro i termini espressamente previsti dal PNRR”.

Legenda

CAD: Codice Amministrazione Digitale

Cdc: Corte dei conti

Consip: Concessionaria Servizi Informativi Pubblici S.p.A.

d.d.: decreto direttoriale

d.l.: decreto-legge

d.m.: decreto ministeriale

d.p.c.m.: decreto del Presidente del Consiglio dei ministri

l.: legge

Mef: Ministero dell'Economia e delle Finanze

Mlps: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Mit: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Mimit: Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Masaf: Ministero dell'Agricoltura e della sovranità alimentare

Mase: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica

Mim: Ministero dell'Istruzione e del Merito

Mur: Ministero dell'Università e della Ricerca

OA: *Operational Arrangements*

PCM: Presidenza del Consiglio dei ministri

PMI: piccole e medie imprese

PNC: Piano Nazionale complementare

PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Regolamento (U.E.) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza

REGIS : Sistema informativo di cui alla Circolare M.E.F. 14 dicembre 2021, n. 31 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

R&S: Ricerca e sviluppo

Sicr: Sistema Informativo Controllo e Referto

Bdap: Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche

ALLEGATI

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
INTERVENTI PRESI IN CONSIDERAZIONE DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 30 GIUGNO 2024	ANNOTAZIONI
MOBILITY AS A SERVICE FOR ITALY (MAAS) M1C1 - INVESTIMENTO 1.4.6 Importo: 40 milioni di euro PNRR oltre 16,9 milioni di euro con fondi PNC Amministrazione titolare dell'intervento è il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD), in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT)	M1C1-13 (4° trimestre 2023) Realizzazione di tre progetti pilota, utilizzati ognuno da almeno 1.000 utenti, per testare soluzioni Maas. Obiettivo raggiunto con la produzione di un documento di analisi delle attività svolte durante la prima fase di sperimentazione nei tre comuni pilota di Milano, Napoli e Roma conclusesi a novembre 2023.	La prossima Milestone è la M1C1-23 (marzo 2025) che prevede la conclusione della sperimentazione in ulteriori sette territori.
TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE- Ministero della cultura - € 600.000.000 (M1 - C3 - 2.2)	L'obiettivo di questo investimento è duplice: migliorare la qualità paesaggistica del territorio nazionale e restituire alla collettività un patrimonio edilizio che attualmente è sottoutilizzato e non accessibile al pubblico. Questo obiettivo viene perseguito attraverso la valorizzazione degli edifici storici rurali e delle aree di tutela del paesaggio. La valorizzazione degli edifici storici rurali non solo preserva e riqualifica il patrimonio architettonico esistente, ma contribuisce anche a rivitalizzare le comunità locali, promuovendo il turismo e l'economia rurale. Alla data del 30/06/2024: si prevede che siano conclusi almeno 2500 interventi per la protezione e valorizzazione dell'architettura rurale e del paesaggio rurale avviati. (<i>target</i> italiano M1C3-17-ITA-1).	La prossima scadenza entro dicembre 2025: entro il quarto trimestre del 2025 è prevista l'ultimazione degli interventi di tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale su 3000 beni (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori) e l'avvio degli interventi su ulteriori 900 beni.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
INTERVENTI PRESI IN CONSIDERAZIONE DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 30 GIUGNO 2024	ANNOTAZIONI
PARCO AGRISOLARE - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - € 2.350.000.000 (M2 - C1 - 2.2)	La presente misura rientra tra quelle per le quali il Governo ha chiesto la rimodulazione del PNRR. Con specifico riferimento agli obiettivi dell'investimento, risulta raggiunto il I Target M2C1-T4 2022: identificazione dei progetti beneficiari per un valore totale pari ad almeno il 30 per cento delle risorse finanziarie assegnate all'investimento (1.500.000.000 euro), target raggiunto con la pubblicazione del decreto direttoriale del 21 dicembre 2022. A seguito della rimodulazione, la misura ha avuto un incremento di 850 mln di euro della dotazione finanziaria passando da 1.500.000.000 euro a 2.350.000.000 euro. Conseguentemente anche i successivi target sono stati rimodulati e, in un caso, anticipato. Il II Target M2C1T5, da conseguire entro il 31 dicembre 2023 e che prevedeva l'identificazione dei beneficiari per il 32 per cento (l'obiettivo originario prevedeva il 50 per cento delle risorse finanziarie totali) delle risorse complessive, è stato conseguito con il decreto del 18.12.2023 n. 693994 recante un primo elenco di beneficiari a valere sul Secondo Avviso. A giugno 2024 è stato raggiunto il target M2C1-6, anticipato di sei mesi: identificazione dei beneficiari per il 63,5 per cento delle risorse finanziarie della misura. Entro il 31 dicembre 2024 dovrà essere raggiunto il Target M2C1-6bis: identificazione dei beneficiari per il 100 per cento delle risorse finanziarie della misura	Per l'attuazione della misura il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si avvale del Gestore dei Servizi Energetici (GSE Spa), che cura anche le attività tecniche connesse alla piattaforma. Le tempistiche appaiono in linea con quelle previste. A seguito delle istruttorie svolte dal GSE, è stato adottato il decreto del 18.12.2023 n. 693994 recante un primo elenco di beneficiari, risultando conseguito il target M2C1-5. Successivamente con decreti del 1° febbraio 2024 n.50238, del 29.02.2024 n.100958, del 10.05.2024 n.208499 e del 20.06.2024 n. 277199 sono stati pubblicati ulteriori elenchi di ammessi al contributo che hanno permesso il conseguimento del target M2C1-6 al 30 giugno. In totale, fin qui, al netto delle rinunce, il numero complessivo di beneficiari è stato pari a 15.341, per un ammontare di risorse assegnate pari a 1.512.359.461,69 euro. Per raggiungere la completa attuazione dell'intervento, entro il termine previsto di giugno 2026, è ora necessario promuovere una maggiore diffusione delle informazioni relative al programma, sostenendo l'accesso allo strumento di incentivazione.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
INTERVENTI PRESI IN CONSIDERAZIONE DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 30 GIUGNO 2024	ANNOTAZIONI
SVILUPPO TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - € 3.600.000.000 (M2 - C2 - 4.2)	L'obiettivo di questo investimento è quello di garantire un'adeguata offerta di trasporto sostenibile e sicuro nelle città, incentivando l'utilizzo dei sistemi di trasporto rapido di massa. Questo intervento mira a favorire uno spostamento modale dal trasporto automobilistico su strada a quello pubblico nelle aree urbane interessate. Alla data del 30/06/2024: la misura è stato oggetto di modifica dei target e dei milestone. La prossima Milestone M2C2-25 con scadenza al T.3/2024 prevede la notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'acquisto di almeno 85 unità di materiale rotabile a emissioni zero e per almeno 5 interventi di ammodernamento delle infrastrutture del trasporto rapido di massa.	La prossima scadenza entro giugno 2026: realizzare almeno 5 interventi per l'ammodernamento delle infrastrutture del trasporto rapido di massa. Acquisto di almeno 85 unità di materiale rotabile per il trasporto rapido di massa e realizzazione 231 km di infrastruttura di trasporto pubblico nelle aree urbane funzionali.
RINNOVABILI E BATTERIE - Ministero delle imprese e del made in Italy - € 1.000.000.000 (M2 - C2 - 5.1)	Nessun obiettivo previsto	Con la rivisitazione delle misure riguardanti l'investimento M2-C2-5.1 sono stati modificati le milestones e i target. La milestone MC2 - 38 (T4 2024 scadenza al 31 dicembre 2024) prevede l'entrata in vigore dell'accordo attuativo con INVITALIA. La milestone MC2 - 39 (T4 2024 scadenza al 31 dicembre 2024) prevede il trasferimento, a favore di INVITALIA S.p.A., delle risorse del PNRR, pari a un miliardo di euro, con produzione di apposito certificato di trasferimento. La milestone MC2 - 40 (T4 2025 scadenza al 31 dicembre 2025) prevede l'assunzione, da parte di INVITALIA, di obbligazioni giuridicamente vincolanti, pari all'intero importo (un miliardo di euro) con i beneficiari finali.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
INTERVENTI PRESI IN CONSIDERAZIONE DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 30 GIUGNO 2024	ANNOTAZIONI
IDROGENO – Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica - € 450.000.000 (M2 - C2 - 5.2)	La Milestone ITA M2C2-00-ITA-12 “Ripartizione delle risorse e individuazione delle tre linee progettuali da realizzare per attuare l’investimento.” è stata raggiunta entro il 31 dicembre 2021. La Milestone UE M2C2-52 “Aggiudicazione dell’appalto per costruire uno stabilimento industriale per la produzione di elettrolizzatori” è stata raggiunta entro il 30 giugno 2022.	Con riferimento allo stato di attuazione della Linea A in data 10 ottobre 2023 il Ministero delle imprese e del made in <i>Italy</i> ha comunicato alla Commissione europea le modifiche al progetto “<i>Turnkey electrochemical plants for 112 productions</i>”, incluso nel predetto IPCEI, nate dalla necessità di un aggiornamento tecnologico del progetto e ha posto il quesito se tali modifiche comportano una modifica della decisione di autorizzazione dell’aiuto di stato oppure no: su questo punto l’amministrazione è in attesa di ricevere riscontro da parte della Commissione europea. In relazione a tale esigenza il Ministero ha chiesto alla società Ansaldo Green Tech S.p.a. una serie di ulteriori documenti e informazioni, da ultimo in data 30 aprile 2024. In ordine all’attuazione delle Linee B e C la necessità di acquisire un maggior numero di proposte progettuali ha comportato uno slittamento temporale che appare tuttavia in linea con il conseguimento del Target finale.
EFFICIENTAMENTO DEGLI EDIFICI GIUDIZIARI - Ministero della giustizia e Consiglio di Stato - € 411.739.000 (M2 - C3 - 1.2)	Milestone M2C3-7 (Scadenza T4-2023): notifica dell’aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione di edifici, la riqualificazione ed il rafforzamento dei beni immobiliari dell’amministrazione della giustizia.	

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI						
INTERVENTI PRESI IN CONSIDERAZIONE DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 30 GIUGNO 2024	ANNOTAZIONI				
DIGITALIZZAZIONE DEI PARCHI NAZIONALI - Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - € 100.000.000 (M2 - C4 - 3.2)	2022 2023 <table><thead><tr><th>T1</th><th>T4</th></tr></thead><tbody><tr><td>M2C4-5 (M) - Entrata in vigore della semplificazione amministrativa e sviluppo dei servizi digitali per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette</td><td>M2C4-5(T) - Semplificazione amministrativa e sviluppo di servizi digitali per i visitatori per almeno il 70% dei parchi nazionali e delle aree marine protette (almeno due tra: il collegamento al portale Naturitalia.IT; il 5G/Wi-Fi o un'applicazione per la mobilità sostenibile)</td></tr></tbody></table> Le tempistiche (milestone e target) previste per la realizzazione dell’investimento in oggetto sono state rispettate. In data 21 giugno u.s., il target è stato rendicontato dal MASE, nell’ambito della VI richiesta di pagamento dell’Italia alla Commissione Europea, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla Circolare MEF-RGS 31 maggio 2024, n. 29.	T1	T4	M2C4-5 (M) - Entrata in vigore della semplificazione amministrativa e sviluppo dei servizi digitali per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette	M2C4-5(T) - Semplificazione amministrativa e sviluppo di servizi digitali per i visitatori per almeno il 70% dei parchi nazionali e delle aree marine protette (almeno due tra: il collegamento al portale Naturitalia.IT; il 5G/Wi-Fi o un'applicazione per la mobilità sostenibile)	L’investimento mira a stabilire procedure standardizzate e digitalizzate per la modernizzazione, l’efficienza e l’efficace funzionamento delle Aree protette in diversi ambiti, quali la conservazione della natura, la semplificazione amministrativa delle procedure ed i servizi per i visitatori (24 parchi nazionali e 31 aree marine protette). Per l’attuazione dell’investimento è previsto un importo complessivo pari a 100 milioni di euro destinato allo sviluppo dei servizi digitali per i visitatori di almeno il 70% dei parchi nazionali e delle Aree marine protette (almeno due tra: il collegamento al portale Naturitalia.IT; una domanda per procedure amministrative o un’applicazione per la mobilità sostenibile).
T1	T4					
M2C4-5 (M) - Entrata in vigore della semplificazione amministrativa e sviluppo dei servizi digitali per i visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette	M2C4-5(T) - Semplificazione amministrativa e sviluppo di servizi digitali per i visitatori per almeno il 70% dei parchi nazionali e delle aree marine protette (almeno due tra: il collegamento al portale Naturitalia.IT; il 5G/Wi-Fi o un'applicazione per la mobilità sostenibile)					

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
INTERVENTI PRESI IN CONSIDERAZIONE DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 30 GIUGNO 2024	ANNOTAZIONI
RIPRISTINO E TUTELA DEI FONDALI E DEGLI HABITAT MARINI - Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - € 400.000.000 (M2 - C4 - 3.5)	Nessun obiettivo previsto	Al 30 giugno 2024 l'amministrazione, oltre al target M2C4-00-ITA-24 (il cui raggiungimento era previsto proprio per il 30 giugno 2024) avrebbe dovuto completare altri 3 Target ed 1 Milestone (M2C4-00-ITA-20, M2C4-00-ITA-21, M2C4-00-ITA-22, M2C4-00-ITA-23) con scadenze previste per gli anni passati. Nessuno di detti target o milestone risulta raggiunto. L'amministrazione, a tal riguardo, ha anzitutto richiamato la variazione, di tipo formale, della descrizione dell'Investimento intervenuta, in raccordo con i servizi della Commissione Europea, con la CID del 7 maggio 2024. All'esito di tale variazione, secondo l'amministrazione, sia il target che la milestone di cui trattasi saranno riviste per allinearle al nuovo testo della CID. L'amministrazione, inoltre, in sede di incontro, ha reso noto che gli indicatori che misurano i suddetti target non sono più rappresentativi dello stato attuativo degli investimenti correlati e che, pertanto, si procederà ad una loro revisione e rimodulazione.
RAFFORZAMENTO DEI NODI FERROVIARI METROPOLITANI E DEI COLLEGAMENTI NAZIONALI CHIAVE - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - € 2.970.422.501 (M3 - C1 - 1.5)	La Milestone ITA M3C1-00-ITA-70 "Pubblicazione della procedura di appalto pubblico per rafforzare i nodi ferroviari metropolitani e i collegamenti nazionali chiave" è stata raggiunta in data 31 dicembre 2020. Il Target ITA M3C1-00-ITA-71 "Realizzazione di 40 km di miglioramento progressivo dei nodi e delle linee ferroviarie nazionali (nodi metropolitani e collegamenti nazionali chiave)" è stato conseguito il 31 dicembre 2021. Il Target ITA M3C1-00-ITA-72 è stato raggiunto il 31 dicembre 2022. Con riguardo al Target ITA M3C1-00-ITA-73, sono in corso attività di progettazione, iter autorizzativi e attività di realizzazione sui diversi interventi previsti nell'ambito della Misura.	Lo stato di attuazione dell'investimento risulta in linea con gli obiettivi prefissati: si evidenzia che il raggiungimento del target M3C1-15 richiede la realizzazione lavori per l'implementazione per il miglioramento delle tratte ferroviarie (700 km) entro il 31.12.2024.

PIANO PER L' ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE – Ministero dell'istruzione e del merito- euro 1.074.752.187 PNRR (M4 - C1 - 1.2)	La milestone EU da raggiungere entro il 30 giugno 2026 prevede la costruzione ovvero la messa in sicurezza di almeno 1.000 edifici da adibire a mense scolastiche. Q3 2023: aggiudicazione dei contratti di appalto dei lavori – milestone ITA; Q4 2025: conclusione dei lavori – milestone ITA; Q2 2026: costruzione o messa in sicurezza di almeno 1.000 edifici da adibire a mensa per il tempo pieno – target UE. M4C1-00-ITA-10: lavori dovranno essere certificati e testati entro giugno 2026 e specifici controlli saranno effettuati dal MI Scadenza: 30/06/2026 N.A: M4C1-00-ITA-11 : L'apertura di mense e palestre alla comunità può coincidere con l'inizio dell'anno scolastico Scadenza: 30/06/2026 N.A M 4C1-00-ITA-6 La graduatoria è approvata con decreto del MI Scadenza: 30/09/2022 N.A M4C1-00-ITA-7 Il piano prevede che l'aggiudicazione delle opere da parte degli enti locali avviene entro il termine definito da uno specifico decreto Dettagli sul tipo di intervento e distribuzione territoriale forniti. Scadenza: 30/09/2023 N.A M4C1-00-ITA-8 È stato stimato che i lavori possono iniziare entro 6 mesi dall'aggiudicazione dell'appalto Scadenza: 30/09/2023 N.A M4C1-00-ITA-9 Il termine per l'esecuzione delle opere è stimato alla fine dell'anno 2025. Durante l'esecuzione dei lavori, il MI procede con azioni di verifica e monitoraggio e con azioni di supporto alle autorità locali beneficiarie per la corretta esecuzione dei lavori, effettuando pagamenti sulla base dell'avanzamento dei lavori. Scadenza: 31/12/2025 N.A M4C1-21 At least 1.000 structures are built or upgraded to facilitate the extension of school time and the opening of schools to the territory beyond school hours Scadenza 30/06/2026 1.000	Al momento, il Ministero dell'istruzione e del merito è in linea con il cronoprogramma procedurale. Sono stati sottoscritti tutti gli accordi di concessione con i soggetti attuatori e sono stati erogati tutti gli acconti agli enti locali beneficiari che lo hanno formalmente richiesto. Con specifico riferimento alle attività di verifica di cui all'art. 2 DL n. 19/2024, le attività amministrative si dovranno concludere entro il 2 luglio 2024. Al riguardo, il Ministero dell'economia e delle finanze – Ispettorato generale per il PNRR scarica i relativi dati con regolarità almeno una volta a settimana e l' Unità di missione sta procedendo anche con il supporto delle Ragionerie territoriali dello Stato (RTS) e con la Task Force edilizia scolastica, a sollecitare gli enti locali e a supportarli nella correzione di eventuali scostamenti che si rilevano. Attualmente, riferisce il Ministero, non si ravvisano particolari criticità rispetto al raggiungimento del target finale al 30 giugno. La durata stimata del progetto è, dunque, di 5 anni (fino al 2026). A seguito della verifica del rispetto della milestone ITA relativa all'aggiudicazione dei lavori, 944 interventi finanziati con il primo bando hanno rispettato puntualmente i termini previsti nell'accordo mentre per 52 interventi vi sono attività di verifica tutt'ora in corso. Il decreto ministeriale n. 133 del 4 luglio 2024, di accertamento di economie, derivanti da rinunce, definanziamenti e decadenze, e di risorse non assegnate, rinvia a un successivo avviso pubblico per 515 milioni di euro, l'individuazione degli interventi da finanziare mediante l'utilizzo dei medesimi criteri di selezione di cui al precedente avviso pubblico. Al momento non si ravvisano particolari criticità rispetto al raggiungimento del target finale al 30 giugno 2026 e con riferimento allo stato di aggiudicazione e ai relativi Stati Avanzamento Lavori, l'attestazione, tramite il sistema ReGIS (art. 2 decreto
--	--	---

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
INTERVENTI PRESI IN CONSIDERAZIONE DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 30 GIUGNO 2024	ANNOTAZIONI
		legge 19/2024), da parte dei RUP o i legali rappresentanti dei soggetti attuatori del cronoprogramma procedurale, della sua completezza e dell'allineamento con le milestone e target PNRR, da predisporre ed inviare Ministero dell'istruzione e del merito, va attentamente monitorata nei termini previsti da parte dell'Amministrazione
SVILUPPO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE TERZIARIA (ITS) - Ministero dell'istruzione e del merito- € 1.500.000.000 (M4 - C1 - 1.5)	Target M4C1-20 "Numero di studenti iscritti al sistema di formazione professionale terziaria (ITS)", con scadenza al 31 dicembre 2025. Milestone M4C1-20-bis "Realizzazione del nuovo sistema di monitoraggio nazionale", la quale prevede che il nuovo sistema nazionale di monitoraggio dei risultati raggiunti dai corsi ITS sia pienamente implementato e operativo entro il 31 dicembre 2025.	Allo stato attuale, tutte le misure intraprese per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi risultano in linea con la programmazione adottata al fine di conseguire milestone e target entro le scadenze prefissate

BORSE DI STUDIO PER L' ACCESSO ALL' UNIVERSITA' - Ministero dell'università e della ricerca - € 808.000.000 (M4 - C1 - 1.7) Inizialmente € 500.000.000 (250 milioni a.a. 2022/2023 e 250 milioni a.a. 2023/2024); a seguito di decisione del consiglio europeo dell'8/12/2023 € 808.000.000 (250 milioni a.a. 2022/2023, 270 milioni a.a. 2023/2024, 288 milioni a.a. 2024/2025)	Milestone M4C1 – 2 (4° trimestre 2021) Entrata in vigore dei decreti ministeriali per la riforma sulle borse di studio al fine di migliorare l'accesso all'istruzione terziaria. Obiettivo raggiunto con i seguenti atti, emanati a seguito dell'entrata in vigore del D.L. n.152 del 6 novembre 2021, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 233 del 29 dicembre 2021; Decreto ministeriale di attuazione n. 1320 del 17 dicembre 2021 che ha ridefinito gli importi delle borse di studio e i nuovi requisiti di eleggibilità per l'accesso alle stesse, innalzando le soglie ISEE/ISPE di accesso ai benefici. Circolare esplicativa ministeriale n. 13676 del 13 luglio 2022 Decreti direttoriali e interministeriali: n.1963 del 6 dicembre 2022; n. 1974 del 6 dicembre 2022; n. 1019 del 2 agosto 2023; n. 311 del 12 marzo 2024. L'aumento del valore delle borse di studio è risultato il seguente: a) per gli studenti “fuori sede” e per gli studenti “indipendenti” l'importo di euro 5.257,74 è incrementato di euro 900,00, pervenendosi, così, all'importo di euro 6.157,74 (tra l'altro, per i primi, in presenza di un livello ISEE inferiore al 50 per cento del limite massimo di riferimento il valore della borsa di studio è incrementata a 7.081,40 euro mentre per i secondi, il valore di riferimento del reddito è incrementato da 6.000 a 9.000 euro annui); b) per gli studenti “pendolari” l'importo di euro 2.898,51 è incrementato di euro 700,00, pervenendosi, così, all'importo di euro 3.598,51; c) per gli studenti “in sede” l'importo di euro 1.981,75 è incrementato di euro 500,00, pervenendosi, così, all'importo di euro 2.481,75. Target M4C1-11 (4° trimestre 2023) Borse di studio per l'accesso all'università assegnate (55.000) Target raggiunto con l'erogazione di 58.303 borse di studio per l'anno accademico 2022/2023	Nella versione originaria del PNRR, l'intervento prevedeva un incremento medio delle borse di studio pari a 700 euro per borsa di studio fino a un massimo di 4.000 euro per studente nonché il finanziamento di borse di studio per un maggior numero di studenti, riducendo in modo significativo il divario rispetto alla media UE di studenti con una borsa di studio (circa il 25% rispetto ad appena il 12% attualmente registrato in Italia). A tale intervento venivano assegnati 500 milioni di euro, suddivisi per due annualità (anni accademici 2022/2023 e 2023/2024); i due target prevedevano l'assegnazione di 300.000 borse di studio per l'a.a. 2022/2023 (M4C1-11 4° trimestre 2023) e di 336.000 borse di studio per l'a.a. 2023/2024 (M4C1-15 4° trimestre 2024). Tali valori obiettivo prendevano in considerazione indistintamente tutte le fonti di finanziamento possibili, nazionali, regionali ed europee. In considerazione dell'impossibilità del raggiungimento del target M4C1-11 dovuta alla oggettiva assenza di 300.000 istanze presso gli organismi regionali per il diritto allo studio da parte di studenti idonei, è stata avviata una negoziazione con la CE per la revisione dei target. A seguito della decisione del consiglio dell'8 dicembre 2023 è stato riformulato il meccanismo di calcolo dei target, riguardando esclusivamente la quota parte delle borse di studio finanziate integralmente con risorse RRF; il nuovo valore obiettivo dei target è pari a 55.000 borse di studio per anno accademico. E' stata concordata con la CE anche l'opportunità di prolungare l'arco temporale di attuazione della misura, facendolo coincidere con quello dello stesso PNRR; conseguentemente è stato previsto un ulteriore target, M4C1-15 bis, relativo all'anno accademico 2024-2025 e le risorse complessive sono state aumentate a 808 milioni.
---	--	--

NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI - Ministero dell'istruzione e del merito- € 1.100.000.000 (M4 - C1 - 3.1)	Sono stati destinati, per l'investimento, 750 milioni di euro in favore di tutte le istituzioni scolastiche con il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Le progettualità che hanno evidenziato un forte interesse degli istituti per il <i>coding</i>, l'intelligenza artificiale, l'insegnamento delle competenze digitali sono state pari a 8.362, mentre, con riferimento alle scuole paritarie non commerciali (per le quali è stato fissato un importo comprendente una quota fissa pari a 5.000,00 euro e una quota variabile calcolata in proporzione al numero degli studenti iscritti a tutte le scuole appartenenti allo stesso ente gestore) sono state presentate n. 570 candidature, per un totale di 18.126.666,16 euro.	L'investimento 1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" rientra nella Componente 1 della 3^a Area di azione della Missione 4 ed ha l'obiettivo di potenziare la didattica digitale e di diffondere l'insegnamento delle discipline STEM (<i>Science, Technology, Engineering e Mathematics</i> - materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche) e del multilinguismo, sia nei percorsi scolastici che all'università. L'ulteriore obiettivo è il rafforzamento dell'internazionalizzazione del sistema scolastico e le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+. La misura più importante è costituita da un corso obbligatorio di coding per tutti gli studenti nell'arco del loro ciclo scolastico. Le risorse pari a 750 milioni di euro sono state distribuite sulla base di due linee di intervento distinte: • Intervento A "Promozione dell'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione", per un totale di 600 milioni di euro, nel rispetto del target M4C1-16 (almeno 8.000 sedi scolastiche che abbiano attivato e svolto progetti di orientamento STEM entro il 30 giugno 2025), con riserva di una quota pari al 40% per le scuole appartenenti alle regioni del Mezzogiorno. • Intervento B "Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento", per un totale di 150 milioni di euro, nel rispetto del target M4C1-17 (almeno 1.000 corsi di durata annuale di lingua e metodologia a tutti gli insegnanti entro il 30 giugno 2025).
---	---	---

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
INTERVENTI PRESI IN CONSIDERAZIONE DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 30 GIUGNO 2024	ANNOTAZIONI
		È prevista la possibilità di accedere alla linea di investimento da parte delle scuole paritarie non commerciali, nel limite delle risorse disponibili. Le due linee di intervento devono essere avviate tempestivamente (fin dall'anno scolastico 2023-2024) e devono concludersi (con relativa certificazione di completamento) entro il 15 maggio 2025, al fine consentire il raggiungimento dei target UE della linea di investimento (30 giugno 2025) costituito dal numero di unità di personale scolastico formato sulla transizione digitale.
SCUOLA 4.0 - SCUOLE INNOVATIVE, NUOVE AULE DIDATTICHE E LABORATORI - Ministero dell'istruzione e del merito- € 2.100.000.000 (M4 - C1 - 3.2)	Milestone M4C1-4: Adozione del Piano "Scuola 4.0"	
PIANI URBANI INTEGRATI - SUPERAMENTO DEGLI INSEDIAMENTI ABUSIVI PER COMBATTERE LO SFRUTTAMENTO DEI LAVORATORI IN AGRICOLTURA - Ministero del lavoro e delle politiche sociali - € 200.000.000 (M5 - C2 - 2.2a)	Entrata in vigore del decreto ministeriale che definisce la mappatura degli insediamenti abusivi approvata dal "Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura" e adozione del decreto ministeriale per l'assegnazione delle risorse.	Difficoltà attuative derivanti della natura degli interventi, i quali richiedono specifiche competenze in materia infrastrutturale e di mantenimento dell'ordine pubblico.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
INTERVENTI PRESI IN CONSIDERAZIONE DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 30 GIUGNO 2024	ANNOTAZIONI
INTERVENTI PER LE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E DEL 2016 - Commissario Straordinario del Governo per ricostruzione sisma 24 agosto 2016 - € 1.780.000.000 (PNC-B.1)	Alla data del 31 dicembre 2023 il cronoprogramma procedurale prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi: Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi (A) Obiettivo: 25% dei SAL Attuazione: l'obiettivo risulta solo parzialmente conseguito, in quanto risultano liquidati SAL per 196,87 mln pari al 18 % delle risorse. Rilancio economico e sociale (B) Obiettivo: Utilizzo di almeno il 25% del valore finanziario dei progetti/iniziative. Attuazione: l'obiettivo risulta non conseguito, avendo il Commissario straordinario trasferito ai soggetti gestori delle iniziative circa 153,65 mln di euro (22% del totale).	Per quanto concerne la prossima scadenza è previsto, per dicembre 2024, il raggiungimento dei seguenti obiettivi: Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi (A) Obiettivo: Ulteriore 50% dei SAL. Rilancio economico e sociale (B) Obiettivo: Relazione da parte dei soggetti attuatori che attesti la realizzazione del 100% dei progetti/iniziative individuati. Le attività poste in essere fino al I semestre 2024 fanno registrare, ad oggi, un indicatore di realizzazione poco al di sotto del 50% e ciò lascia pensare che potrebbero esserci delle difficoltà a raggiungere la percentuale di completamento delle attività pari a 86,5% prevista per la fine del terzo trimestre 2024. La presenza di criticità è confermata, altresì, da quanto esposto ripetutamente dal Commissario straordinario, che, tuttavia, ha fatto riferimento ad un cambio di passo intervenuto già a partire dall'anno scorso, destinato ad aumentare il numero di cantieri autorizzati e l'avvio di un elevato numero di opere pubbliche e dei relativi progetti approvati.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
INTERVENTI PRESI IN CONSIDERAZIONE DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 30 GIUGNO 2024	ANNOTAZIONI
SVILUPPO INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA – Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica - € 741.320.000 (M2 – C2 – 4.3)	• Milestone intermedia M2C2-27 “Notifica dell’aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione di almeno 4.700 stazioni di ricarica (da intendersi “punti pubblici di ricarica rapida”)” in scadenza a giugno 2023: conseguita. • Milestone M2C2-28 “Aggiudicazione degli appalti per la costruzione di 7.500 punti pubblici di ricarica rapida in strade extraurbane e almeno 9.055 in zone urbane (tutti i comuni)” in scadenza a dicembre 2024. • Target intermedio M2C2-29 “Entrata in funzione di almeno 2.500 punti pubblici di ricarica rapida per veicoli elettrici in strade extraurbane da almeno 175 kW”: in scadenza a dicembre 2025. • Target intermedio M2C2-29bis “Entrata in funzione di almeno 4.700 punti pubblici di ricarica rapida per veicoli elettrici in zone urbane (tutti i comuni) da almeno 90 kW”: in scadenza a dicembre 2025. • Target finale M2C2-30 “Entrata in funzione di almeno 7.500 punti pubblici di ricarica rapida per veicoli elettrici in strade extraurbane da almeno 175 kW”: in scadenza a dicembre 2025. • Target finale M2C2-30bis “Entrata in funzione di almeno 13.755 punti pubblici di ricarica rapida per veicoli elettrici in zone urbane da almeno 90 kW”: in scadenza a dicembre 2025.	Il processo di revisione del PNRR, conclusosi formalmente con la CID (Decisione di esecuzione del Consiglio e del suo allegato) del 7 maggio 2024, rispetto alla versione originale della CID di luglio 2021 ha comportato in via principale che: 1. le scadenze dei target intermedi M2C2-29 e M2C2-29-bis fossero spostate da giugno 2024 a dicembre 2025; 2. il target intermedio M2C2-29-bis fosse aumentato da 4.000 stazioni di ricarica a 4.700 punti di ricarica (modifica intervenuta con la revisione di settembre 2023); 3. il target finale M2C2-30bis fosse aumentato da 13.000 stazioni di ricarica a 13.755 punti di ricarica. Pertanto, all’esito del processo di revisione del PNRR, le scadenze dei target intermedi M2C2-29 e M2C2-29-bis coincidono con le scadenze dei target finali M2C2-30 e M2C2-30bis.
RINNOVO FLOTTE, BUS, TRENI E NAVI VERDI - NAVI – Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - € 800.000.000 (M2 – C2 – IC2)	Sottoprogramma PNC C.2.1 Rinnovo della flotta navale mediterranea con unità navali a combustibile pulito obiettivo C.2.1.1 <i>upgrading</i> nuove navi. Target T2 2023 conseguito	L’obiettivo al T2/2023 sottoscrizione dei contratti risulta conseguito per 37 CUP attivi cui era associato un finanziamento PNC pari a 47.740.818,68 milioni di euro. Non risultano assegnati 452.259.181,32 milioni di euro. Il successivo Target T1 2025 prevede la consegna del 50 per cento delle unità previste.
	Sottoprogramma PNC C.2.1 - obiettivo C.2.1.2 Retrofit navi esistenti. Target T4 2024 non ancora raggiunto	In relazione all’obiettivo C.2.1.2 - Retrofit Navi esistenti, al T4/2024 è prevista la consegna delle unità (rapporto di monitoraggio Mef al 31.12.2023).

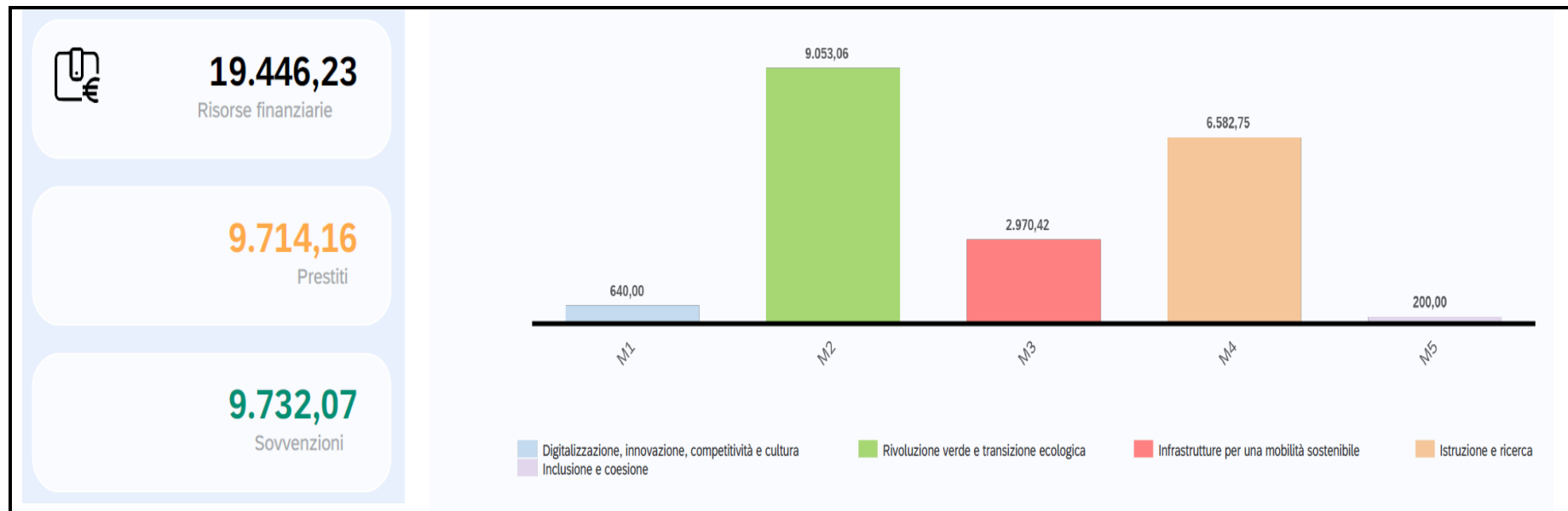
INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
INTERVENTI PRESI IN CONSIDERAZIONE DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 30 GIUGNO 2024	ANNOTAZIONI
(Segue) RINNOVO FLOTTE, BUS, TRENI E NAVI VERDI - NAVI - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - € 800.000.000 (M2 - C2 - IC2)	Sottoprogramma PNC C.2.2 - Rinnovo della flotta navale e nello Stretto di Messina per ridurre le emissioni - progetto C.2.2.1 "Acquisto navi". Nessun target al 31.06.2024	Progetto di competenza del MIT per 60 mln. il MIT aveva comunicato che, in virtù della propulsione GNL/Elettrica dei mezzi veloci, non risultava possibile procedere all'intervento a causa della mancata realizzazione del deposito costiero di rifornimento GNL del programma C.10.
	Sottoprogramma PNC C.2.2 - progetto C.2.2.2 - Ibridizzazione navi (Nave Iginia, Nave Messina, Acquisto nuova nave). Target T4 2024 parzialmente conseguito	Progetto di competenza del MIT per 20 mln. L'Amministrazione ha appresentato che non risulta possibile il cofinanziamento della terza nave a propulsione a GNL, per la quale erano stati previsti 9 milioni di euro. Il T4/2024 prevede l'ibridizzazione della nave traghetto Messina in esercizio.
	Sottoprogramma PNC C.2.3 Aumentare la disponibilità di combustibili marini alternativi in Italia, progetto C.2.3.1 - Microliquefattori progetto C.2.3.2 - Navi bunkerine. Nessun target al 31.12.2024	Il T1/2026 del progetto C.2.3.1 - Microliquefattori prevede la messa in esercizio dei microliquefattori; mentre il T1/2025 del progetto C.2.3.2 - Navi bunkerine prevede la consegna delle navi.
ELETTRIFICAZIONE DELLE BANCHINE (COLD IRONING) - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - € 700.000.000 (M3 - C2 - IC3)	Investimento I.2.3 (<i>cold ironing</i>). Nessun target al 31.06.2024	La Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità, sta analizzando i progetti maturi del PNC da trasferire nel PNRR motivo per cui, allo stato attuale, mancano informazioni sull'attuazione dell'investimento I.2.3. (M3C2) del PNRR.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
INTERVENTI PRESI IN CONSIDERAZIONE DALLA SEZIONE	OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 30 GIUGNO 2024	ANNOTAZIONI
(Segue) ELETTRIFICAZIONE DELLE BANCHINE (COLD IRONING) – Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - € 700.000.000 (M3 – C2 – IC3)	M3 – C2 – 7 Investimento I.2.3 (<i>cold ironing</i>). T3 2024 scadenza prevista al 30 settembre 2024	Il traguardo T3 2024 PNRR M3C2-7 prevede la pubblicazione del bando di gara e l'aggiudicazione di tutti i contratti per la costruzione di almeno 15 impianti di <i>cold ironing</i> che forniscano energia elettrica in almeno 10 porti. Con nota del 14.06.2024 il Mit comunicava che per tale investimento sono previsti una Milestone M3 C2-7 con scadenza al 30 settembre 2024 e un Target M3C2-12 con scadenza al 31 marzo 2026, relativo all'entrata in funzione di almeno 15 infrastrutture di <i>cold ironing</i> in almeno 10 porti.
	PNC - C.11. (investimento <i>cold ironing</i>). T1 2024 parzialmente conseguito	Il <i>report</i> di monitoraggio della Misura C.11 – “Elettrificazione delle banchine (<i>Cold ironing</i>)” al 31 marzo 2024 predisposto da Cassa Depositi e Prestiti riporta il T1/2024 raggiunto per l'85 per cento dei progetti (n. 43) e solo 3 fuori <i>target</i> .
	PNC - C.11. (investimento <i>cold ironing</i>). Target T2 2024 (attività di verifica a luglio 2024)	In attesa di verifica del rispetto del target (luglio 2024)

QUADRO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI DI PNRR E PNC OGGETTO DI ESAME

Nel corso del I semestre 2024 la Sezione ha svolto controlli sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale, relativamente a 17 interventi previsti dal PNRR (dei quali 2 macro-misure, rispettivamente composte di 2 e 3 sub-investimenti) e 3 relativi al PNC. Con particolare riferimento ai primi, l'ammontare totale delle risorse previste dal 2020 al 2026 ammonta a 19.446,23 milioni di euro (dei 194.415,95 milioni complessivamente previsti dal Piano¹¹), ripartite tra prestiti a tasso d'interesse agevolato e sovvenzioni a fondo perduto, nonché tra le rispettive missioni, secondo gli importi indicati nella tavola seguente.

Tavola n. 7 - Riparto per tipologia di erogazione ed ambiti di intervento delle risorse stanziare in relazione alle misure di PNRR esaminate



Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS (in milioni di euro) estratti il 23 luglio 2024

¹¹ Importo post modifica approvata con decisione di esecuzione del Consiglio europeo in data 8 dicembre 2023.

Si rileva che, tra gli investimenti esaminati, la maggior parte sono stati interessati dalle richieste di erogazione (RdE) ex articolo 2, comma 2, del decreto emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 11 ottobre 2021, per un ammontare complessivo di 3.599,76 milioni di euro. Tale importo è costituito da 2.635,38 milioni a titolo di sovvenzioni a fondo perduto e 964,37 milioni riguardanti i prestiti, rispettivamente pari al 29,31 per cento ed al 10,64 per cento delle risorse totali previste per gli interventi oggetto delle RdE¹².

È altresì opportuno evidenziare nel novero delle misure viene considerato anche l'investimento denominato "Capacità produttiva delle rinnovabili" (M2C2I5.1.4), in cui sono confluite, a seguito della modifica del Piano risalente a dicembre 2023, le iniziative denominate "Tecnologia fotovoltaica" (M2C2I5.1.1) e "Industria eolica" (M2C2I5.1.2), già destinatarie di anticipazioni rispettivamente pari a 40 milioni e 10 milioni di euro.

Le risultanze sopra esposte possono evincersi dalle tabelle successive. A riguardo, si precisa le RdE relative agli ambiti di indagine "Rinnovabili e batterie" (M2C2I5.1) e "Digitalizzazione dei parchi nazionali" (M2C4I3.2) sono state dettagliate per i rispettivi sub-investimenti.

Tabella n. 6 - Richieste di erogazione al 30 giugno 2024 per sovvenzioni a fondo perduto riguardanti gli interventi di PNRR esaminati

Id Misura	Titolo Misura	Amministrazione responsabile	Tipo RdE	Data approv. RdE	Importo RdE	Importo compless. Misura	% erog. su imp. compl. Misura
M1C1I1.4.6	Mobilità come servizio per l'Italia	PCM - Dip. Trasf. Digit.	Anticip.	10/11/2022	4.000.000,00 €		
			Rimb.	05/06/2023	164.728,35 €		
Sub-totale M1C1I1.4.6					4.164.728,35 €	40.000.000,00 €	10,41%
M2C1I2.2	Parco Agrisolare	MASAF	Anticip.	14/03/2023	150.000.000,00 €		
			Rimb.	20/02/2024	956.287,45 €		
			Rimb.	27/03/2024	4.590.735,01 €		
			Rimb.	23/04/2024	9.855.961,57 €		
			Rimb.	17/05/2024	2.649.700,24 €		
			Rimb.	17/05/2024	13.768.238,18 €		
			Rimb.	24/05/2024	18.007.576,74 €		
			Rimb.	28/05/2024	14.024.940,46 €		
Sub-totale M2C1I2.2					213.853.439,65 €	2.350.000.000,00 €	9,10%

¹²Le misure denominate "Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica" (M2C2I4.3), "Idrogeno" (M2C2I5.2) e "Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura" (M5C2I2.2.A), sebbene oggetto di controllo da parte della Sezione, fino al 30 giugno 2024 non sono state interessate da RdE (fonte: banca dati ReGiS).

Id Misura	Titolo Misura	Amministrazione responsabile	Tipo RdE	Data approv. RdE	Importo RdE	Importo compless. Misura	% erog. su imp. compl. Misura
M2C4I3.2.B	Digitalizzazione dei parchi nazionali. Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette	MASE	Anticip.	03/08/2023	1.400.000,00 €		
			Anticip.	23/04/2024	2.800.000,00 €		
Sub-totale M2C4I3.2.B					4.200.000,00 €	14.000.000,00 €	30,00%
M2C4I3.2.C	Digitalizzazione dei parchi nazionali. Semplificazione amministrativa - Digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi forniti dai Parchi e dalle Aree Marine Protette	MASE	Anticip.	03/08/2023	400.000,00 €		
			Anticip.	23/04/2024	800.000,00 €		
Sub-totale M2C4I3.2.C					1.200.000,00 €	4.000.000,00 €	30,00%
M4C1I1.2	Piano di estensione del tempo pieno	MIM	Anticip.	10/11/2022	60.000.000,00 €		
			Anticip.	18/12/2023	120.000.000,00 €		
Sub-totale M4C1I1.2					180.000.000,00 €	1.074.752.186,59 €	16,75%
M4C1I1.5	Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	MIM	Anticip.	22/09/2023	300.000.000,00 €		
			Anticip.	28/05/2024	150.000.000,00 €		
Sub-totale M4C1I1.5					450.000.000,00 €	1.500.000.000,00 €	30,00%
M4C1I1.7	Borse di studio per l'accesso all'università	MUR	Anticip.	17/03/2023	250.000.000,00 €		
			Anticip.	16/04/2024	270.000.000,00 €		
Sub-totale M4C1I1.7					520.000.000,00 €	808.000.000,00 €	64,36%
M4C1I3.1	Nuove competenze e nuovi linguaggi	MIM	Anticip.	03/06/2024	384.063.333,08 €	1.100.000.000,00 €	34,91%
M4C1I3.2	Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	MIM	Anticip.	20/04/2023	877.900.000,00 €	2.100.000.000,00 €	41,80%
Totale sovvenzioni a fondo perduto					2.635.381.501,08 €	8.990.752.186,59 €	29,31%
Sub-totale anticipazioni					2.571.363.333,08 €		
Sub-totale rimborsi					64.018.168,00 €		

Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS estratti il 23 luglio 2024

Tabella n. 7 – Richieste di erogazione al 30 giugno 2024 per prestiti a tasso agevolato riguardanti gli interventi di PNRR esaminati

Id Misura	Titolo Misura	Amministrazione responsabile	Tipo RdE	Data approv. RdE	Importo RdE	Importo compless. Misura	% erog. su imp. compl. Misura
M1C3I2.2	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MIC	Anticip.	31/03/2022	60.000.000,00 €		
			Anticip.	21/03/2024	120.000.000,00 €		
Sub-totale M1C3I2.2					180.000.000,00 €	600.000.000,00 €	30,00%
M2C2I4.2	Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)	MIT	Anticip.	03/08/2022	186.828.586,34 €		
			Rimb.	09/02/2024	42.056.341,60 €		
			Anticip.	15/02/2024	123.486.272,31 €		
Sub-totale M1C3I2.2					352.371.200,25 €	3.600.000.000,00 €	9,79%
M2C2I5.1.3	Industria delle batterie	MIMIT	Anticip.	14/04/2023	50.000.000,00 €	500.000.000,00 €	10,00%
M2C2I5.1.4	Capacità produttiva delle rinnovabili	MIMIT	Anticip.	da ex M2C2I5.1.1 e M2C2I5.1.2	50.000.000,00 €	500.000.000,00 €	10,00%
M2C3I1.2	Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia	Min. Giustizia	Anticip.	09/12/2021	59.633,60 €		
			Anticip.	09/12/2021	290.346,74 €		
			Anticip.	13/12/2021	255.000,00 €		
			Anticip.	06/05/2022	107.081,96 €		
			Anticip.	06/05/2022	1.500.000,00 €		
			Anticip.	06/05/2022	159.500,00 €		
			Anticip.	06/05/2022	129.822,52 €		
			Anticip.	06/05/2022	971.358,04 €		
			Anticip.	18/05/2022	670.000,00 €		
			Anticip.	18/05/2022	2.878.081,00 €		
			Anticip.	26/07/2022	400.000,00 €		
			Anticip.	26/07/2022	2.999.997,85 €		
			Anticip.	26/07/2022	81.116,40 €		
			Anticip.	04/08/2022	4.443.286,77 €		
			Anticip.	05/10/2022	3.311.418,04 €		
			Anticip.	15/12/2022	6.484.906,08 €		
			Anticip.	26/04/2023	292.304,80 €		

Id Misura	Titolo Misura	Amministrazione responsabile	Tipo RdE	Data approv. RdE	Importo RdE	Importo compless. Misura	% erog. su imp. compl. Misura
			Anticip.	08/09/2023	16.140.046,20 €		
			Anticip.	13/11/2023	20.586.950,00 €		
			Anticip.	17/01/2024	20.586.950,00 €		
			Anticip.	28/03/2024	41.173.900,00 €		
			Rimb.	19/06/2024	463.103,73 €		
Sub-totale M2C3I1.2					123.984.803,73 €	411.739.000,00 €	30,11%
M2C4I3.2.A	Digitalizzazione dei parchi nazionali. Conservazione della natura - monitoraggio delle pressioni e delle minacce su specie e habitat e del cambiamento climatico	MASE	Anticip.	03/08/2023	8.200.000,00 €	82.000.000,00 €	10,00%
M2C4I3.5	Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini	MASE	Anticip.	14/11/2022	40.000.000,00 €		
			Anticip.	18/04/2024	80.000.000,00 €		
Sub-totale M2C4I3.5					120.000.000,00 €	400.000.000,00 €	30,00%
M3C1I1.5	Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	MIT	Anticip.	04/08/2022	79.818.250,08 €	2.970.422.500,81 €	2,69%
Totale prestiti a tasso agevolato					964.374.254,06 €	9.064.161.500,81 €	10,64%
Sub-totale anticipazioni					921.854.808,73 €		
Sub-totale rimborsi					42.519.445,33 €		

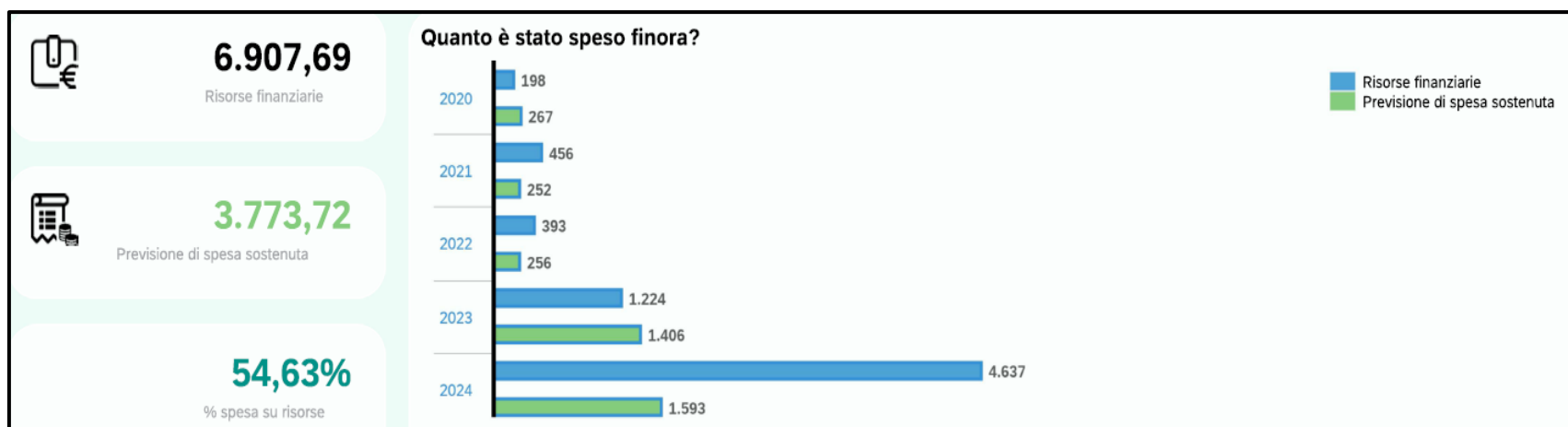
Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS estratti il 23 luglio 2024

In considerazione di quanto esposto nelle due tabelle precedenti, deriva che l'ammontare complessivo delle RdE considerate (3.599,76 milioni di euro, dei quali 2.635,38 milioni a titolo di sovvenzioni e 964,37 milioni relativi a prestiti) rappresenta il 18,51 per cento dell'importo complessivamente previsto dal Piano per gli interventi oggetto di controllo da parte della Sezione (pari a 19.446,23 milioni, di cui 9.732,07 milioni per sovvenzioni e 9.714,16 milioni di prestiti).

L'avanzamento sopra descritto riflette la prevalenza delle RdE presentate a titolo di anticipazione¹³. Infatti, gli acconti corrisposti risultano pari ad un totale di € 3.493,22 milioni di euro (dei quali 2.571,36 milioni relativi a sovvenzioni e 921,85 milioni per i prestiti), contro somme erogate a titolo di rimborso ammontanti a 106,54 milioni (di cui 64,02 milioni a titolo di sovvenzioni e 42,52 milioni afferenti a prestiti).

Lo sviluppo finanziario delle iniziative esaminate è altresì illustrato dalla tavola e nelle due tabelle successive, che mettono a confronto la spesa sostenuta entro il 30 giugno dell'anno corrente (per un totale di 3.773,72 milioni di euro) sia con il *budget* programmato dalle Amministrazioni fino a tutto il 2024 (pari a 6.907,69 milioni), sia con le risorse finanziarie complessivamente previste (19.446,23 milioni). Sebbene il tasso di progressione della spesa per l'intera durata del Piano (2020¹⁴ – 2026) sia del 19,41 per cento, lo stesso parametro calcolato con riferimento al 31 dicembre 2024 è risultato pari al 54,63 per cento.

Tavola n. 8 - Raffronto tra la spesa sostenuta al 30 giugno 2024 e le risorse finanziarie previste con riferimento al periodo 2020 – 2024 per gli interventi esaminati



Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS estratti il 23 luglio 2024 (in milioni di euro)

¹³ Ai sensi del D.m. 11 ottobre 2021, l'Ispettorato generale per il PNRR provvede ad una prima erogazione di fondi, previa attestazione di avvio dei medesimi. Tale anticipazione, originariamente pari al 10 per cento della spesa prevista, è stata innalzata al 30 per cento dal decreto-legge del 2 marzo 2024, n. 19, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, legge 29 aprile 2024, n. 56.

¹⁴ Come previsto dall'articolo 17, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 sono ammissibili al finanziamento a condizione che soddisfino i requisiti previsti dal medesimo atto normativo.

Tabella n. 8- Rapporto tra la spesa sostenuta al 30 giugno 2024 e le risorse finanziarie previste per ciascuno degli interventi oggetto di controllo

(i dati relativi agli ambiti di indagine “Rinnovabili e batterie” (M2C2I5.1) e “Digitalizzazione dei parchi nazionali” (M2C4I3.2) sono stati dettagliati per i rispettivi sub-investimenti)

ID Misura	Titolo Misura	Spesa sostenuta al fino al 30/06/2024	Budget fino al 31/12/2024	Risorse complessivamente previste dal Piano	% spesa su budget fino al 31/12/2024	% spesa su risorse complessive
M1C1I1.4.6	Mobilità come servizio per l'Italia	2.770.318,75 €	27.302.559,75 €	40.000.000,00 €	10,15%	6,93%
M1C3I2.2	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	23.765.935,71 €	286.400.000,00 €	600.000.000,00 €	8,30%	3,96%
M2C1I2.2	Parco Agrisolare	71.322.194,44 €	971.538.461,54 €	2.350.000.000,00 €	7,34%	3,03%
M2C2I4.2	Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)	407.774.939,10 €	1.116.443.434,97 €	3.600.000.000,00 €	36,52%	11,33%
M2C2I4.3	Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica	- €	296.528.000,00 €	741.320.000,00 €	0,00%	0,00%
M2C2I5.1.3	Industria delle batterie	- €	100.000.000,00 €	500.000.000,00 €	0,00%	0,00%
M2C2I5.1.4	Capacità produttiva delle rinnovabili	- €	263.750.000,00 €	500.000.000,00 €	0,00%	0,00%
M2C2I5.2	Idrogeno	- €	175.000.000,00 €	450.000.000,00 €	0,00%	0,00%
M2C3I1.2	Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia	58.832.244,33 €	134.120.195,73 €	411.739.000,00 €	43,87%	14,29%
M2C4I3.2.A	Digitalizzazione dei parchi nazionali. Conservazione della natura - monitoraggio delle pressioni e delle minacce su specie e habitat e del cambiamento climatico	- €	7.074.011,09 €	82.000.000,00 €	0,00%	0,00%
M2C4I3.2.B	Digitalizzazione dei parchi nazionali. Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette	1.343.292,08 €	3.885.227,72 €	14.000.000,00 €	34,57%	9,59%

ID Misura	Titolo Misura	Spesa sostenuta al fino al 30/06/2024	Budget fino al 31/12/2024	Risorse complessivamente previste dal Piano	% spesa su budget fino al 31/12/2024	% spesa su risorse complessive
M2C4I3.2.C	Digitalizzazione dei parchi nazionali. Semplificazione amministrativa - Digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi forniti dai Parchi e dalle Aree Marine Protette.	239.626,30 €	1.104.402,36 €	4.000.000,00 €	21,70%	5,99%
M2C4I3.5	Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini	892.692,31 €	114.294.927,56 €	400.000.000,00 €	0,78%	0,22%
M3C1I1.5	Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	806.204.070,53 €	1.258.191.396,31 €	2.970.422.500,81 €	64,08%	27,14%
M4C1I1.2	Piano di estensione del tempo pieno	102.223.309,21 €	273.197.136,76 €	1.074.752.186,59 €	37,42%	9,51%
M4C1I1.5	Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	293.025.900,21 €	490.120.087,34 €	1.500.000.000,00 €	59,79%	19,54%
M4C1I1.7	Borse di studio per l'accesso all'università	519.490.810,96 €	520.000.000,00 €	808.000.000,00 €	99,90%	64,29%
M4C1I3.1	Nuove competenze e nuovi linguaggi	364.258.715,27 €	345.566.037,74 €	1.100.000.000,00 €	105,41%	33,11%
M4C1I3.2	Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	1.121.578.951,56 €	500.841.025,88 €	2.100.000.000,00 €	223,94%	53,41%
M5C2I2.2.A	Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	- €	22.334.784,30 €	200.000.000,00 €	0,00%	0,00%
Totale generale		3.773.723.000,76 €	6.907.691.689,05 €	19.446.233.687,40 €	54,63%	19,41%

Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS estratti il 23 luglio 2024

Tabella n. 9 – Rapporto tra la spesa sostenuta al 30 giugno 2024 e le risorse finanziarie previste per ciascuno degli interventi oggetto di controllo (dati aggregati per missioni del PNRR)

Missione	Spesa sostenuta al fino al 30/06/2024	Budget fino al 31/12/2024	Risorse complessivamente previste dal Piano	% spesa su budget fino al 31/12/2024	% spesa su risorse complessive
M1	26.536.254,46 €	313.702.559,75 €	640.000.000,00 €	8,46%	4,15%
M2	540.404.988,56 €	3.183.738.660,97 €	9.053.059.000,00 €	16,97%	5,97%
M3	806.204.070,53 €	1.258.191.396,31 €	2.970.422.500,81 €	64,08%	27,14%

M4	2.400.577.687,21 €	2.129.724.287,72 €	6.582.752.186,59 €	112,72%	36,47%
M5	- €	22.334.784,30 €	200.000.000,00 €	0,00%	0,00%
Totale complessivo	3.773.723.000,76 €	6.907.691.689,05 €	19.446.233.687,40 €	54,63%	19,41%

Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS estratti il 23 luglio 2024

Considerato che nelle tabelle precedenti il raffronto è stato effettuato tra la spesa fino al 30 giugno 2024 ed il *budget* programmato entro il 31 dicembre della stessa annualità, allo scopo di realizzare un confronto tra dati temporalmente omogenei si ipotizza un ammontare di risorse previste fino al I semestre pari a 4.589,27 milioni di euro¹⁵ (vedasi anche tabella n. 11). Pertanto, il tasso di progressione della spesa stimato al 30 giugno 2024 è quantificabile nel 82,24 per cento.

Tabella n. 10 - Rapporto tra la spesa sostenuta al 30 giugno 2024 e le risorse finanziarie previste per gli interventi oggetto di controllo aggiornate presuntivamente al 30 giugno 2024 (importi in milioni di euro)

Anno	Semestre	Spesa sostenuta annuale	Spesa sostenuta complessivamente	Risorse finanziarie annuali	Risorse finanziarie complessive	% spesa su risorse finanziarie
2020		267	267	198	198	134,85%
2021		252	519	456	654	79,36%
2022		256	775	393	1.047	74,02%
2023		1.406	2.181	1.224	2.271	96,04%
2024	I semestre	1.593	3.774	2.318 *	4.589	82,24%
	II semestre			2.319 *	6.908	
* valore determinato presuntivamente, frazionando il <i>budget</i> 2024 in 2 semestri di pari importo.						

Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS estratti il 23 luglio 2024

¹⁵ L'importo deriva dalla sommatoria dei *budget* relativi agli anni 2020 (198 milioni), 2021 (455,81 milioni), 2022 (393,45 milioni), 2023 (1.223,60 milioni), a cui si aggiunge la metà dell'ammontare previsto per il 2024 (4.636,84 milioni), che si può ragionevolmente imputare al I semestre (2.318,42 milioni).

Nella tabella che segue è rappresentato in modo analitico il rapporto tra la spesa sostenuta ed il *budget* ipotizzato alla data del 30 giugno 2024.

Tabella n. 11- Rapporto tra la spesa sostenuta e *budget* di risorse ipotizzato al 30 giugno 2024 per ciascuno degli interventi oggetto di controllo

ID Misura	Titolo Misura	Spesa sostenuta al fino al 30/06/2024	Budget fino al 30/06/2024	% spesa su budget fino al 30/06/2024
M1C1I1.4.6	Mobilità come servizio per l'Italia	2.770.318,75 €	13.902.931,45 €	19,93%
M1C3I2.2	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	23.765.935,71 €	198.200.000,00 €	11,99%
M2C1I2.2	Parco Agrisolare	71.322.194,44 €	540.769.230,77 €	13,19%
M2C2I4.2	Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)	407.774.939,10 €	739.983.266,77 €	55,11%
M2C2I4.3	Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica	- €	148.264.000,00 €	0,00%
M2C2I5.1.3	Industria delle batterie	- €	50.000.000,00 €	0,00%
M2C2I5.1.4	Capacità produttiva delle rinnovabili	- €	145.625.000,00 €	0,00%
M2C2I5.2	Idrogeno	- €	87.500.000,00 €	0,00%
M2C3I1.2	Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia	58.832.244,33 €	74.258.951,57 €	79,23%
M2C4I3.2.A	Digitalizzazione dei parchi nazionali. Conservazione della natura - monitoraggio delle pressioni e delle minacce su specie e habitat e del cambiamento climatico	- €	3.537.005,55 €	0,00%
M2C4I3.2.B	Digitalizzazione dei parchi nazionali. Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette	1.343.292,08 €	1.942.613,86 €	69,15%
M2C4I3.2.C	Digitalizzazione dei parchi nazionali. Semplificazione amministrativa - Digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi forniti dai Parchi e dalle Aree Marine Protette.	239.626,30 €	552.201,18 €	43,39%
M2C4I3.5	Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini	892.692,31 €	57.153.912,93 €	1,56%
M3C1I1.5	Potenziam. dei nodi ferrov. Metropol. e dei collegamenti nazionali chiave	806.204.070,53 €	1.106.932.872,04 €	72,83%
M4C1I1.2	Piano di estensione del tempo pieno	102.223.309,21 €	171.532.853,03 €	59,59%
M4C1I1.5	Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	293.025.900,21 €	245.060.043,67 €	119,57%
M4C1I1.7	Borse di studio per l'accesso all'università	519.490.810,96 €	385.000.000,00 €	134,93%
M4C1I3.1	Nuove competenze e nuovi linguaggi	364.258.715,27 €	172.783.018,87 €	210,82%
M4C1I3.2	Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	1.121.578.951,56 €	435.108.053,88 €	257,77%
M5C2I2.2.A	Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	- €	11.167.392,15 €	0,00%
Totale generale		3.773.723.000,76 €	4.589.273.347,70 €	82,24%

Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGIS estratti il 23 luglio 2024

Inoltre, nella tabella n. 12 e nella tavola n. 9 che seguono è riportato il confronto tra la spesa sostenuta (2.180,96 milioni) ed il *budget* (2.270,86 milioni) fino al 31 dicembre 2023, da cui scaturisce una percentuale di avanzamento pari al 96,04 per cento.

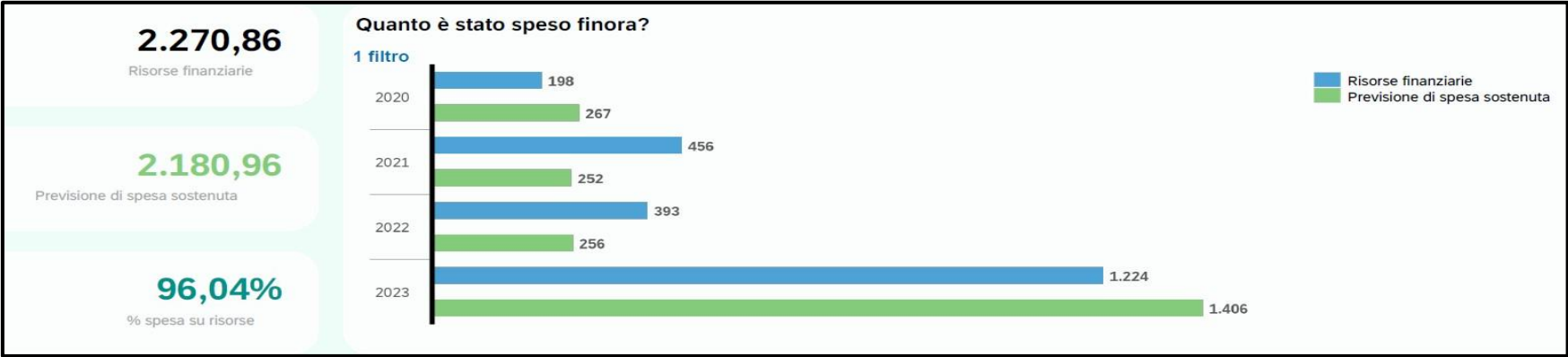
Tabella n. 12- Rapporto tra la spesa sostenuta e *budget* di risorse al 31 dicembre 2023 per ciascuno degli interventi oggetto di controllo

ID Misura	Titolo Misura	Spesa sostenuta al 31/12/2023	Budget al 31/12/2023	% spesa su budget al 31/12/2023
M1C1I1.4.6	Mobilità come servizio per l'Italia	1.915.565,03 €	503.303,15 €	380,60%
M1C3I2.2	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	11.567.050,21 €	110.000.000,00 €	10,52%
M2C1I2.2	Parco Agrisolare	4.066.388,34 €	110.000.000,00 €	3,70%
M2C2I4.2	Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)	242.462.586,69 €	363.523.098,56 €	66,70%
M2C2I4.3	Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica	- €	- €	0,00%
M2C2I5.1.3	Industria delle batterie	- €	- €	0,00%
M2C2I5.1.4	Capacità produttiva delle rinnovabili	- €	27.500.000,00 €	0,00%
M2C2I5.2	Idrogeno	- €	- €	0,00%
M2C3I1.2	Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia	31.295.499,20 €	14.397.707,41 €	217,36%
M2C4I3.2.A	Digitalizzazione dei parchi nazionali. Conservazione della natura – monitoraggio delle pressioni e delle minacce su specie e habitat e del cambiamento climatico	- €	- €	0,00%
M2C4I3.2.B	Digitalizzazione dei parchi nazionali. Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette	1.343.292,08 €	- €	0,00%
M2C4I3.2.C	Digitalizzazione dei parchi nazionali. Semplificazione amministrativa – Digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi forniti dai Parchi e dalle Aree Marine Protette.	239.626,30 €	- €	0,00%
M2C4I3.5	Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini	143.017,98 €	12.898,29 €	1.108,81%
M3C1I1.5	Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	682.227.697,98 €	955.674.347,77 €	71,39%
M4C1I1.2	Piano di estensione del tempo pieno	92.760.736,73 €	69.868.569,30 €	132,76%
M4C1I1.5	Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	36.775.190,54 €	- €	0,00%

ID Misura	Titolo Misura	Spesa sostenuta al 31/12/2023	Budget al 31/12/2023	% spesa su budget al 31/12/2023
M4C1I1.7	Borse di studio per l'accesso all'università	250.000.000,00 €	250.000.000,00 €	100,00%
M4C1I3.1	Nuove competenze e nuovi linguaggi	- €	- €	0,00%
M4C1I3.2	Scuola 4.0 – scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	826.160.662,84 €	369.375.081,87 €	223,66%
M5C2I2.2.A	Piani urbani integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	- €	- €	0,00%
Totale generale		2.180.957.313,92 €	2.270.855.006,35 €	96,04%

Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS estratti il 23 luglio 2024

Tavola n. 9 - Raffronto tra la spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 e le risorse finanziarie previste con riferimento al periodo 2020 – 2023 per gli interventi esaminati



Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS (in milioni di euro) estratti il 23 luglio 2024

La tabella successiva riporta i soli interventi che hanno fatto registrare un incremento di spesa dal 31 dicembre 2023 al 30 giugno 2024.

Tabella n. 13 – Variazione della spesa sostenuta nel corso del I semestre 2024

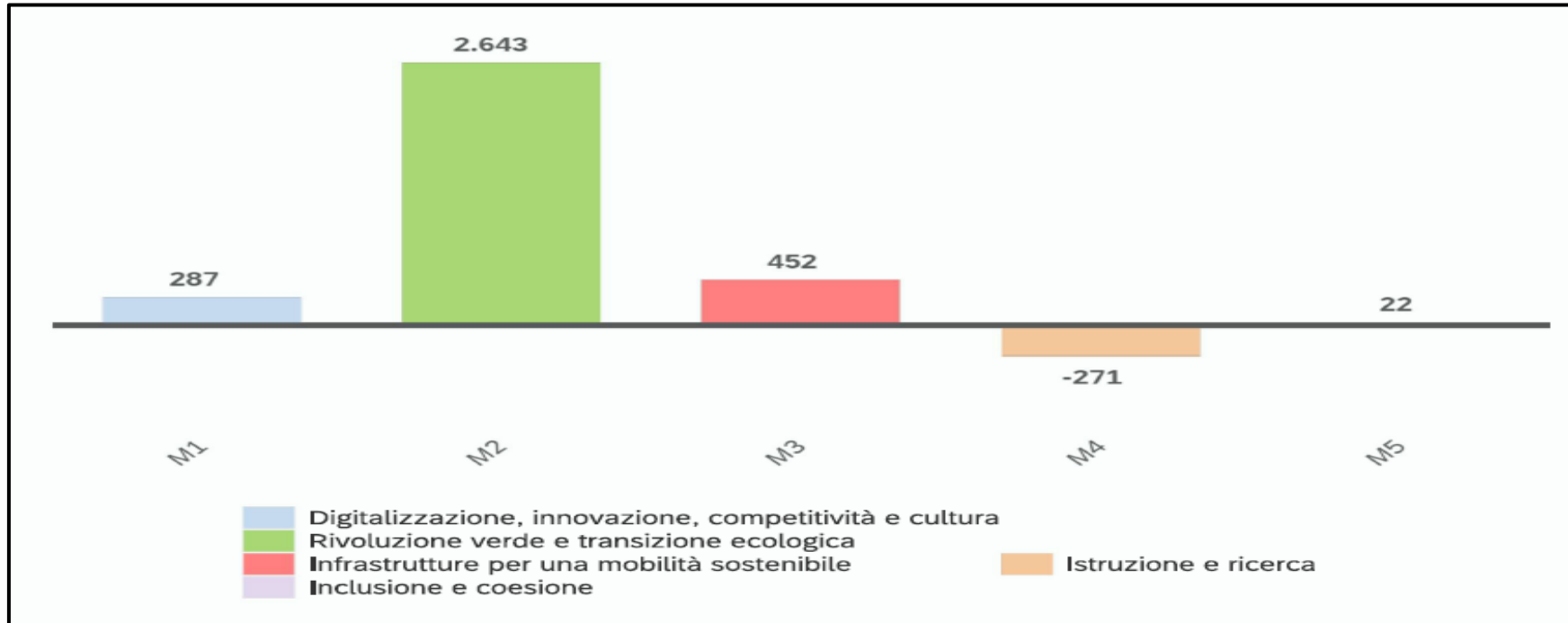
ID Misura	Titolo Misura	Spesa sostenuta al fino al 31/12/2023	Spesa sostenuta al fino al 30/06/2024	Incremento spesa	Variazione % spesa
M1C1I1.4.6	Mobilità come servizio per l'Italia	1.915.565,03 €	2.770.318,75 €	854.753,72 €	44,62%
M1C3I2.2	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	11.567.050,21 €	23.765.935,71 €	12.198.885,50 €	105,46%
M2C1I2.2	Parco Agrisolare	4.066.388,34 €	71.322.194,44 €	67.255.806,10 €	1653,94%
M2C2I4.2	Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)	242.462.586,69 €	407.774.939,10 €	165.312.352,41 €	68,18%
M2C3I1.2	Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia	31.295.499,20 €	58.832.244,33 €	27.536.745,13 €	87,99%
M2C4I3.5	Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini	143.017,98 €	892.692,31 €	749.674,33 €	524,18%
M3C1I1.5	Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	682.227.697,98 €	806.204.070,53 €	123.976.372,55 €	18,17%
M4C1I1.2	Piano di estensione del tempo pieno	92.760.736,73 €	102.223.309,21 €	9.462.572,48 €	10,20%
M4C1I1.5	Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	36.775.190,54 €	293.025.900,21 €	256.250.709,67 €	696,80%
M4C1I1.7	Borse di studio per l'accesso all'università	250.000.000,00 €	519.490.810,96 €	269.490.810,96 €	107,80%
M4C1I3.1	Nuove competenze e nuovi linguaggi	- €	364.258.715,27 €	364.258.715,27 €	100,00%
M4C1I3.2	Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	826.160.662,84 €	1.121.578.951,56 €	295.418.288,72 €	35,76%

Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS estratti il 23 luglio 2024

Le misure “Digitalizzazione dei parchi nazionali. Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette” (M2C4I3.2.B), “Digitalizzazione dei parchi nazionali. Semplificazione amministrativa–Digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi forniti dai Parchi e dalle Aree Marine Protette” (M2C4I3.2.C) non sono state interessate da ulteriori spese nel corso del I semestre 2024, mentre i restanti interventi presentano ancora un valore di spesa pari a zero.

Nella tavola che segue è altresì descritta la spesa ancora da sostenere entro il 31 dicembre 2024, ripartita per ciascuna Missione del PNRR.

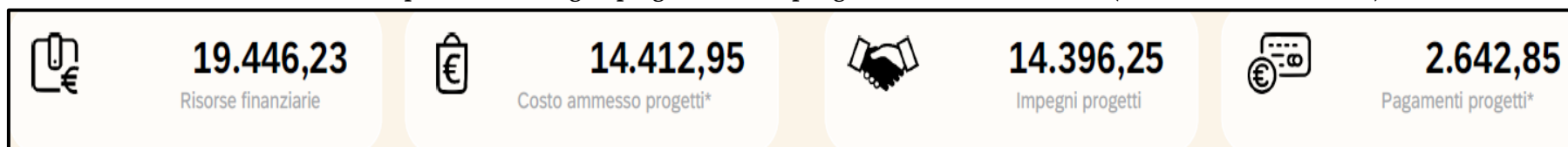
Tavola n. 10 – Spesa residua fino al 31 dicembre 2024 per le misure oggetto di analisi nel corso del I semestre 2024



Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS estratti il 23 luglio 2024 (in milioni di euro)

Per completezza informativa, nella tavola n. 11 è sintetizzato il profilo finanziario complessivo dei progetti rientranti negli interventi di PNRR esaminati. Al riguardo, si evidenzia come il costo ammesso al finanziamento (14.412,95 milioni di euro) sia pari al 74,12 per cento dei fondi complessivi (19.446,23 milioni), mentre i pagamenti (2.642,85 milioni) rappresentino il 18,36 per cento degli impegni assunti (14.396,25 milioni), nonché il 13,59 per cento delle risorse previste per l'intera durata del Piano.

Tavola n. 11 – Profilo finanziario complessivo dei singoli progetti che compongono le misure esaminate (valori in milioni di euro)



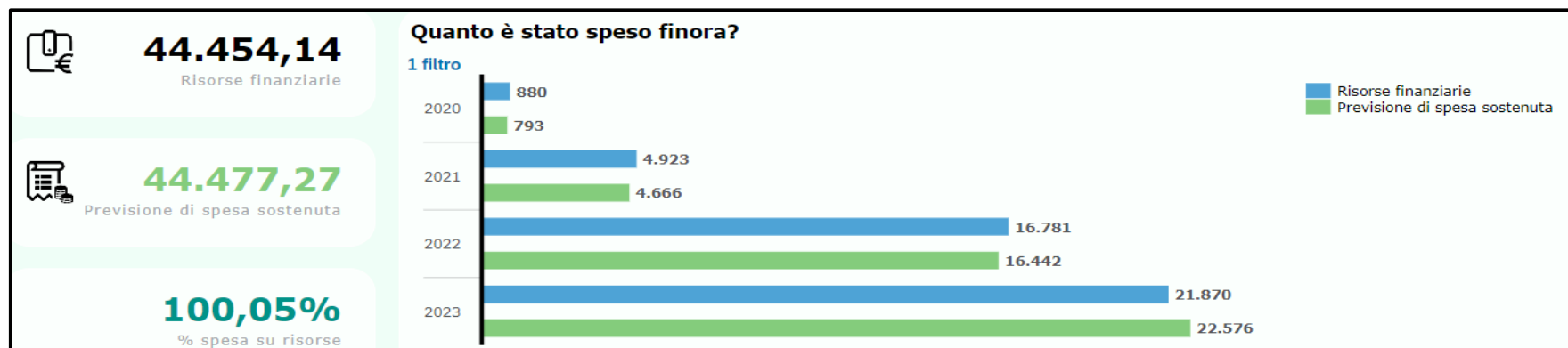
Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS (in milioni di euro) estratti il 23 luglio 2024

Da ultimo, al fine di delineare complessivamente lo stato di progressione della spesa dell'intero PNRR, si rappresenta rispettivamente che:

- alla data del 31 dicembre 2023 questo era pari al 100,05 per cento delle risorse del periodo 2020-2023 (vedi tavola n. 12), derivante da una spesa di 44.477,27 milioni di euro rapportato a risorse finanziarie complessive di 44.454,14 milioni di euro;
- alla data del 30 giugno 2024 questo era pari al 59,63 per cento delle risorse del periodo 2020-2024 (vedi tavola n. 13), derivante da una spesa di 51.955,10 milioni di euro¹⁶ rapportato a risorse finanziarie complessive di 87.130,08 milioni di euro;
- alla data del 30 giugno 2024 questo era pari al 26,72 per cento delle risorse del periodo 2020-2026 (vedi tavola n. 14), derivante da una spesa di 51.955,10 milioni di euro rapportato a risorse finanziarie complessive di 194.415,95 milioni di euro.

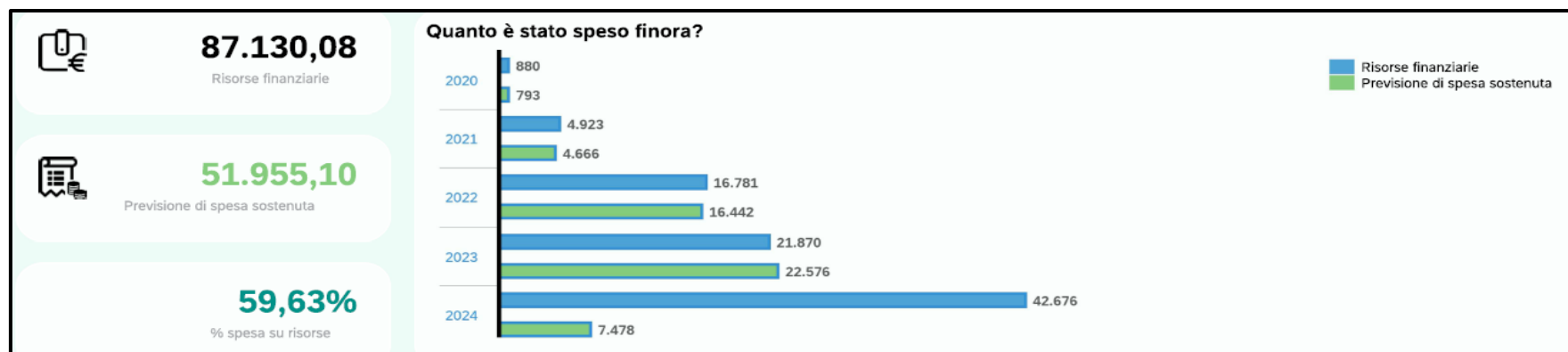
¹⁶ La maggior parte della spesa è rappresentata dal Rafforzamento dell'Ecobonus per l'efficienza energetica (13.950 milioni di euro) e da una serie di interventi strutturati sulla concessione di crediti d'imposta (complessivamente pari a circa 14 miliardi di euro). Fonte: ReGiS, dati estratti il 23 luglio.

Tavola n. 12 - Raffronto tra la spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 e le risorse finanziarie previste con riferimento al periodo 2020 - 2023 per tutto il PNRR



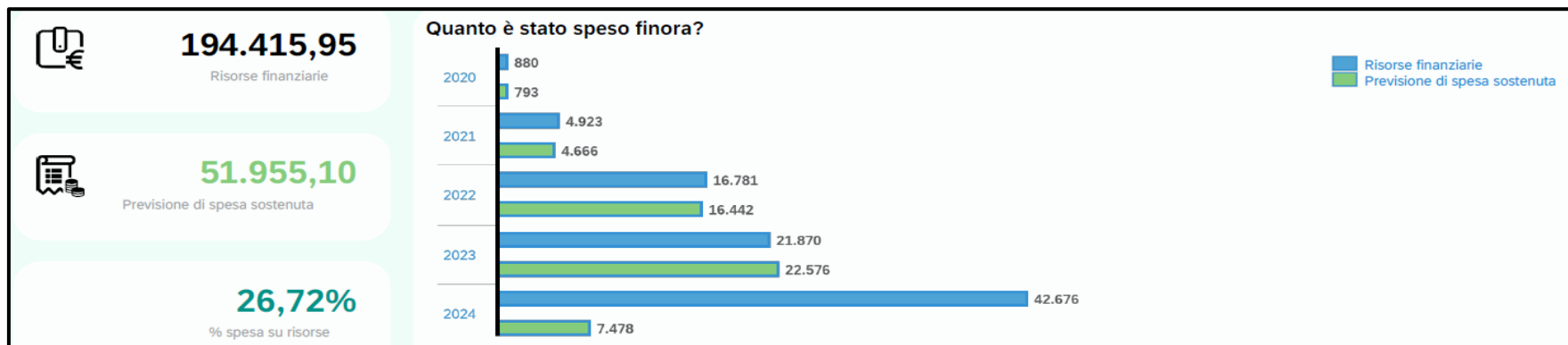
Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS estratti il 23 luglio 2024 (in milioni di euro)

Tavola n. 13 - Raffronto tra la spesa sostenuta al 30 giugno 2024 e le risorse finanziarie previste con riferimento al periodo 2020 - 2024 per tutto il PNRR



Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS estratti il 23 luglio 2024 (in milioni di euro)

Tavola n. 14 - Raffronto tra la spesa sostenuta al 30 giugno 2024 e le risorse finanziarie previste con riferimento al periodo 2020 - 2026 per tutto il PNRR



Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS estratti il 23 luglio 2024 (in milioni di euro)

Relativamente agli interventi finanziati mediante i fondi del PNC, oggetto di controllo da parte della Sezione nel corso del I semestre 2024, alla luce dei cronoprogrammi finanziario e procedurale contenuti nell'allegato al decreto attuativo del Mef datato 15 luglio 2021, si evidenzia quanto segue:

1) con riferimento alla misura denominata "Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016" (PNC-B.1, di competenza del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 24 agosto 2016 e della Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009), a fronte di uno stanziamento complessivo nel quadriennio di 1.540 milioni di euro, le somme impegnate e pagate a strutture commissariali o uffici governativi ammontano a 676,46 milioni, a fronte di residui per 615,70 milioni di euro rilevati alla fine dell'anno 2023. Si rappresenta, altresì, che, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 2 marzo 2024, n. 19, è stato emanato il decreto MEF di variazione di stanziamento n. 47968 (acquisito in data 24 giugno 2024 ma non ancora attivato) che ha disposto un definanziamento per gli anni 2024 e 2025 rispettivamente di 150 milioni e 100 milioni.

Tabella n. 14- Utilizzo delle risorse stanziato per l'investimento "Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016" (valori in euro)

Cap./P.G.	Anno	Stanziamiento	Impegni	Pagato	Economie	Residui
8008/01	2021	220.000.000,00	0,00	0,00	0,00	220.000.000,00
	2022	720.000.000,00	454.907.044,00	454.907.044,00	0,00	485.092.956,00
	2023	320.000.000,00	189.390.188,79	189.390.188,79	0,00	615.702.767,21
	2024	280.000.000,00	32.163.030,14	32.163.030,14	0,00	0,00
	Totale	1.540.000.000,00	676.460.262,93	676.460.262,93		

Fonte: Sistema informativo controllo e referto - rielaborazione Cdc su dati estratti in data 23 luglio 2024.

2) in relazione alla misura "Rinnovo flotte di bus, treni e navi - Navi" (M2C2IC2, di competenza del MIT), le somme disponibili nel quadriennio 2021-2024, così come emerge dai dati relativi ai 3 capitoli interessati, a fronte di uno stanziamento complessivo di 483,2 milioni di euro, si rilevano soltanto 55,10 milioni di risorse impegnate che hanno avuto come beneficiari dei pagamenti compagnie di navigazione e società private per soli 29,60 milioni, con la conseguenza che alla fine dell'anno 2023 si evidenziano economie totali per 99,22 milioni e residui per 216,81 milioni. Si rappresenta, altresì, che, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 2 marzo 2024, n. 19, è stato emanato il decreto MEF di variazione di stanziamento n. 47968 (acquisito in data 24 giugno 2024 ma non ancora attivato) che ha disposto un definanziamento complessivo dei 3 capitoli in oggetto per gli anni 2024, 2025 e 2026 di 575,50 milioni di euro.

Tabella n. 15- Utilizzo delle risorse stanziare per l'investimento "Rinnovo flotte di bus, treni e navi - Navi" (valori in euro)

Cap./P.G.	Anno	Stanziamiento	Impegni	Pagato	Economie	Residui
7505/01	2021	20.000.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	2022	30.000.000,00	0,00	0,00	23.200.000,00	16.800.000,00
	2023	40.000.000,00	0,00	0,00	50.000.000,00	6.800.000,00
	2024	23.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7603/01	2021	7.000.000,00	0,00	0,00	0,00	7.000.000,00
	2022	7.000.000,00	0,00	0,00	0,00	14.000.000,00
	2023	42.300.000,00	15.912.478,86	12.672.303,43	787.521,14	42.840.175,43
	2024	64.400.000,00	18.787.348,30	0,00	0,00	0,00
7605/01	2021	18.000.000,00	0,00	0,00	0,00	18.000.000,00
	2022	17.200.000,00	0,00	0,00	0,00	35.200.000,00
	2023	56.500.000,00	20.400.381,81	10.289.527,96	15.237.163,09	66.173.308,95
	2024	157.600.000,00	0,00	6.643.050,93	0,00	0,00
Totali		483.200.000,00	55.100.208,97	29.604.882,32	99.224.684,23	216.813.484,38

Fonte: Sistema informativo controllo e referto - rielaborazione Cdc su dati estratti in data 23 luglio 2024.

Tabella n. 16 - Erogazioni finanziarie per l'attuazione dell'intervento "Rinnovo flotte di bus, treni e navi - Navi" - (valori in euro)

Capitolo	Soggetti attuatori	2023	2024	Totale complessivo
7605/01	Alilauro S.p.a.	170.326,88	0,00	170.326,88
7605/01	BluFerries S.r.l.	1.400.063,68	2.800.129,36	4.200.193,04
7605/01	Compagnia italiana di navigazione S.p.a.	0,00	164.389,30	164.389,30
7605/01	Genova trasporti marittimi S.r.l.	1.594.496,00	0,00	1.594.496,00
7605/01	Liberty lines S.p.a.	3.509.982,00	3.509.990,00	7.019.972,00
7605/01	Moby S.p.a.	0,00	168.542,27	168.542,27
7605/01	Navigazione libera del golfo S.r.l.	119.065,40	0,00	119.065,40
7605/01	SNAV S.p.a.	3.495.594,00	0,00	3.495.594,00
7605 / 01	Totale complessivo			16.932.578,89
7603/01	Gnl Med S.r.l.	4.319.398,00	0,00	4.319.398,00

Capitolo	Soggetti attuatori	2023	2024	Totale complessivo
7603/01	Ivi Petroli S.p.a.	144.033,43	0,00	144.033,43
7603/01	Geh Shipping S.r.l.	3.599.996,00	0,00	3.599.996,00
7603/01	Ham Italia S.r.l.	132.040,00	0,00	132.040,00
7603/01	Gnl Italia S.p.a.	1.102.438,00	0,00	1.102.438,00
7603/01	Greenture S.p.a.	3.374.398,00	0,00	3.374.398,00
7603 / 01	Totale complessivo			12.672.303,43
7505/01	---	0,00	0,00	0,00
7505 / 01	Totale complessivo			0,00
Totale erogazioni dei 3 capitoli				29.604.882,32

Fonte: Sistema informativo controllo e referto - rielaborazione Cdc su dati estratti in data 23 luglio 2024

3) in relazione alla misura denominata “Elettificazione delle banchine (*Cold Ironing*)” (M2C2IC3, di competenza del MIT), le somme disponibili nel quadriennio 2021-2024, a fronte di uno stanziamento complessivo di 530 milioni di euro, sono state impegnate per 438,85 milioni e pagate alle Autorità portuali interessate dagli interventi per 390 milioni. Non si rilevano, infine, risorse residue o andate in economia. Si rappresenta, altresì, che, a seguito dell’entrata in vigore del D.L. 2 marzo 2024, n. 19, è stato emanato il decreto MEF di variazione di stanziamento n. 47968 (acquisito in data 24 giugno 2024 ma non ancora attivato) che ha disposto un definanziamento complessivo del capitolo in oggetto per gli anni 2024 e 2025 di 170 milioni di euro.

Tabella n. 17 – Utilizzo delle risorse stanziate per l’investimento “Elettificazione delle banchine (*Cold Ironing*)” – (valori in euro)

Cap./P.G.	Anno	Stanziamento	Impegni	Pagato	Economie	Residui
7258/10	2021	80.000.000,00	80.000.000,00	80.000.000,00	0,00	0,00
	2022	150.000.000,00	150.000.000,00	150.000.000,00	0,00	0,00
	2023	160.000.000,00	160.000.000,00	160.000.000,00	0,00	0,00
	2024	140.000.000,00	48.850.702,30	0,00	0,00	0,00
	Totale	530.000.000,00	438.850.702,30	390.000.000,00	0,00	0,00

Fonte: Sistema informativo controllo e referto - rielaborazione Cdc su dati estratti in data 23 luglio 2024

Tabella n. 18 – Erogazioni finanziarie per l’attuazione dell’intervento “Elettificazione delle banchine (Cold Ironing)”

Soggetti attuatori	2021	2022	2023	Totale complessivo
Aut.Sist.Port.Mar Ligure Orient.	2.072.136,07	3.885.258,65	4.144.276,16	10.101.670,88
Aut.Sist.Port.Mar Tirreno Centr.	4.736.316,18	8.880.596,33	9.472.636,35	23.089.548,86
Aut.Sist.Port.Mar Tirreno Sett.	9.176.612,34	17.206.155,13	18.353.232,68	44.736.000,15
Aut.Sist.Port.Mare Sicilia Orient.	10.550.149,19	19.781.533,23	21.100.302,39	51.431.984,81
Autorità Portuale di Civitavecchia	9.472.638,35	17.761.198,66	18.945.278,70	46.179.115,71
Autorità Portuale di Cagliari	8.386.824,95	15.725.309,03	16.773.663,89	40.885.797,87
Autorità Portuale di Ancona	1.302.476,04	2.442.153,09	2.604.964,08	6.349.593,21
Autorità Portuale di Gioia Tauro	236.814,01	444.028,02	473.630,02	1.154.472,05
Autorità Portuale di Palermo	5.565.168,21	10.434.697,38	11.130.344,41	27.130.210,00
Autorità Portuale di Ravenna	4.144.278,15	7.770.523,29	8.288.558,31	20.203.359,75
Autorità Portuale di Taranto	6.512.434,24	12.210.819,46	13.024.874,49	31.748.128,19
Autorità Portuale di Trieste	3.670.638,15	6.882.455,26	7.341.286,28	17.894.379,69
Autorità Portuale di Venezia	10.633.034,79	19.936.943,73	21.266.073,58	51.836.052,10
Regione Friuli-Venezia Giulia	876.217,23	1.642.909,06	1.752.436,46	4.271.562,75
Regione Siciliana	2.308.952,09	4.329.288,66	4.617.908,17	11.256.148,92
Regione Veneto	355.222,01	666.043,02	710.446,03	1.731.711,06
Tesoro dello Stato	88,00	88,00	88,00	264,00
Totale complessivo	80.002.021,00	150.002.022,00	160.002.023,00	390.000.000,00

Fonte: Sistema informativo controllo e referto – rielaborazione Cdc su dati estratti in data 23 luglio 2024

QUADRO FINANZIARIO DEL FONDO DI ROTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL *NEXT GENERATION EU*-ITALIA

Per quanto concerne la gestione finanziaria del PNRR, la legge 30 dicembre 2020, n. 178 ("Legge di Bilancio 2021") ha istituito il Fondo di rotazione per l'attuazione del *Next Generation EU*-Italia, allo scopo di anticipare alle Amministrazioni pubbliche titolari degli interventi e/o soggetti attuatori l'erogazione delle contribuzioni europee, stante la natura *performance based* del Piano, ossia la corresponsione delle *tranche* di sovvenzioni a fondo perduto e prestiti a tasso d'interesse agevolato da parte della Commissione europea subordinatamente al conseguimento di *Milestone & Target*.

L'articolo 1, comma 1037, della "Legge di Bilancio 2021" ha stanziato, nel capitolo 8003 (piano di gestione unico) dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, risorse per gli anni 2021, 2022 e 2023, rispettivamente pari a 32.766,6 milioni, 40.307,4 milioni e 44.573 milioni di euro. Gli importi relativi a 2022 e 2023 sono stati incrementati dall'articolo 1, comma 628, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ("Legge di Bilancio 2022"), che ha previsto una maggiore dotazione di 10.000 milioni per la prima annualità e di 9.050 milioni per la seconda, innalzando i relativi stanziamenti a 50.307,4 e 53.623 milioni. Dette risorse sono state interamente impegnate e versate, ai sensi dell'articolo 1, comma 1038, della "Legge di Bilancio 2021", su due conti correnti infruttiferi aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato, ossia il n. 350-25091 relativo alle iniziative di PNRR da sovvenzionare a fondo perduto ed il n. 350-25092 dedicato alle misure destinate a prestiti agevolati.

Il capitolo 8003 sarà oggetto di ulteriori stanziamenti, per effetto di quanto previsto dal decreto-legge del 2 marzo 2024, n. 19¹⁷, finalizzato, tra l'altro, ad individuare ulteriori risorse finanziarie necessarie a dare piena operatività al Piano modificato dalla Decisione di esecuzione del Consiglio europeo dell'8 dicembre 2023, che ha introdotto il nuovo capitolo "*REPowerEU*"¹⁸. Nello specifico, l'articolo 1, comma 1, del decreto ha disposto il rifinanziamento del Fondo di rotazione, prevedendo lo stanziamento di nuove risorse per gli anni 2024, 2025 e 2026, rispettivamente pari a 2.911 milioni, 3.973 milioni e 2.536 milioni di euro.

In applicazione dell'articolo 1, comma 1042, della "Legge di Bilancio 2021", è stato emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze il decreto datato 11 ottobre 2021, mediante il quale sono state definite le procedure amministrativo-contabili concernenti la gestione del Fondo di rotazione. In questa sede è opportuno rappresentare che:

¹⁷ Convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, legge 29 aprile 2024, n. 56.

¹⁸ Dalla rimodulazione del PNRR è conseguita una differenza tra aumento dei costi complessivi e maggiore disponibilità di risorse pari a 12,32 miliardi di euro. Tale fabbisogno è alimentato per 2,90 miliardi dai contributi aggiuntivi a fondo perduto assegnati all'Italia per l'iniziativa "*RepowerEU*" (2,76 miliardi) e l'adeguamento della dotazione finanziaria del Piano dovuta alla rivalutazione del PIL (0,14 miliardi), mentre il restante importo di 9,42 miliardi è coperto mediante l'incremento del Fondo di rotazione per l'attuazione del *Next Generation EU*-Italia.

- i versamenti sui conti corrente n. 350-25091 e n. 350-25092 riguardano sia le anticipazioni nazionali afferenti al *Next Generation EU*-Italia, che le risorse del Fondo sviluppo e coesione destinate al PNRR (articolo 1);

- le risorse disponibili sono erogate dall'Ispettorato generale per il PNRR a richiesta delle Amministrazioni pubbliche coinvolte nella realizzazione del Piano¹⁹, previa attestazione dello stato di avanzamento finanziario e del grado di conseguimento dei *Milestone & Target* previsti per gli interventi gestiti. In particolare, l'erogazione finanziaria prevede a) un'anticipazione di quanto preventivato per ciascuna misura, a condizione che la stessa sia stata avviata, o intraprese le procedure propedeutiche alla sua operatività; b) una o più *tranche* intermedie fino al 90 per cento dell'importo previsto, a titolo di rimborso dei costi effettivamente sostenuti e risultanti da apposite rendicontazioni; c) un saldo finale pari al 10 per cento della spesa, una volta dimostrati la completa realizzazione dell'intervento ed il raggiungimento dei relativi obiettivi (articolo 2);

- le rate di finanziamento corrisposte dalla Commissione europea per il raggiungimento dei *Milestone & Target* periodici sono versate sul conto corrente di Tesoreria centrale n. 350-23211 e da quest'ultimo trasferite sui conti nn. 350-25091 e 350-25092 per il successivo riversamento all'entrata del bilancio dello Stato (articolo 5).

Inoltre, al fine di consentire la tempestiva realizzazione degli interventi previsti dal Piano, l'articolo 11 del d.l. n. 19/2024 ha innalzato l'ammontare delle anticipazioni iniziali al 30 per cento della spesa prevista (commi 1 e 2), rispetto al limite del 10 per cento originariamente stabilito dal D.m. 11 ottobre 2021.

In considerazione di quanto sopra esposto, nella tabella sinottica che segue viene rappresentato l'andamento per l'anno 2024 dei suddetti conti correnti infruttiferi. Al riguardo, si evidenzia che i saldi al 30 giugno ammontano rispettivamente a 42.210,41 milioni e 74.632,88 milioni di euro, facendo registrare entrambi una riduzione rispetto al saldo del 31 dicembre 2023.

Tabella n. 19 – C.c. infruttiferi relativi alla gestione del Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU – Italia (tesor. n. 350, gruppo n. 8210-CEE)

Conto	Giacenza al 01/01/2024	Totale entrate al 30/06/2024	Totale uscite al 30/06/2024	Saldo al 30/06/2024	Variazione saldo
25091 - contributi a fondo perduto	44.054.413.559,65 €	2.616.824.457,78 €	4.460.829.849,72 €	42.210.408.167,71 €	- 1.844.005.391,94 €
25092 - prestiti a tasso agevolato	79.265.433.870,29 €	14.748.422.090,80 €	19.380.974.910,92 €	74.632.881.050,17 €	- 4.632.552.820,12 €
Totali	123.319.847.429,94 €	17.365.246.548,58 €	23.841.804.760,64 €	116.843.289.217,88 €	- 6.476.558.212,06 €

Fonte: Sistema informativo controllo e referto – rielaborazione Cdc su dati RGS estratti il 23 luglio 2024

¹⁹ Le risorse del Fondo di rotazione sono erogate alle Amministrazioni titolari degli interventi, con versamento su contabilità speciali appositamente istituite presso la Tesoreria centrale dello Stato, oppure direttamente ai soggetti attuatori di singole iniziative, mediante trasferimenti su conti di Tesoreria unica, contabilità speciali, conti correnti bancari o postali.

Circa la dinamica del conto corrente n. 350-25091, si rileva che:

- l'importo complessivo delle entrate (2.616,82 milioni) è costituito per 2.038,01 milioni accreditati a titolo di quarta *tranche* delle contribuzioni europee, 551,17 milioni relativi al prefinanziamento del "REPowerEU", mentre i restanti 27,64 milioni consistono nella restituzione di somme precedentemente erogate ad Amministrazioni pubbliche interessate dagli interventi di PNRR;
- il totale delle uscite (4.460,83 milioni) comprende, oltre a 2.589,18 milioni di risorse europee riversate all'Erario (pari alla somma della suddetta rata di fondi PNRR e del prefinanziamento per il "REPowerEU"), 1.871,65 milioni trasferiti ai soggetti titolari e/o attuatori delle iniziative, ripartiti tra Missioni e Componenti del Piano come da tabella successivamente riportata.

Tabella n. 20- Riparto per Missioni e componenti di PNRR dei pagamenti disposti fino al 30 giugno 2024 sul conto corrente n. 350-25091

Missione	Componente	Sovvenzioni 2024 (fino al 30/06)
M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo	C1 – digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A.	401.537.117,63 €
	C2 – digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	3.000.000,00 €
	C3 – turismo e cultura 4.0	210.202.432,18 €
	Totale M1	614.739.549,81 €
M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	C1 – agricoltura sostenibile ed economia circolare	69.853.439,65 €
	C2 – transizione energetica e mobilità sostenibile	- €
	C3 – agricoltura sostenibile ed economia circolare	- €
	C4 – tutela del territorio e della risorsa idrica	3.600.000,00 €
	Totale M2	73.453.439,65 €
M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	C1 – rete ferroviaria ad alta velocità/capacità e strade sicure	- €
	C2 – intermodalità e logistica integrata	1.952.111,97 €
	Totale M3	1.952.111,97 €
M4 - Istruzione e ricerca	C1 – potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	1.059.152.884,57 €
	C2 – dalla ricerca all'impresa	- €
	Totale M4	1.059.152.884,57 €
M5 - Inclusione e coesione	C1 – politiche per il lavoro	120.197.781,81 €
	C2 – infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	- €
	C3 – interventi speciali per la coesione territoriale	2.148.267,91 €
	Totale M5	122.346.049,72 €
M6 - Salute	C1 – reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	- €

	C2 – innovazione, ricerca e digitalizzazione del SSN	- €
	Totale M6	- €
M7 - "REPowerEU"	Totale M7	- €
Totale complessivo		1.871.644.035,72 €

Fonte: Sistema informativo controllo e referto – rielaborazione Cdc su dati RGS estratti il 23 luglio 2024

Analogamente, con riferimento all'andamento del conto corrente n. 350-25092, si rappresenta che:

- le entrate complessive (14.748,42 milioni) includono 14.451,96 milioni relativi alla quarta rata dei fondi di PNRR, mentre i restanti 296,46 milioni provengono dal Fondo Sviluppo e Coesione;
- il totale delle uscite (19.380,97 milioni) include il riversamento all'Erario della suddetta *tranche*, nonché 4.929,01 milioni trasferiti alle Amministrazioni titolari e/o soggetti attuatori delle iniziative, ripartiti tra Missioni e Componenti del Piano come di seguito indicato.

Tabella n. 21 – Riparto per Missioni e componenti di PNRR dei pagamenti disposti fino al 30 giugno 2024 sul conto corrente n. 350-25092

Missione	Componente	Prestiti 2024 (fino al 30/06)
M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo	C1 – digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A.	316.009.018,96 €
	C2 – digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	343.889.372,00 €
	C3 – turismo e cultura 4.0	682.689.531,55 €
	Totale M1	1.342.587.922,51 €
M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	C1 – agricoltura sostenibile ed economia circolare	21.947.709,65 €
	C2 – transizione energetica e mobilità sostenibile	1.672.677.927,23 €
	C3 – agricoltura sostenibile ed economia circolare	142.223.953,73 €
	C4 – tutela del territorio e della risorsa idrica	693.556.839,48 €
	Totale M2	2.530.406.430,09 €
M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	C1 – rete ferroviaria ad alta velocità/capacità e strade sicure	- €
	C2 – intermodalità e logistica integrata	67.173,27 €
	Totale M3	67.173,27 €
M4 - Istruzione e ricerca	C1 – potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	- €
	C2 – dalla ricerca all'impresa	444.432.957,15 €
	Totale M4	444.432.957,15 €
M5 - Inclusione e coesione	C1 – politiche per il lavoro	67.152.978,83 €
	C2 – infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	196.741.211,88 €
	C3 – interventi speciali per la coesione territoriale	6.830.000,00 €
	Totale M5	270.724.190,71 €
M6 - Salute	C1 – reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	256.530.041,21 €
	C2 – innovazione, ricerca e digitalizzazione del SSN	84.261.893,98 €
	Totale M6	340.791.935,19 €
M7 - "REPowerEU"	Totale M7	- €
Totale complessivo		4.929.010.608,92 €

Fonte: Sistema informativo controllo e referto – rielaborazione Cdc su dati RGS estratti il 23 luglio 2024

Come si evince dalle due precedenti tabelle, le risorse del Fondo di rotazione sono state destinate nel corso del primo semestre 2024 al finanziamento delle misure di PNRR per un ammontare complessivo pari a 6.800,65 milioni di euro (1.871,65 milioni per sovvenzioni e 4.929,01 milioni relativi a prestiti). Nella tabella seguente sono invece indicati i destinatari delle erogazioni.

Tabella n. 22 – Destinazione dei trasferimenti disposti sui conti correnti n. 350-25091 e n. 350-25092

Beneficiari	Sovvenzioni al 30/06/2024	Prestiti al 30/06/2024	Totale complessivo
000006284 - PNRR-MINISTERO TURISMO	19.478.048,85 €	173.600.000,00 €	193.078.048,85 €
000006285 - PNRR-MINISTERO CULTURA	190.724.383,33 €	504.598.004,73 €	695.322.388,06 €
000006286 - PNRR-MINISTERO GIUSTIZIA	- €	61.760.850,00 €	61.760.850,00 €
000006287 - PNRR-MIN SVILUPPO ECONOMICO	3.000.000,00 €	214.054.350,83 €	217.054.350,83 €
000006288 - PNRR-DIP TRANSIZIONE DIGITALE	339.897.233,81 €	356.009.018,96 €	695.906.252,77 €
000006289 - PNRR-MIN TRANSIZIONE ECOLOGICA	9.600.000,00 €	1.948.465.381,25 €	1.958.065.381,25 €
000006290 - PNRR-PCM DIP FUNZIONE PUBBLICA	61.639.883,82 €	- €	61.639.883,82 €
000006292 - PNRR-PCM DIP AFFARI REGIONALI	- €	21.947.709,65 €	21.947.709,65 €
000006293 - PNRR-PCM DIP PARI OPPORTUNITÀ	197.781,81 €	- €	197.781,81 €
000006295 - PNRR-PCM DIP SUD	2.148.267,91 €	- €	2.148.267,91 €
000006297 - PNRR-PCM DIP SPORT	- €	120.250.000,00 €	120.250.000,00 €
000006298 - PNRR-MIN INFR MOBILITÀ SOST	1.952.111,97 €	213.360.037,16 €	215.312.149,13 €
000006299 - PNRR-MIN POLITICHE AGRICOLE	63.853.439,65 €	1.379.986,72 €	65.233.426,37 €
000006301 - PNRR-MINISTERO ISTRUZIONE	759.063.333,08 €	80.000.000,00 €	839.063.333,08 €
000006302 - PNRR-MIN UNIVERSITÀ RICERCA	284.537.317,47 €	441.420.957,15 €	725.958.274,62 €
000006303 - PNRR-MINISTERO LAVORO	120.000.000,00 €	- €	120.000.000,00 €
000006304 - PNRR-MINISTERO SALUTE	- €	300.791.935,19 €	300.791.935,19 €
000006318 - PNRR-MAECI	- €	200.000.000,00 €	200.000.000,00 €
000006320 - PNRR-MAECI-ITAL. EST. POL. MIGR.	- €	4.491.526,82 €	4.491.526,82 €
Trasferimenti verso altre Amministrazioni titolari o soggetti attuatori	15.552.234,02 €	286.880.850,46 €	302.433.084,48 €
Totali	1.871.644.035,72 €	4.929.010.608,92 €	6.800.654.644,64 €

Fonte: Sistema informativo controllo e referto – rielaborazione Cdc su dati RGS estratti il 23 luglio 2024

Inoltre, la tabella successiva riepiloga i pagamenti disposti per il primo ed il secondo trimestre dell'anno in corso. Il consistente incremento è dovuto anche alle maggiori anticipazioni richieste per effetto della novità introdotta dall'articolo 11 (commi 1 e 2) del d.l. n. 19/2024, precedentemente menzionata.

Tabella n. 23 – Riepilogo trimestrale dei trasferimenti disposti sui conti correnti n. 350–25091 e n. 350–25092 per il finanziamento degli interventi di PNRR

Conto	I trimestre 2024	II trimestre 2024	Totale	Variazione trimestrale
25091 - contributi a fondo perduto	325.821.815,23 €	1.545.822.220,49 €	1.871.644.035,72 €	+ 1.220.000.405,26 €
25092 - prestiti a tasso agevolato	1.538.255.444,26 €	3.390.755.164,66 €	4.929.010.608,92 €	+ 1.852.499.720,40 €
Totali	1.864.077.259,49 €	4.936.577.385,15 €	6.800.654.644,64 €	+ 3.072.500.125,66 €

Fonte: Sistema informativo controllo e referto – rielaborazione Cdc su dati RGS estratti il 23 luglio 2024

Per completezza di informazioni, è opportuno rilevare l'attivazione di 41 contabilità speciali *ex* articolo 2, comma 3, del D.m. 11 ottobre 2021 (gruppo 286 – “Gestione finanziaria interventi PNRR”). In particolare, fino al primo semestre 2024 ne risultano movimentate 37, principalmente per effetto delle richieste di erogazione presentate all'Ispettorato generale per il PNRR a titolo di anticipazione o di rimborso fondi previa rendicontazione, nonché dei trasferimenti effettuati dalle Amministrazioni intestatarie a beneficio dei soggetti attuatori di specifici interventi.

Di seguito sono indicate, per ciascuna delle contabilità speciali in questione, la giacenza ad inizio 2024, i totali delle movimentazioni in entrata ed uscita registrate fino al 30 giugno ed i conseguenti saldi. A riguardo, si precisa che le denominazioni dei conti sono quelle definite dai relativi provvedimenti di attivazione e pertanto alcune di esse recano le precedenti diciture ministeriali (es. Min. sviluppo economico in luogo di Min. delle imprese e del *Made in Italy*). Come si evince dalla tabella, al 30 giugno 2024 risultano disponibili risorse finanziarie per un importo complessivo pari a 5.818,83 milioni di euro.

Tabella n. 24 – Contabilità speciali attivate per la gestione finanziaria degli interventi di PNRR (tesoreria n. 348, gruppo n. 286)

N. conto	Denominazione	Data di attivazione	Giacenza al 01/01/2024	Totale entrate al 30/06/2024	Totale uscite al 30/06/2024	Saldo al 30/06/2024
000006284	PNRR-MINISTERO TURISMO	22/10/2021	3.612.853,28 €	193.335.374,32 €	15.085.235,93 €	181.862.991,67 €
000006285	PNRR-MINISTERO CULTURA	22/10/2021	186.601.948,55 €	696.401.223,74 €	277.457.607,24 €	605.545.565,05 €
000006286	PNRR-MINISTERO GIUSTIZIA	22/10/2021	10.839.192,60 €	90.588.499,99 €	66.523.021,61 €	34.904.670,98 €
000006287	PNRR-MIN SVILUPPO ECONOMICO	22/10/2021	510.418.869,46 €	217.054.350,83 €	397.626.471,11 €	329.846.749,18 €

N. conto	Denominazione	Data di attivazione	Giacenza al 01/01/2024	Totale entrate al 30/06/2024	Totale uscite al 30/06/2024	Saldo al 30/06/2024
000006288	PNRR-DIP TRANSIZIONE DIGITALE	22/10/2021	157.419.469,12 €	710.592.556,97 €	489.879.158,49 €	378.132.867,60 €
000006289	PNRR-MIN TRANSIZIONE ECOLOGICA	22/10/2021	435.206.431,23 €	2.383.862.120,39 €	1.035.136.922,93 €	1.783.931.628,69 €
000006290	PNRR-PCM DIP FUNZIONE PUBBLICA	22/10/2021	25.918.551,60 €	61.639.883,82 €	48.701.881,45 €	38.856.553,97 €
000006291	PNRR-PCM DIP PROTEZIONE CIVILE	22/10/2021	- €	- €	- €	- €
000006292	PNRR-PCM DIP AFFARI REGIONALI	22/10/2021	0,01 €	22.669.897,08 €	19.331.055,85 €	3.338.841,24 €
000006293	PNRR-PCM DIP PARI OPPORTUNITÀ	22/10/2021	802.218,19 €	197.781,81 €	865.398,76 €	134.601,24 €
000006294	PNRR-PCM DIP POL GIOVANILI	22/10/2021	1.059.744,30 €	11.123.915,91 €	11.981.658,01 €	202.002,20 €
000006295	PNRR-PCM DIP SUD	22/10/2021	71.975.004,31 €	2.295.599,90 €	3.531.669,60 €	70.738.934,61 €
000006296	PNRR-PCM DIP DISABILITÀ	22/10/2021	- €	- €	- €	- €
000006297	PNRR-PCM DIP SPORT	22/10/2021	20.215.762,09 €	120.258.400,00 €	46.537.370,57 €	93.936.791,52 €
000006298	PNRR-MIN INFR MOBILITÀ SOST	22/10/2021	24.237.861,53 €	252.678.441,33 €	246.518.387,09 €	30.397.915,77 €
000006299	PNRR-MIN POLITICHE AGRICOLE	22/10/2021	283.895.973,31 €	65.233.426,37 €	83.163.983,86 €	265.965.415,82 €
000006300	PNRR-MINISTERO INTERNO	22/10/2021	28.464.777,95 €	470,12 €	25.341.122,17 €	3.124.125,90 €
000006301	PNRR-MINISTERO ISTRUZIONE	22/10/2021	709.474.150,84 €	855.650.686,78 €	925.563.574,01 €	639.561.263,61 €
000006302	PNRR-MIN UNIVERSITÀ RICERCA	22/10/2021	251.610.746,18 €	726.042.991,15 €	225.066.199,34 €	752.587.537,99 €
000006303	PNRR-MINISTERO LAVORO	22/10/2021	64.082.592,82 €	120.235.150,00 €	14.263.610,02 €	170.054.132,80 €
000006304	PNRR-MINISTERO SALUTE	22/10/2021	365.906.519,06 €	300.791.935,19 €	302.523.852,47 €	364.174.601,78 €
000006305	PNRR-PROVVEDIT OOPP PI VDA LI	22/10/2021	2.765.253,77 €	6.837.000,00 €	608.768,21 €	8.993.485,56 €
000006306	PNRR-PROVVEDIT OOPP VE TR FVG	22/10/2021	179.016,51 €	802.361,86 €	356.146,77 €	625.231,60 €
000006307	PNRR-PROVVEDITOR OOPP LO EM	22/10/2021	1.266.615,26 €	4.629.457,20 €	1.251.437,86 €	4.644.634,60 €
000006308	PNRR-PROVVEDIT OOPP TO MAR UM	22/10/2021	103.299,20 €	- €	103.000,00 €	299,20 €
000006309	PNRR-PROVVEDITOR OOPP LA AB SA	22/10/2021	17.015.002,47 €	23.349.448,00 €	18.100.444,97 €	22.264.005,50 €
000006310	PNRR-PROVVED OOPP CA MO PU BA	22/10/2021	1.348.311,77 €	2.696.623,54 €	93.341,46 €	3.951.593,85 €
000006311	PNRR-PROVVEDITOR OOPP SI CA	22/10/2021	4.000.759,67 €	4.361.073,56 €	1.376.676,68 €	6.985.156,55 €
000006317	PNRR-GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	23/11/2021	750.000,00 €	1.500.000,00 €	- €	2.250.000,00 €

N. conto	Denominazione	Data di attivazione	Giacenza al 01/01/2024	Totale entrate al 30/06/2024	Totale uscite al 30/06/2024	Saldo al 30/06/2024
000006318	PNRR-MAECI	24/11/2021	- €	200.000.000,00 €	200.000.000,00 €	- €
000006320	PNRR-MAECI-ITAL. EST. POL. MIGR.	22/12/2021	414.839,98 €	5.111.177,84 €	2.498.282,62 €	3.027.735,20 €
000006326	PNRR-MIN-INTERNO-ATTUATORE	28/01/2022	19.705.446,04 €	- €	11.871.708,33 €	7.833.737,71 €
000006330	PNRR-GDF-ATTUATORE	25/02/2022	5.809.405,36 €	700.000,00 €	6.432.544,55 €	76.860,81 €
000006358	PNRR-MIN.DIFESA-ATTUATORE	20/04/2022	3.569.823,98 €	58.665.201,09 €	53.978.451,54 €	8.256.573,53 €
000006388	PNRR-SABAP-RM-RI-ATTUATORE	13/01/2023	679.968,10 €	- €	26.616,30 €	653.351,80 €
000006389	PNRR-SABAP-FR-LT-ATTUATORE	13/01/2023	415.954,47 €	- €	- €	415.954,47 €
000006390	PNRR-SABAP-VT-ETR-ATTUATORE	13/01/2023	1.790.468,10 €	- €	233.011,31 €	1.557.456,79 €
000006392	PNRR-ARMACARABINIERI-ATTUATORE	25/01/2023	194.286,60 €	4.725.667,70 €	4.919.056,30 €	898,00 €
000006415	PNRR-MEF-TESORO	27/07/2023	2,64 €	476,58 €	479,22 €	- €
000006432	PNRR-MEF-DAGATTUATORE	30/01/2024	- €	- €	- €	- €
000006435	PNRR-PCM-DIPSERV-STRUMENTALI	19/02/2024	- €	- €	- €	- €
Totali complessivi			3.211.751.120,35 €	7.144.031.193,07 €*	4.536.948.146,63 €	5.818.834.166,79 €

Fonte: Sistema informativo controllo e referto – rielaborazione Cdc su dati RGS estratti il 23 luglio 2024

* Il totale delle entrate esposte in tabella differisce rispetto all'importo complessivo dei trasferimenti disposti sui conti correnti n. 350-25091 e n. 350-25092 (6.800,65 milioni di euro, vedasi tabella n. 22), stante la presenza di ulteriori versamenti rispetto agli accrediti delle risorse provenienti dal Fondo di rotazione (es. restituzioni di precedenti erogazioni, storni contabili, girofondi tra conti del medesimo gruppo).

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

